

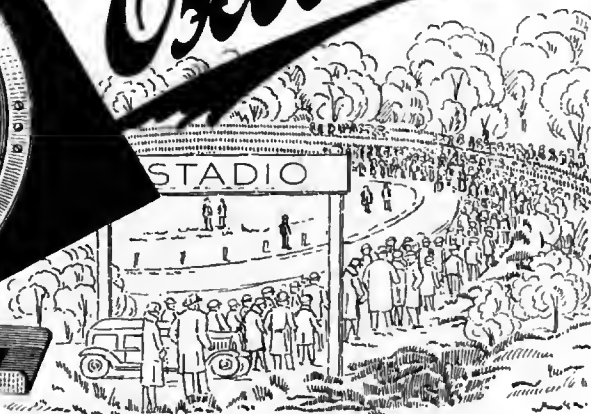
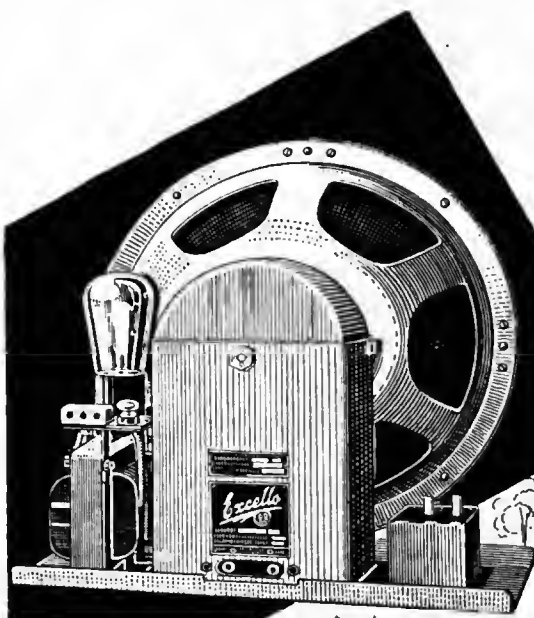
RADIOCORRIERE

DIREZIONE, E AMMINISTRAZIONE, VIA ARSENALE, 21 - TORINO - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A., VIA CONFENZA, 10 - TELEFONO 55
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. LIRE 30 - ESTERO LIRE 75



Timidi annunci di primavera

Escello



MODELLO STADION

ENORME INTENSITÀ CON QUALITÀ ACUSTICHE ECCELLENTI



Oltre alla musica anche la parola viene particolarmente bene riprodotta.

Carico ammissibile: da 6 a 20 Watt di potenza modulata.

Per campi sportivi e per grandi locali non vi è di meglio!

AGENTE GENERALE CON DEPOSITO PER L'ITALIA E LE COLONIE.

ERMINIO AZZARELLI

Via G. B. Morgagni, 32 - MILANO (119) - Telefono 21-922

Telegrammi: "AZZARELLI", - MILANO

Dr. DIETZ & RITTER G.m.b.H. LEIPZIG O 27.

ATWATER KENT RADIO

PRESENTA LE SUE ULTIME NOVITA' -
IL RISULTATO DEI PIU' RECENTI PERFE-
ZIONAMENTI TECNICI - GLI APPARECCHI
DI GRAN LUSSO - I MODELLI

PUBBL.
K
BOLOGNA 105

MOD. 70
RADIO

"DALLA
VOCE
D'ORO

MOD. 75
RADIO
FONOGRAFO



DI GRANDE POTENZA E SELETTIVITA'; A 8
VALVOLE, DI CUI 3 SCHERMATE; ALTOPAR-
LANTE ELETTRODINAMICO PERFEZIONATO.
CONTROLLO DI TONO E DI VOLUME

IN ELEGANTE MOBILE MASSICCIO

PREZZO: L. 3.800

CONCESS. ESCLUSIVA PER
L'ITALIA e COLONIE

Sirac
PIAZZA
L.V. BERTARELLI 1
MILANO
TELEFONI 85922 - 82186

COME RICEVITORE UGUALE AL MOD. 70
CON COMBINAZIONE FONOGRAFICA ELET-
TRICA, IN MOBILE MASSICCIO E DI SQUI-
SITA ELEGANZA

PREZZO L. 5.500

NEGOZIO DI VENDITA IN MILANO:
CORSO ITALIA 6

ROMA - Via E. di Savoia, 2 - Telef. 25-622-
NAPOLI - Via G. Verdi, 18 - Telefono 21-654
GENOVA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 53-844
TORINO - F.lli Alessio - Via Bonafous, 7 - T. 44-302

**Mod. 77 R**

Il massimo di potenza, selettività, purezza di voce! Un RADIOFONOGRACO di ineguagliata amplificazione

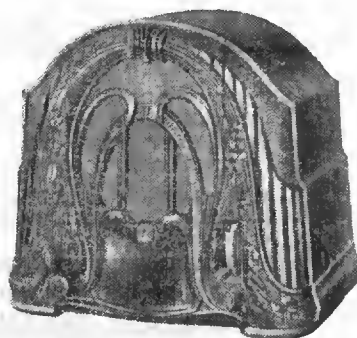
~ L. 3800 ~

**Mod. 57 R**

Un RADIOFONOGRACO di eccezionali qualità tecniche in un mobile di fattura squisita

~ L. 2800 ~

CROSLEY

**MODELLO "MIGNON"**

DITTA VIGNATI MENOTTI

Sede Centrale e Amministrazione: LAVENO (Varese) - Viale Porro, 1

MILANO

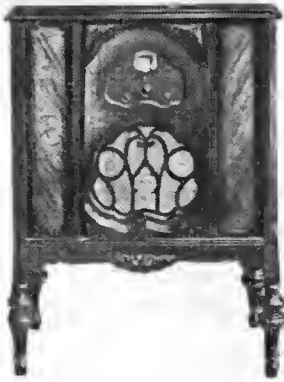
Foro Bonaparte, 16

VARESE

Corso Vitt. Emanuele, 19

LE NUOVE CREAZIONI MERAVIGLIOSE CHE LA "CROSLEY"

SA E PUÒ FARE!



Mod. 57

Un mobile elegantissimo, di puro noce, con un apparecchio meraviglioso! (chassis del modello 57 R)

— L. 2200 —



Mod 77

L'apparecchio radio ideale: chi lo sente non può esimersi dall'acquistarlo! (chassis del modello 77 R)

— L. 2800 —

Modello MIGNON

Un apparecchio a 5 lampade con nuovo circuito studiato dalla Crosley. Sostituisce vantaggiosamente qualsiasi apparecchio con maggior numero di lampade! Costa solo

— L. 1850 —

VIGNATI

PRIMA DI QUALUNQUE ACQUISTO
chiedete cataloghi e schiarimenti
alla concessionaria esclusiva

DITTA VIGNATI MENOTTI

Sede Centrale e Amministrazione: LAVENO (Varese) - Via' e Porro, 1

MILANO

Foro Bonaparte, 16

VARESE

Corso Vitt. Emanuele, 19

***The Count* - L. 2.200**

*Il meraviglioso apparecchio radioricevente,
lanciato recentemente dalla ALCIS,
ha ottenuto un grandioso successo*

MOBILE ELEGANTE
DI LINEA SEMPLICE
E MODERNA

ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO
MAGNAVOX

6 VALVOLE

6 VALVOLE



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

S. A. Industriale Commerciale Lombarda

ALCIS

Via Sant'Andrea, 18 - MILANO - Telef. 72-441 72-442 72-443

AGENTI IN TUTTA L'ITALIA

AGENTI IN TUTTA L'ITALIA

RadioCorriere

Dulcamara 1931



Merita di essere conosciuto il tipico caso di una stazione radiofonica americana che ebbe rifiutata la rinnovazione della licenza di esercizio a motivo che risultò provato che i gestori di essa si erano scordati che la radiodiffusione deve avere prevalentemente un carattere di utilità pubblica.

E' un caso singolarissimo e spiega come il De Forest abbia ritenuto necessario d'intervenire, apertamente biasimando certi sistemi di pubblicità che si risolvono in danno per la diffusione della radio.

Giusta la protesta dello scienziato, motivatissimo il rifiuto della Commissione Federale. La stazione in parola si era trasformata in un gabinetto di consultazione medica e la maggior parte delle ore di trasmissione le riservava ad un Dulcamara novecentesco il quale anziché trattenere i suoi ascoltatori su argomenti scientifici o su malattie di stagione, prescriveva delle cure e diffondeva degli specifici preparati da una farmacia direttamente dipendente dalla stazione.

Sul funzionamento dell'Ente interminato da notizie dettagliate il *Bollettino dell'Unione Internazionale Radiofonica* de-enunciano i dati dall'inchiesta della Commissione Federale e dal giudicato della Corte d'Appello. Il Dr B., principale azionista e gerente della stazione, ogni giorno si presentava al microfono e lo teneva occupato per tre ore e mezza. In tre ore e mezza c'è da dirne delle cose! Ma a quanto sembra tale tempo era appena sufficiente al Dulcamara per rispondere alle molte lettere che, personalmente, e per il tramite della stazione, gli venivano ogni giorno indirizzate da ammalati veri o immaginari.

E pazienza se il Dulcamara si fosse limitato a dare dei consigli generici! Non avrebbe fatto nè bene nè male. Ma in realtà il Dr. B. non poneva limiti alle sue consultazioni. Senza conoscere il paziente, senza vederlo, cosa che è indispensabile per dare concretezza ad una qualsiasi diagnosi, ma solo basandosi sui sintomi che gli venivano segnalati per corrispondenza, prescriveva le cure, indicava i rimedi, raccomandava questo o quel suo farmaco contrassegnandolo con dei numeri. Il che val quanto dire che gli specifici erano formati con sostanze che non potevano intaccare un organismo ma neppure risanarlo.

Una propaganda diretta, insomma, assai più efficace, indubbiamente, di una propaganda indiretta. Dulcamara abbandonava la piazza, campo incontrastato delle sue gesta ciar-

latanesche e compare nell'anditorio; e qui sostituisce ai richiami delle trombe e dei morretti, la suggestione radiofonica!

Una stazione commerciale come così bene consegnata costituiva per la Società gerente una fonte sicura di guadagno ed è logico che costretta a chiudere la stagione abbia protestato; ma bene ha fatto la Commissione Federale a mettere il veto dichiarando che si trattava di un'iniziativa pericolosa « per la salute e la sicurezza pubblica ».

A sentir parlare per ore ed ore di malattie e di malati un infermità può saltar fuori anche a chi scoppi di salute.

Una deviazione? Indubbiamente, anche per la radio americana, ma che solo può essere possibile in un paese dove la pubblicità ha raggiunto forme parossistiche e dove è consen-

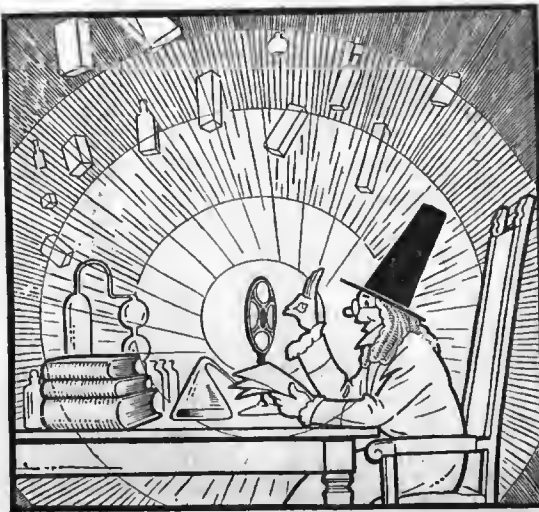
tito a chiunque di impiantare o gestire una stazione.

Deviazioni del genere non sono possibili tra noi poiché nel nostro paese ogni attività è controllata, vigilata, guidata e alla pubblicità è fatto obbligo di restare nelle forme e nei limiti stabiliti dalla Concessione, limiti che l'Eiar non pensa affatto a varcare ma che si studia di sempre più restringere, così come si studia di dare alla pubblicità una forma sempre più attraente e sempre più artistica, spogliando, nella misura del possibile, ogni trasmissione reclamistica da caratteri schiettamente pubblicitari.

Nel ritmo della vita moderna la pubblicità costituisce un'elemento non trascurabile. Le industrie e i commercianti, per svolgere pienamente la loro attività, per mantenersi vivi, per allargare la loro clientela, per essere presenti sui mercati, hanno bisogno di trovare forme sempre nuove per gridare forte i loro prodotti.

Molte sono le forme di pubblicità a cui i commercianti e gli industriali possono ricorrere, e non c'è da stupirsi se rivolgano anche alla radio perché la radio rappresenta non solo la novità, ma anche il mezzo più pronto, più immediato, più efficace di propaganda.

E non è male che così sia. La radio ha la possibilità di varcare i confini, senza inceppamenti di dogane o di veti, ed è non solo consigliabile ma opportuno che tra le voci italiane che si diffondono sui mari e passano le Alpi trovino posto anche quelle che esaltano i prodotti industriali e commerciali che rappresentano tanta parte della nostra attività e contribuiscono, non meno della scienza e dell'arte, alla valorizzazione nazionale.



RADIO-ROMA

La stagione invernale alle Capannelle sulla sua apertura ha visto una novità: i cavalli non parlano più, come avveniva una volta, ma in piena azione di movimento.

A sentirli competenti, l'innovazione è molto appropriata, per



Maestro RICCARDO STRAUSS

tante considerazioni, prima fra le quali quella che così viene evitato che qualche cavallo resti al palo, cosa che per chi gioca non è tanto piacevole. L'alternanza dell'inverno non ha permesso che durante le prime settimane si siano potute ammirare le sfarzose bellezze che hanno sempre costituito il clero dell'equitazione femminile sul più bello degli sportsworld all'Italia, dalle mode nuove e dalla semplicità elegante della stile.

Il pubblico si è, come sempre, entusiasmato quando un cavallo, dopo una corsa incerta, ha trovato unio, in un'ultima evasione, di battere sul filo tutti i concorrenti.

Il crack della nuova genera-

Il numero degli appassionati alle corse è ogni volta più numeroso; ma i veri affezionati sono sempre gli stessi, che studiano da cima a fondo i giornali ippici, li sanno dire la genealogia di un cavallo partendo dalla più lontana generazione ascendente, che dalla più leggera variazione di peso a di faulting li giurano che quel tale cavallo giungerà primo o secondo. Saleo, poi, a non indovinare affatto. E tante volte la « gloriosa incertezza del turf » gioca certi brutti scherzi che fanno restare male parecchie persone.

Durante il febbrile intervallo fra una corsa e l'altra si vedono costoro correre da un picchello all'altro, interrogare i bookmakers e cercare di giocare un cavallo ad una quota un po' più alta di quella seguita.

La primavera minaccia di non dare quelle giornate di sole che di solito da essa tutti aspettano; ma ciò non conta: alle Capannelle si riverserà sempre una folla enorme, trasportata da Roma con ogni mezzo disponibile sulla bella via Appia affollata di più.

Il Cavaliere della rosa ha fatto buona strada in Italia nel corso di un'estate. Fischietti farasautante alla Scala di Milano il primo marzo 1911 e debuttando applaudito al « Costanzi » di Roma nel novembre della stessa anno, si crede che allora che non potesse ricevere e prospicere nel nostro clima. Invece nel giro di quattro lustri il gusto è cambiato. Ormai il Cavaliere può presentarsi in qualsiasi grande teatro lirico italiano, sicuro di essere accolto con simpatica curiosità, ma con entusiasmo. L'opera di Riccardo Strauss è per metà ispirata da un frequentatore di

L'orchestra di Riccardo Strauss è solenne e passa dalle grandi delicatezze ai clamori assordanti. Non è facile credere sempre con chiarezza il pensiero del compositore, ma il suo Marciallo ha raggiunto in modo belluistico questo intento. La sua direzione orchestrale ha destato cuorami feroci e unanimità.

I cantanti prescelti dalla Direzione del Teatro Reale per l'esecuzione del Cavaliere sono apparsi adeguati al difficile compito loro assegnato.

Il tenore Pacetti ha affigurato in modo egregio la « Marescialla ». Ella ha vissuto la sua parte e l'ha

rosa arrivante: oltre ogni dire. Gilda della Rizza si è mostrata franca nel recitare in abiti maschili casi da sorprendere coloro che la conoscevano come artista di femminilità acquisita. La signorina Ruganelli ha cantato con utilità le melodie nella parte di « Sofia ». Assai diversamente il basso Giallo Torno. Ottimo gli scanni; particolarmente riuscito quello del primo atto. L'instinto d'effetto visivo; i rapidi abbagliamenti di Gilda della Rizza e quello della « Marescialla » all'ultimo atto sono veramente bellissimi.

ONORATO.

SUSURRI DELL'ETERE

MADDALENA — « I-Mad » « I-Mad » « I-Mad ». La chiamano che nella notte gloriosa della crociera atlantica tante stazioni radio lanciarono inresistibilmente per l'etere stiglioso le figure del cuore di tutti gli italiani. Maddalena, Cecconi, Danonte non rispondono, non rispondono mai più dalla fune nera notte interminabile in cui li ha travolti la morte, che, stando in agguato, li ha colti a tradimento nel corso di un volo ordinario, nel quale non le motivavano la consueta disidia. Sfidata, vien fatto di pensare che forse nemmeno questa volta avrebbe potuto aver ragione della loro intrepidità.

Maddalena pareva, nel dorso alone del suo non superato eroismo, un ragazzo; ed era già una figura di leggenda. Dai cieli del Polo a quelli del Tropici, fra sua ala ed il suo ardimento avevano cercato le più dure battaglie, affrontati i rischi più temerari, colte le più lusinghe vittorie. La sua gloria — la tanto tempo e con tanto orgoglio avevano abituati a vederla affermarsi alta e sicura nel cimento delle più invidiate imprese aeree — ci pareva brillasse come una stella fissa nel firmamento della Patria. La stella è caduta.

Lascia una chiara scia nell'azzurro. Ancora una volta, i morti inseguono la via dei prodigi. Segue la tre croci color di sangue. L'ala infranta si ricompone e rimbalza verso l'audace, l'illuminata intente. Dal profondo dolore della Nazione una grande piangente si innalza fino all'orizzonte; e i nomi di Maddalena, di Cecconi, di Danonte divengono, per gli aerei d'Italia, santissimo auspicio di una più vasta conquista di cieli!

CERCANSI USIGNOLI

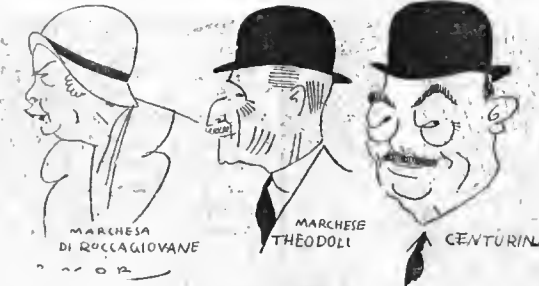
L'Elia ha aperto un concorso per adunare il personale di speakers occorrenti alle stazioni radiofoniche di prossima allestimento. Sapete che all'estero le belle voci dei radiodifficili, e specialmente della radio-difficili delle stazioni italiane godono di molto fama e trovano un pubblico di audaci anche in dove la nostra lingua è sconosciuta? A varie riprese —

tanto per voler citare il testo documentario — il Coenry, nel suo recente volume *Panorama della radio, uccenna alla popolarità*, ottenuta fra i bilinguisti stranieri dalle voci liudi e musicali delle annunciatrici italiane. Poiché le cose stanno così, l'enciclopedia *Frühling*, battagliata la teoria della « poesia pura » quale supremo elemento della bellezza letteraria, potrebbe aiutarci a formulare la tesi della « voce pura ». Già un giorno lontano Gabriele d'Annunzio aveva proclamato: « Il Verbo è l'atto »; il suono del Verbo, cioè la voce che lo crea per chi l'ode, sarebbe, a sua volta, l'essenza del diletto estetico?.

Scendiamo a un piano più pratico: anche la bella voce dei radiodifficili può dunque diventare un ottimo veicolo per la propaganda della nostra lingua, così come lo erano le belle voci dei nostri artisti di canto. Prescindiamo ogni tanto d'opera straniera, non solo accettata, ma preferita che le opere italiane venissero date in italiano, nell'idioma, cioè che sembrava aggiungere una sua naturale armonia inimitabile alle armonie pensate dal compositore. Oggi il nazionalismo accenna, talvolta non senza gorgie gutturali e striduli falsetti, in quasi tutti i palcoscenici esteri finora consentiti alla lingua italiana: danno per noi più grave di quanto non possa superficialmente apparire.

Per fortuna, la radiofonica appare alla nostra lingua muove possibilità, non ancora palesi quando erano attraverso la voce dei nostri tenori e dei nostri sovrani, in certe. Nessun mezzo di diffusione della lingua nazionale, per quanto indiretto, va trascurato. Angustiamoci dunque che il concorso bandito dall'Elia richiami alla prova molti « usignoli », cioè, cogliendo a volo per l'etere una parlata di ogni altra più melodiosa, sempre maggiore sia il numero dei radiodifficili stranieri, i quali, appunto così come si ravvisa alle prime note la voce dell'usignolo, abbiano a riconoscere subito ed ampievolmente la « voce dell'Italia ».

G. SOMMI-PIGNARDI.



Alle « CAPANNELLE ».

zione equina, però, non ancora si fra avanti.

E' qualche speranza; qualche cavallo, come Appio Claudio, ha dimostrato di saper ricevere la forza e di battere anche i concorrenti più pericolosi; e un po' difficile, però, che quest'anno si possa vedere un cavaliere d'Appio che tanto entusiasmo suscitò l'anno scorso.

ritrovi notturni inconfessabili. Questa altercazione di nobile e di scurite costituisce, senza dubbio, una delle singolarità del Cavaliere della rosa, ma logge irrimediabilmente all'opera di ingenuità di chi la costituisce. Invece, il pregio fondamentale di olive profezioni di questa bavarese, quali la Salloni e l'Elletta.

INTERVISTE AL MICROFONO



Valentine Tessier

CASELLA. Signora Tessier, a voi lo prima parola, per gli ascoltatori italiani. Vi prego di far loro conoscere le vostre impressioni sull'Italia.

V. TESSIER. Il premier mot à due est: bonjour, et aussi, bonsoir, et aussi, merci. Merci pour l'hospitalité italienne et l'accueil magnifique de son public. Et merci encore de tout ce que nous avons vu dans ce merveilleux pays.

CASELLA. Che voi non conoscete ancora, vero?

V. TESSIER. Non, mais c'est une révélation et j'en suis maintenant très heureuse.

CASELLA. E poi, Monsieur Jouve?

JOUVE. Moi non plus, je ne connais pas de l'Italie que ses artistes et ses littérateurs.

CASELLA. R. Monsieur Renoir?

RENOIR. Moi aussi, si ce n'est par souvenirs qui font de l'Italie le berceau des peuples latins.

CASELLA. Che dite di Roma?

V. TESSIER. Rome est sans conteste la Ville Eternelle.

CASELLA. Signor Jouve, che pensate del pubblico italiano?

JOUVE. Ce qui nous a frappés c'est le caractère actif de sa présence, c'est l'intensité d'expression, c'est ce qu'il y a de plus vivant et de plus libre que dans les autres pays. On se sent continuellement présent, attentif, arde d'écouter et d'une intelligence agile, comme nulle part ailleurs.

CASELLA. E della stampa?

JOUVE. La presse également partitipe des mêmes qualités d'attention et de vivacité. Nous avons été étonnés et ravis de voir à chacun de nos spectacles dans chaque ville des critiques éminents consacrant chaque soir une longue chronique très détaillée et écrite avec une fraîcheur de jugement que nous régions très heureux d'avoir souvent même à Paris. Il faut dire aussi la gentillesse de ces critiques et la générosité de leurs éloges.

CASELLA. Quale, fra le commedie rappresentate da voi durante la tournée, ha avuto maggior successo?

JOUVE. C'est sans conteste, il faut le dire, Amphitryon de Jean Giraudon.

CASELLA. E a Parigi?

JOUVE. C'est difficile de le dire, car depuis quatre ans, à Paris, chacun de nos spectacles se joue au moins cent fois de suite.

CASELLA. Avete notato delle differenze sostanziali fra le accoglienze fatte dal pubblico parigino e quelle fatte dal nostro pubblico?

RENOIR. Je ne trouve pas différences

Valentine Tessier - Louis Jouve
Pierre Renoir, de la Comédie des
Champs-Élysées



Louis Jouve.

d'accueil. Au contraire, la poésie de nos pièces est très goûtée en Italie.

CASELLA. E'n grande scrittore ha detto che avete un partito preso: la poesia.

JOUVE. C'est exact. D'ailleurs, en France aussi, le public marque ses tuteurs à ce moment du spectacle ou le poète lui parle directement.

CASELLA. Un altro, che siete il miglior interprete del Teatro d'oggi. Qual è, secondo voi, il Teatro di ieri?

JOUVE. C'est celui d'il y a dix ans, celui de Murel, de Goldoni, de Gozzi, c'est la Comédie de l'Art, les classiques français, les tragiques grecs. Tout cela est hier.

CASELLA. E quello di domani?

V. TESSIER. C'est celui qui suivra ce but d'aujourd'hui.

CASELLA. Risposta piena di significato per quanto prudente. E quello d'oggi?

RENOIR. C'est le lien entre les deux, car il n'y a de vrai théâtre que par la tradition.

CASELLA. Signor Renoir, il pubblico vi segue e vi ama. Come si spiega allora, che da mille anni non ripeto più, che oggi il pubblico vuole soprattutto



Pierre Renoir

devoir spectatori, che non intende di pensare, a tutto, che pretende di discutere soltanto?

RENOIR. Je crois que tant qu'il y aura des hommes, on aura besoin de pensée et de poésie. Mais il faut leur compte que le théâtre est un Art d'agrément.

CASELLA. Evidente che il cinema oggi sta un pericolo assoluto, per il Teatro?

RENOIR. En tous cas, ce n'est pas le cinéma qui fait concurrence au théâtre, mais le théâtre qui s'avilit en faisant concurrence au cinéma.

CASELLA. E della crisi, Signor Jouve?

JOUVE. Il ne faut pas en parler, c'est en en parlant qu'on attire les maux. Je suis très superstitieux.

CASELLA. E voi, Signora, concepite questa famosa crisi?

V. TESSIER. Nous ne voulons pas la connaître.

CASELLA. Comunque, non la temete?

JOUVE. Pourquoi?... D'ailleurs, la craque est très solitaire pour un artiste.

CASELLA. E continuerete la vostra nobile fatica, senza esitazioni?

JOUVE. Jusqu'à ma mort.

CASELLA. So che non credete al regno dei regisoir.

JOUVE. Non. Le théâtre est un gran

pensier de comédiens, d'auteurs et de public.

CASELLA. Ho letto, di Valentine Tessier, questo rigo: sulla scena, e come un elemento semplice, l'idrogeno a l'ossigeno. Ma piuttosto l'ossigeno.

JOUVE. C'est plutôt un élément com posé, c'est la santé, la beauté et le naturel le plus humain que je con naisse.

CASELLA. Signora, molte attici si la meniano di dover continuare a recitare... Voi?

V. TESSIER. J'adore le théâtre et le public.

CASELLA. E' vero che, rientrando a Parigi, metterete in prova una nuova commedia?

JOUVE. Oui, une nouvelle pièce de Druet La Rochelle.

CASELLA. La Rochelle è un romanze re... L'autore, fra altro, di Une femme à la fenêtre?

JOUVE. Oui, qui débitera au théâtre chez nous.

CASELLA. Ah, sarà la sua prima commedia? Questo conferma che continue ad orientarsi verso un Teatro letterario?

JOUVE. Evidemment.

CASELLA. E perché?

JOUVE. Parce qu'il n'y a de Théâtre qu'autant qu'il y a d'abord une littérature. Je veux dire que s'il n'y a pas d'abord une pensée écrite, rien ne saurait nous intéresser dans une œuvre quelles que soient les propriétés et les inventions dramatiques.

Et à présent, M. Casella, non deturboi questo qui che nous jouons ce soir au théâtre Manzoni.

Ce sera le triomphe de la médecine et de Jules Homelin. Bien sûr sera le triomphe de Giraudon et de Valentine Tessier. Amphitryon 3e; et après le triomphe de Pierre Renoir.

Sigrid, que le grand Ruggieri nous a fait connaître.

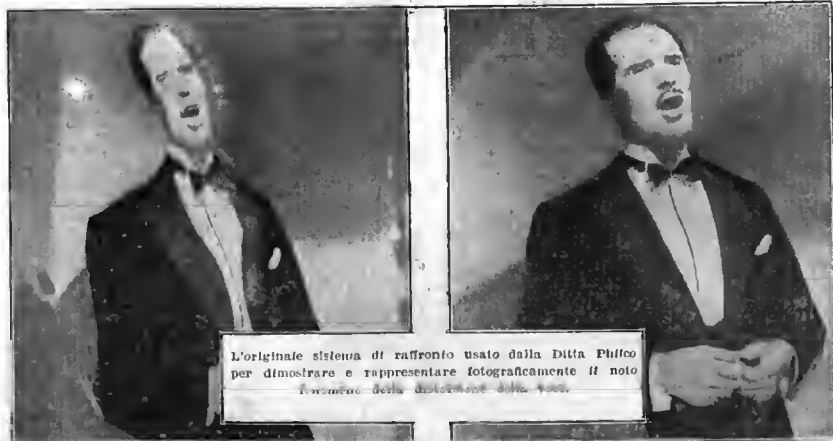
Merci. M. Casella, de votre hospitalité, et merci à la Direction de la Radio d'Italie.

CASELLA. Grazie a voi. A nome degli autori italiani e degli attori italiani, per i quali mi avete manifestato una così grande stima, il mio più sincero e più ardente saluto artistico, da noi e da loro.

Assumo se te merita più di voi, che continuate con tanta abilità la stupendo tradizione del Vieux Colombier.

JOUVE. Nous saluons le Théâtre d'Italie, ses auteurs et ses acteurs et le public italien, qui par son accueil, par le témoignage de son approbation même, nous a fait sentir cette fraternité humaine et artistique qui surse les frontières comme notre cœur en ce moment.

ALBERTO CASELLA.



L'originale sistema di raffronio usato dalla Ditta Phifco per dimostrare e rappresentare fotograficamente il noto

Fenomeno della distorsione della voce.



Tutte le volte — troppo rare per non desiderarlo — che un'opera di Wagner viene trasmessa per radio, lo richiamo in servizio temporaneo il maslodoite domestico, vale a dire quel ricevitore a cui due P450 finali — in opposizione sì, ma conosciuti nel far la festa a un esultorio di milliamperes — imprimono una possanza rapace di scuotere la fragilità dell'edilizia moderna. Avrà torto infatti, ma un Wagner in sordina non mi riesce d'immaginario; snobbare l'irruenza sonora del grido di guerra delle *Walkirie* o smozzare la grandiosità eroica del tema di *Siegfried* mi parrebbe, oltre che un'irriverenza, un controsenso. Perciò Wagner lo lo ascolto su dieci valvole.

Ma questa volta, in occasione della trasmissione scaligera delle tre « giornate » dell'*Anello*, ho lasciato che, per qualche ora almeno, il mio domestico ma ferace maslodoite rompesse i limpari a tutti e quattro che a me e sono andato in cerca di Wolan. Com'è noto, questo eccellente iddio, è solitamente reperibile d'aria aperta, nei paraggi del Walhalla; ora io, che son piuttosto piuma, ho voluto risparmiare

strada e son corso a cercarlo sotto terra. E ci sono riuscito alla prima.

Uscio sotto terra per modo di dire; ma è un modo di dire topograficamente esatto, perchè mi sono dovuto sprofondare un bel po' sotto il livello stradale. Sprofondamento, per vero, quanto mai interessante, perchè compiuto entro le viscere del paleoscenico scaligero. Là appunto — e precisamente qualche metro al di sotto del piano del « golfo mistico » dell'orchestra — si annida la cubina che le cure sapienti dei tecnici dell'*Elar* e l'ospitalità cortese dei dirigenti della « Scala » hanno stabilito per comando delle trasmissioni; e dove mai la voce del padre delle *Walkirie* mi sarebbe potuta giungere più immediatamente e in modo più suggestivo, se non in quel minuscolo asilo in cui essa scende direttamente dalla ribalta per rivelarsi — se è lecito dire — privatamente a un paio di ascoltatori privilegiati?

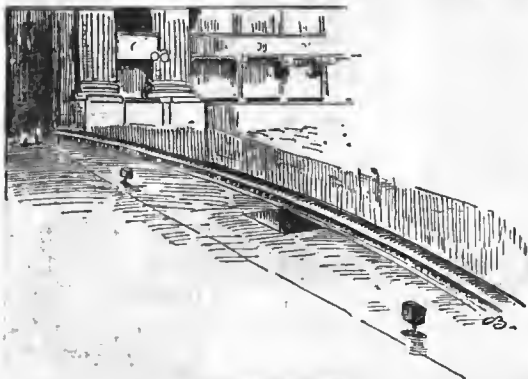
Così lo ha udito la voce di Wolan; ma ho visto, nel contempo, tante altre cose del più grande interesse. Il radioascoltatore non iniziato, che ogni settimana attende con spiegate impazienza il dono

dell'insuperata bellezza d'una trasmissione scaligera, non immagina neppure quanti impianti, quanta intelligenza e quanta bravura essa richieda. Lo stesso spettatore, che dalla sala del teatro vede meravigliare tra boccascena e orchestra quel cinque cosini scuri che sono i microfoni, non va molto più in là con la fantasia. La radio ci ha già abituati a tante meraviglie, che il microfono può ormai passar benissimo come una specie di oggettello d'uso comune, come una sorta di trifone messo lì a tramandare musiche e canti, come un orologio duce e pronto che allunga al proprio incarico con l'automatismo sicuro d'un congegno ben regolato. E, invece, niente di più inesatto; esso non è che il primo — e il solo visibile al pubblico — di tutta una serie di strumenti necessari alla trasmissione e al quali una vigile mente umana imprime continuamente vita, attività e disciplina.

Già, innanzi tutto, l'ubicazione istessa dei microfoni è impresa assai più ardua di quanto si prima veda non sembrar. La sonorità d'un teatro e il suo comportamento acustico sono elementi delicatissimi, che possono mutare — e mutano — continuamente di valore, anche per cause in apparenza insignificanti; e bisogna aspettarsi ogni genere di sorprese. Il tecnico incaricato di provvedere al collocamento dei microfoni deve compiere i propri tentativi nelle condizioni meno favorevoli, cioè di pieno giorno, a sala vuota, quando il vasto ambiente riposa in una quiete torpida e il volare chiuso e i fondali titoli si alterano le sue dimensioni e le sue proporzioni rispetto o quanto avverrà durante lo spettacolo; ma egli sa che questo temporaneo equilibrio rimarrà assai turbato al momento della rappresentazione, ma soltanto per mutamenti che saranno stati apportati sul paleoscenico, ma anche e sopra tutto perchè la presenza della folla, grande assorbitrice di onde sonore, modificherà profondamente le caratteristiche acustiche della sala, inducendo al massimo grado su i fenomeni di riverberazione, di interferenza e di risonanza. Egli dunque, durante le sue prove, deve non soltanto osservare ciò che è, ma anche prevedere

— e in qualche caso si potrebbe dirsi divinare — ciò che avverrà durante la rappresentazione; e gli effetti del ritorno delle onde sonore, e le conseguenze delle riflessioni delle pareti, e le distorsioni che saranno la conseguenza inevitabile delle interferenze determinate da ogni mutamento che si produrrà sulla scena. E tutto questo bisogna che egli calcoli e risolva in anticipo; più tardi, a spettacolo cominciato, non sarebbe più possibile e ogni più piccolo errore di valutazione preventiva si potrebbe rivelare in un mezzo disastro radiofonico.

Tutte queste difficoltà, alla « Scala », sono brillantemente superate da un ingegnere dell'*Elar*, il quale, oltre che tecnico di indiscusso valore, è anche colto e appassionato amico della musica. Con grande amore e con sicura competenza egli ha curato, diretto e sviluppato gli impianti. La sua padronanza di ogni congegno e la sua conoscenza dell'acustica scaligera ormai sono tali che le trasmissioni dalla nostra massima scena lirica godono, anche dal punto di vista tecnico, il



I microfoni alla ribalta.



Siegfried



Mime

una risonanza che per lo meno europea. Se i generosi sforzi dell'Eir si lenacemente vanno adoperando per la sempre maggiore grandezza dell'Italia radiofonica, non piccolo merito è anche quello di cuore che all'Italia dedicano un'attività tenace e devota che ne asseconda e ne mette in valore le coraggiose iniziative.

Entro grossi e spessi tubi metallici espressamente calcolati per evitare influenze e accoppiamenti nocivi, i fili di collegamento che si parlano dai microfoni scendono giù, sotto il bozzacchino e sotto la platea dell'orchestra, fino a raggiungere, nel sottosuolo, la cabina degli amplificatori. E' dessa, senza dubbio, il cuore dell'impianto radiofonico scalfiero. Qualcuno l'ha battezzata « il sottomarino »: è veramente a una qualche saletta di sommergibile essa può somigliare, nuotata e afosa come è, col suo basso soffitto concavo da cui si protende una lampadina chiusa in una gabbietta di ferro come ce n'è tante su i bastimenti veri, con le sue brevi pareti smaltate di grigio lungo le quali si alli-

cura ostacoli e inciampi, guardarsi da un filo metallico liso all'altezza della tosta come per un agguato. La grandezza maestosa del palcoscenico si rivela, in una penombra che magnifica suggestivamente le dimensioni, durante questo singolare cross-country sotterraneo. Poi, a una svolta, una ventata di caldo umido e un brontolio sordo e minaccioso. Wotan, forse, che investe il visitatore temerario? O Loge, l'asuto dio del fuoco?... Nè l'uno, nè l'altro. Più semplicemente, una caldaia in ebollizione, dalla quale più tardi si spigioneranno i vapori che dinanzi agli occhi degli spettatori nunitati cresceranno la prestigiosa magia dell'incantesimo del Fuoco. Lì presso, la porticina del « sottomarino » all'annunzia con una striscia di luce.

« Il « sottomarino » è un ponte di comando, fio detto già del micro-



L'istante di Tutina.

foni posti in teatro; ma la loro ubi- cazione, oltre a obbedire a esigenze acustiche d'ordine generale, è studiata in modo da alludere a ciascuno di essi un compito specifico. Così i due microfoni collocati alla ribalta raccoglieranno in special modo le voci dei cantanti, mentre quelli sparsi attorno all'orchestra raccoglieranno sopra tutto le voci chi degli archi, chi dei legni, chi degli ottoni, e così via. Ma, se ciascuno di essi dovesse inviare, così allo stato greggio, il prodotto della propria raccolta alla stazione radio-diffonditrice, ne risulterebbe una trasmissione confusa e inusitata, detestabile. Per evitare un simile guaio, c'è il « sottomarino » coi suoi apparecchi: i segnali raccolti dai microfoni giungono direttamente a questi apparecchi, i quali li modulano e soltanto dopo averli modulati li inviano per filo alla stazione trasmittente.

La modulazione: ecco una funzione nella quale il tecnico deve attenersi — e all'ovale anche celere il passo — all'artista. Chi presiede alla modulazione deve essere l'una e l'altra cosa insieme. Un semplice ingegnere stenterebbe a ottenere un ottimo effetto musicale; un semplice musicista stenterebbe a ricap- pezzarsi tra le insidie della manovra del comando. Bisogna essere due in carne una: per convertire in corrente elettrica in metodo, per valutare in ohm e in milliamperes un effetto musicale. Problemi, questi, di ogni istante; per ogni acuto, per ogni crescendo, per ogni pieno orchestrale. Poeti buoni da tras- curare, ma uno spostamento minimo



La cabina degli operatori alla « Scala ».

di ciascuno di essi riesce ad avere effetti considerevoli. E' tutta un'opera di fusione, di armonizzazione e di chiarificazione, quella che dovrà essere compiuta da chi si è assitito un compito sì arduo e delicato. Se la voce di un cantante «a per ce- care sommersa dall'orchestra, se le trombe minacciano di sopraffare i violini, se i contrabbassi sono in procinto d'affogare tra il concerto dei legni, egli interviene istantaneamente a ristabilire l'equilibrio, accrescendo il volume dei primi o, a seconda dei casi, riducendo quello dei secondi. Se Sigfrido canta dal folto della foresta o Timur dall'alto della scala imperiale, egli regola la modulazione su cui l'effetto della tonalità risulti plasticamente evidente anche per radiascoltatore. Se un applauso a scena aperta minaccia inopportuno di soverchiare la musica, egli è pronto a ridurre senza indugio il fragore. E, tutto questo, a tempo e a luogo, senza scatti, senza spillo, con gusto, con misura, con intelligenza;

facendo quello che occorre, sapendo quel che si fa; con freddezza di matematico, con intuito di artista. Questa modulazione dai tecnici dev'essere veramente come una formula algebrica trascritta fra le cinque righe di una partitura musicale.

Così avviene alla « Scala ». Per tutto un atto della *Wotkiria* ho seguito questo nastro valoroso e modesto tecnico-artista nella sua falda silenziosa e mirabile. Seduti l'uno accanto all'altro, uniti dai cordoni delle due cuffie parziali insieme dall'uscita degli amplificatori, lavorano forse uniti da un palpito di bellezza. In una strana tensione del mio spirito, ascolto la formidabile musica wagneriana cercando di spiegarne ogni effetto, ogni risonanza, ogni vibrazione attraverso i brevi gesti delle mani, sicure del mio vanto. Ho sempre visto nel ricordo il suo volto nervoso e trasfigurato; quell'uomo si sentiva — anzi era veramente — un interprete. CAMILLO BOSCA.



La roccia delle Valscure.



L'ing. Tutina.

neano apparecchi e accumulatori, resistenze e scartamenti. Per garantirvi, bisogna distreggiarsi fra passaggi inospitali, scansare nasconi per terra e travi per aria, scavalcare una specie di spalliera di legno, inabissarsi lungo una saletta eria o malrida (senza già a parecchi metri sotto la ribalta), evitare con

Un economico e potente amplificatore

In seguito alle moderne e svariate applicazioni della valvola termionica, una parte che assurge ad una grandissima importanza è quella rappresentata dai sistemi amplificatori a bassa frequenza.

In questi ultimi tempi, infatti, molti studi sono stati compiuti allo scopo di realizzare tipi di amplificatori che alla potenza avrebbero dovuto accoppiare almeno altre importanti qualità ritenute soprattutto la fedeltà della riproduzione sonora che dal suo canto sappiamo essere disciplinata da una varietà di leggi, di compromessi, ecc.

I metodi adoperati per la costruzione degli amplificatori consistono principalmente nella unione tra di loro delle valvole termioniche, a mezzo di speciali trasformatori o di resistenze e condensatori opportunamente accoppiati, ecc.

La potenza data dagli amplificatori, oltre che dipendere dal tipo di valvola o di valvole di uscita adoperate e dal prescelto metodo d'accoppiamento dell'altoparlante, dipende essenzialmente dal grado di amplificazione realizzato dagli stadi precedenti. Per ciò una valvola, infatti, dà la massima potenza, e necessario altresì che la sua griglia venga sollecitata da una tensione oscillante opportuna.

Il tipo di amplificatore che qui presentiamo permette, merco lo speciale montaggio e l'uso di una valvola schermata, di ottenere con modestissimi mezzi un grado di amplificazione rilevante, unitamente ad una riproduzione ottima sotto ogni rapporto.

Trascurando qualsiasi analisi teorica veniamo senz'altro a dare le caratteristiche dei diversi componenti, accennando al tipo di valvole che meglio si adattano.

La prima valvola schermata V7 può essere scelta fra uno dei tanti tipi conosciuti sul mercato radiofonico italiano.

La valvola biplacca raddrizzatrice Vr, con una tensione anodica per placca di 250 volta, dovrà dare una erogazione di circa 60 milliamper.

Il trasformatore di alimentazione Ta sarà delle seguenti caratteristiche:

Primario 0-120-160, o altri valori adatti alla propria rete luce.

Secondario 250-0-250 volta, 60 milliamper.

Secondario 2-0-2 volta, 1 ampere. Questo secondario alimenta il filamento della raddrizzatrice.

Secondario 2-0-2 volta, 2 ampere. Questo secondario alimenta il filamento delle due valvole amplificatrici.

Una impedenza a nucleo di ferro da 30 Henry (Z).

Due condensatori di blocco da 0,1 microfarad (C5, C6) isolati a 1000 volta.

Due condensatori di blocco da 2 microfarad (C7, C9) isolati a 1000 volta.

Un condensatore di blocco da 4 microfarad (C8) isolato a 1000 volta.

Tre condensatori di blocco da 1 microfarad (C1, C2, C4) isolati a 500 volta.

Un condensatore di blocco da 0,2 microfarad (C3) isolati a 1000 volta.

Una resistenza variabile da 10.000 ohm (R1).

Una resistenza fissa da 1 Mega ohm (R2).

Una resistenza fissa da 250.000 Ohm (R3).

Una resistenza fissa da 3 Mega ohm (R4).

Una resistenza fissa da 10.000 Ohm (R5).

Una resistenza variabile da circa 2000 Ohm (R6).

La resistenza R6 deve poter sopportare senza scaldarsi il passaggio di una corrente di 50 milliamper; la R6 e la R3 devono potere

En potenziometro di circa 100.000 Ohm (P).

Un buon trasformatore a bassa frequenza di uscita, di rapporto adatto alla valvola di uscita a ed all'altoparlante adoperato (Ta).

Zoccoli da valvola, filo per collegamenti, viti, ecc.

COSTRUZIONE.

Per la costruzione, semplicissima, non crediamo opportuno dare ampi dettagli perché suppliranno quelle il dilettante che vi si accingerà abbia sufficiente pratica di montaggi del genere.

Per la disposizione delle parti ci si può riferire, infatti, a montaggi consimili, esistenti nei moderni apparecchi in alternata.

Il disegno elettrico è abbastanza chiaro perché si possa superare qualsiasi eventuale difficoltà.

Una volta ultimato il montaggio, occorre venire a un accurato controllo per accertarsi dell'esattezza dei collegamenti.

Dopo costruito, l'amplificatore non ha bisogno, per il funzionamento, che della semplice scelta della tensione di riscaldamento della valvola di uscita, che può essere scelta con la regolazione del valore della resistenza R5.

Per l'amplificazione dei dischi gramofonici, il diaframma elet-

trico (pick up) dovrà essere collegato agli estremi del potenziometro P. Lo spostamento del cursore di P permette di regolare accuratamente la potenza di riproduzione.

Se il diaframma prescelto è del tipo a forte impedenza e contiene di più la regolazione del cursore esso può essere collegato direttamente tra griglia e filamento della schermata.

La opportunità infine di fare uso dell'intera può essere avvertita in pratica.

Se l'amplificatore dovesse essere adoperato per la riproduzione delle trasmissioni radiofoniche, basterebbe togliere il potenziometro P e collegare la schermata, dopo una o più valvole amplificatrici, in alta frequenza, oppure dopo un semplice circuito oscillante qualora ci si volesse accontentare della ricezione di una stazione vicina.

In questi ultimi casi, dovendo la schermata funzionare da rivelatore, occorre varare il valore della resistenza R1, portandolo praticamente al migliore valore adatto al caso. Questo scopo si può convenientemente fare in una posizione piuttosto comoda per una immediata manovra.

FILIPPO CAMMARERI.

La moderna tecnica radiofonica

Su questo tema, l'ing. Alessandro Banti ha parlato a Torino e a Milano, per invito dell'Associazione Elettrotecnica Italiana.

L'onore che ci è stato conferito dal Direttore Tecnico delle Costruzioni presso l'Ente Italiano Andizioni Radiofoniche, dopo aver esordito con richiami alla teoria generale della radiodiffusione e consigli generali sulle attuali progredi della radiotecnica nei riguardi delle cognizioni teoriche e sperimentali, passa ad esaminare il fenomeno della propagazione dell'energia elettromagnetica, soffermandosi in modo particolare sulla congestione dei trasmettitori europei funzionanti nella ristretta gamma d'onde da 250 a 550 metri assegnata alla radiofonia.

« Il formidabile controllo di dati teorici e sperimentali che oggi possediamo » — dice l'ing. Banti — « ci rende padroni di ogni più minuto dettaglio dei circuiti radioelettrici, padroni come al punto di modellare o trasformare a volontà le caratteristiche fondamentali di tali circuiti onde asservirli a nostre particolari esigenze. »

« Dopo aver lasciata l'antenna trasmettente, l'energia elettromagnetica si sottrae alla nostra servitù, e quasi volesse scuotersi di dosso il giogo che prima le era stato imposto, si abbandona alle più insensate bizzarrie recondite molto arduo il compito dei tecnici preposti al progetto di una rete radiofonica. »

Dopo aver accennato alla propagazione dell'energia elettromagnetica sotto forma di onde dirette e di onde indirette, in relazione alla esistenza di uno strato d'atmosfera ionizzata e quindi conduttore che si suppone trovarsi ad un'altezza di circa 100 km. dal suolo (strato di Heaviside), l'oratore con incisive sintesi ha illustrato il fenomeno e del « fading selettivo » che tanto sovente interviene a menomare l'efficienza delle radio-ricezioni.

Passa poi ad esaminare le caratteristiche di maggiore interesse che si presentano nei radiotrasmettitori e radiorecettori attuali, con parti-

colare riguardo agli sforzi fatti per l'ottenimento di qualità musicali sempre migliori.

L'ing. Banti espone con particolare competenza interessanti notizie sulle moderne sale di trasmissione per radiofonici (auditori), sui requisiti di un microfono, sulla valvole di grande potenza, sugli oscillatori a cristallo piezo-elettrico ed u compensazione termica, sui circuiti speciali per amplificatori in alta frequenza di grande potenza.

L'oratore passa poi in rapida rassegna, con l'ausilio di numerose nitide proiezioni tutti gli impianti radio-trasmettitori dell'Italia attualmente in esercizio in Italia, secondando a maggiori dettagli per il Centro Radiofonico di Roma, comprendente le due stazioni di Santa Palomba della potenza di 50 Kw. antenna e di Palo Sinerale ad oncia d'ora.

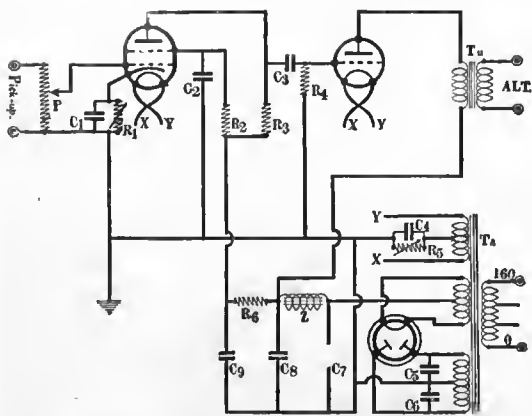
Accennando poi alle nuove stazioni in costruzione e di prossima entrata in esercizio di Trieste, Palermo, Firenze e Milano.

Per ultimo l'oratore passa ad illustrare brevemente le reti di intercollegamenti musicali fra le varie stazioni radiofoniche italiane, rete che è già stata attuata per le stazioni settentrionali di Milano, Torino, Genova e per quelle meridionali di Roma, Napoli, ed è in attuazione per quelle di Trieste, Roma e Firenze con Milano.

L'oratore conclude richiamando le particolari benemerite della radiofonia alla cultura nazionale, generale, benemerite che andranno sempre più accentuandosi col passare del tempo, sia perché soltanto ora se ne incominciano a scintillare i reali benefici effetti e sia per la ingenuità delle fedi ed entusiasmi che anima i dirigenti tutti dell'Ente concessionario delle radio-audizioni in Italia.

Accenna alla difficoltà incontrata per le trasmissioni musicali su canali telefonici perché di difficile riparate con una opportuna correzione delle caratteristiche di attenuazione di tali canali ottenuta mediante speciali amplificatori e dispositivi equalizzatori inseriti lungo il circuito.

L. II.



La valvola finale di potenza sarà su per giù del seguente tipo: tensione anodica massima 250 volta, corrente anodica normale circa 25 milliamper, tensione negativa di griglia circa 40 volta, potenza utile 1500 milliwatt.

sopportare una corrente prossima al 10 milliamper, e così pure la R1. Le altre resistenze, purché di buona marca, possono essere di un tipo qualunque, perché attraversate da una corrente praticamente nulla).

PANORAMI DI CITTÀ MUSICALI

CARPI

Dopo Correggio, Carpi. Non pochi musicisti, fra i quali dell'opera, non solo per bizzarria di vita ma anche per singolare valore, il Tonelli.

Centri di studi e di pratica musicali furono, nel più lontano tempi, la Collegiata e il convento delle Clarisse.

Al Clavicembalo risalgono le origini di quella famiglia Lazzari, che per molte generazioni coltivò la musica. Nel 1730 essi contavano insieme sette membri, che in due generazioni si erano moltiplicati, rappresentandoci quindi per un'esecuzione musicale, vocali e strumentali, avrebbe detto J. S. Bach, che di famiglia numerosa ebbe esperienze. Il più antico Lazzari fu don Paolo, che, noto a Carpi nel 1539, ebbe molti uffici nelle chiese carpine, e si distinse nel canto fermo. Andrei vien ricordato il figlio, Giovanni, detto il Bello, Antonio, Barbara i figliuoli nel 1739, organista, e Barbara II, clarissa, coccoché a dresse in Carpi.

Francesco M. Guaitoli, nato nel 1663, a 30 anni fu nominato maestro di cappella della Collegiata di Carpi. Insegnò a Eleonora figlia del duca Cesare d'Este, clarissa a Carpi col nome di suor Angela d'Este. Compose salmi o motetti e anche madrigali, taluni dei quali un verso assai sboccò, e le sue opere furono accolte anche in molti teatri stampati fuori d'Italia. Allo stesso genere di composizioni si dedicò don Giovanni Bighi, 1577-1615, maestro di cappella al Duomo. Nicolò Trombetti, 1520-1572, fu organista nella chiesa dei frati agostiniani.

Fra i sacerdoti ebbe fama Giovanni Morcelli, canonico, che il duca d'Urbino aveva ascritto in Venezia, e volle seco a Corte, nominandolo nel 1674 segretario intimo. In tale ufficio il Morcelli s'addomiosò sagace, ed ebbe perciò molti onori. Visse a Parigi e a Modena.

Ire Brosi, don Giovanni Francesco, 1615-1683, compositore di musica sacra, al pari di don Giorgio, maestro di cappella, 1607-1634, e don Ercole, morto nel 1675, maestro di cappella alla cattedrale e compositore.

Don Pietro de' Pieri, morto nel 1693, che il *Necrologio carpinense* ricorda dettissimo nel canto tenore, autore d'un libro corale, don Claudio Zucchi fu maestro di cappella al Duomo dal 1655 al '58; don Giovanni Brozzi, nato verso il 1665, morto nel 1745, fu maestro di cappella prima nella Congregazione di S. Ferdinando poi cattedrale, cattedrale, e musica sacra. Costruttore e suonatore d'organ fu Giulio Savano, 1612-1651, che prestò servizio al Duomo.

Nella prima parte del '700 vissero l'agostiniano G. M. e il compositore e suonatore di trattenitori e il minore osservante Angelico Smechinnali, 1689-1739, autore di musica chiesastica.

E qui ricordiamo il Tonelli, con le stesse parole del dotto Luigi Francesco Vaidirighi. « Il suo cognome è De' Pieri. Tonelli è un nome di famiglia dato dal volgo alla sua famiglia. In Antonio vera un buon sangue, poiché suo padre, Sante de' Pieri, detto il Bello, tenne nel cavallierato carpinense, battendo in capo d'un manipolo di guerrieri la campagna ch'era nel 1702 infestata da sbandate truppe piemontesi, non solo assai tre telette, uno assai tre telette, altri due prigionieri di guerra in Carpi. Sua madre, Caterina Pisa o del Pisi, fu virtuosa di canto e suonatrice. Antonio nacque il 19 agosto del 1686. Caterina cominciò nel musicato nel 1700, e fu il primo, avendo compagno in ciò un D. Nicolo Pace, magistro di

cappella nella cattedrale di Carpi. La straordinaria disposizione del piccolo Antonio persuase il padre a mandarlo a Bologna, ove si applicò alle lettere, alle arti cavalleresche, facendo poi suo diletto specialissimo la musica; fu là che egli apprese a toccare l'organo, la viola d'amore e il violoncello. Il collegio de' nobili di Parma lo invitò quale maestro di suono e canto. Questo incarico lo fece notare da un Farinese, duca di Parma, il quale lo prese a ben volere. Il duca gli prestava, per largitezza, le più difficili composizioni di celebri musicisti d'Europa, e il valoroso giovane non ne rimase mai sorpreso ».



Carpi — Facciata del Teatro Comunale

In seguito Antonio volle vagare pel mondo « ma senza denari e provvigione » perché, dice egli, « gran nemico dell'uomo è il denaro; ma, purché in una città vi sia un organo, il Tonelli non ha bisogno di pane ». Egli partì da Parma, cominciando le sue peregrinazioni alla volta della Danimarca, ove accettò al servizio nella Corte e Lenewe da quel re, dimorò tre anni. Appresso, trovammo Tonelli a Genova. Colà, non sapendo come vivere, seduto sopra un marino, ad un angolo della piazza Grande, « contò una divina suonare il suo violoncello » col cappello ai piedi, in alto di chiedere l'obolo, l'attenzione dei ciclisti di Bologna e di molti musicisti ambulanti. Intorno a lui si assembrò numerosa folla, talché, fattingli fare buoni giorni, egli poté restituire a Carpi provvisto di denaro, sempre *pedibus calcantibus*, secondo la sua costumanza. Danzò in un'opera musicale di gran voga, egli fu scritturato nella qualità di primo violoncello. Le velleità letterarie, ispirategli dall'essere iscritto nell'Accademia degli Appiani, gli diedero campo a chiamare su di lui gli occhi del principe. Ammesso a frequentare la Corte, non cessò mai, specialmente a Sassuolo, di far parte della sua musica d'ensemble. Colà non mancò di farne delle sue. Successi gli a Sassuolo — scrive il Cabassi — una famosa burla che fu l'ora

passa fra le bocche dei nostri cittadini. Aveva il Tonelli un'era cospirata di raggia da archetto lo scanno del primo violino della Corte, pel che, costui, alzandosi d'improvviso, vi aveva naturalmente lasciata ottocento quella parte de' calzoni su cui si siede, l'uno immaginarsi con quali risa del pubblico e dei musicisti il direttore, freddo per temperamento come un ghiaccio, dissimulò nel momento; ma nella sera seguente, con un piccolo anno, raccomandato a un filo di seta fatto scendere dal pannello del sipario, mentre quel chiacchierone di Tonelli teneva pulito al suo collo, gli, gli uncinò la parrucca e fecela

ire accompagnava la rivale altera, che, gorgheggiando, fece una sorprendente volata un'ala ad una cadenza, egli ben tosto gli la ripeté e si stupì, ed su un momento, arabescandola in maniera col cangiare i toni musicali, si che la medesima, tirata giù dalla novità, più non seppe ritrovare il modo di ritornare in filo nella ripetizione dell'arabesco, e verosimilmente le convenne, piena di rabbia, abbandonare in scena. Indispettito o tale atto, il cavaliere, che i lamenti della sua attrice aveva ricevuti, si mosse per far le sue al povero Tonelli; ma il protettore, più destro del primo, preparato sul punto a una gongola, unita alla promessa del cento zecchini, sollecito le fece partire e ben guardato, avendolo fuori degli Stati veneti, non portando altra pena che un solenne bando da quella capitale.

Queste sue frequenti gite a servizio de' più celebri teatri italiani portarono in un anno, l'ultimo, il magistero assuntosi in Finale di Modena, egli vi rimediò sostituendo a sé suo fratello Giuseppe, addestrato nel suono del clavicembalo e dell'organo. Antonio ottenne poscia la cappella di Alessandria, e compose o riappistò il *Lucio l'ero*. Colà si ferò sin dopo il 1745. Carpi, però, stava sempre dinanzi al suo pensiero: vi tornò e vi aprì scuola di canto gratuita. Nel 1758 Tonelli lasciò Carpi, ma vi ritornò nel 1757 per riasservirsi, fino alla morte, l'outico magistero di maestro di cappella del Duomo.

E tralasciamo di ricordare le avventure sue di insegnante e di innamorato, e la persona, del resto interessante, di Rosina Paragiolini, che egli aveva istruito musicamente, e che avrebbe voluto sposare (a 76 anni), quando ella, quindicenne, decise di ritirarsi col nome di suor Maria Illuminata fra le clarisse di Carpi, essendo stata eletta direttrice del coro e organista.

Ora nominiamo alcuni fra i carpiniani dell'Ottocento: il tenore G. F. Bocconcelli, nato nel 1796, morto a Messina nel 1877, esordì nel 1822, e fu particolarmente apprezzato nel *Riccardo e Zoraida*, nella *Dona Elvira*, e in altre opere rossiniane. Il violonista e compositore Giovanni Bertesi nacque nel 1837, studiò in patria col Malagoli e il Bassoli, si diplomò a Bologna, fu primo violino alla « Scala » nel 1859 si trasferì a Nizza. Gaetano Cimini, nato nel 1852, studiò a Bologna con Busi, Golinelli e Tofano; dedicatosi alla direzione, esordì nel 1877 al « Comunale » di Bologna, e fu direttore d'Alitalia, i varchi dell'America del Sud lo applaudirono. Si spense a Corfù nel 1907, durante le prove del *Rigoletto*. Anche direttore, Pietro Cimini, nato nel 1876, studiò a Bologna con Sarli. Dall'Otto e dal Novecento, il direttore d'Alitalia, poi passò a Varsavia dal 1910 al 1914. Più volte diretti in Russia e a New-York, Aurelio Govi, 1850-1909, studiò violino con Busi, Siglicelli e Verdi, pianoforte col tradotto, e fu presidente di contrappunto con Parisini; presiedette alla Scuola comunale e alla banda di Carpi, dove diresse anche al Teatro Comunale. Anniceto Loschi, nato nel 1853, operaista e oboista, morì a Novara nel 1913. Suo fratello Enrico, 1866-1904, fu abbondante compositore vocale e strumentale. Giuseppe Morandi, 1820-1904, studiò a Bologna con Rossini; direttore d'orchestra d'Italia fu fuori, presiedette alla Scuola di musica a Carpi e non diresse il teatro.

IL NIPOTE DI BURNEY.

Con Charlot, in gondola

VENEZIA, marzo.

Eccomi qui, da due ore, in questo albergo fastoso, insieme all'uomo del giorno europeo, l'Charlot. La vecchia Europa, nonostante i suoi guai vecchi e nuovi, ha trovato molto tempo da dedicare, dal Tamigi al Danubio, ad un attore. Sembra che questa vecchia madre di guai, preoccupata dei suoi arciuichi, abbia voluto assicurarsi della salute e del buon soggiorno di chi le regala il sorriso a serie e la gaiezza standardizzata. Tra me ed il trionfatore degli schermi interplanetari (il Punch assicura che la fama di Charlot si sparpaglia anche nella Luna e paragoni) siede a tavola un amico dell'Ambasciata d'America.

— Sapete che mi ha detto un signore veneziano? (Non so come si chiama, ma è un amico, uno dei tanti che ho incontrato durante il mio faticoso raid di qua dall'acqua). « Lei fa bene ad andare in Italia, ne ha il dovere, perché se l'ristoratore Colombo non avesse scoperto l'America, lei con ogni probabilità scenderebbe a vivacchiare sul palcoscenico inglesi ». Credo che, boutade a parte, non avesse torto. In materia di lancio di nomi e di cose, nessun paese oggi può avvincersi all'America. La quale, dovendo formarsi una sua speciale civiltà, affrancata ad una tradizione, è costretta a creare ogni giorno qualche novità. Intendiamoci: le tradizioni della giovane e grande nazione hanno toccato già altezze di nobiltà e di fierezza quali certo non può dare un semplice artista come me. Io con il materiale da costruzione per tradizioni etniche non voglio aver a che fare! Ma è certo che questo bisogno sociale è una catapulte di lancio per tutto ciò che riesce a stare a galla, laggiù, che è adorabile paese! Non è la terra di Bengoli, come credono gli evoluzionisti, ma è un luogo dove chi vuol lavorare è subito ambientato.

— Tutto il mondo è paese, sotto questo aspetto. Vuol dire che voi avete maggiori possibilità e, forse, di conseguenza, minori meriti, perché avete in maggior copia quanto vi occorre!.

— Sta leggendo (ciò forse stupirà chi mi crede soltanto un attore comico) il libro di un economista dell'Università di Columbia sugli intrecci inconcepibili dell'informazione capitalistica e sui modi di soluzione della crisi attuale. Ebbene: mi sono convinto che se l'America sia rinfacciata ancora nella sua torre d'avorio, tanto cara al senatore Borah, e non si offrendo, nel suo interesse di esportatrice, a risollevarsi il mercato europeo, aumentandogli la capacità di acquisto....

— Charlot è un economista che procede per sintesi. Bravo! Ma scusi, se uscirò un po' all'aperto?

Bello folto, scivoliamo poco dopo in gondola, in perfetto incognito, lungo il Canal Grande. Dinanzi agli occhi stuporiti del grande orlino, l'Venezia scintilla i suoi secoli di splendore, in una festa paradisiaca di luci e di colori, di enfi e di suoni, che si sollevano dalla nebbia dei condottieri e dal ritmo spezzato di

violini lontani. Charlot ha smarrito la sua favella leggermente gutturale: guarda ammullito e poi esclama con una punta di commozione:

— Ma questa è una poesia pietrificata! In vita mia, non ho mai visto nulla di simile. Mi pare di vivere nel sogno. Voi orecchie ciò che manca a noi: il colore. La bellezza della

— Quando smettete di lavorare? Avete già una fortuna colossale. A proposito: è vero che guadagnate sessanta milioni di dollari ogni anno?

— Non sempre, perché anche noi abbiamo gli anni di crisi. Spero però che il film ancora incedito qui, City Lights, possa andar bene. Scusate,

come me, precipito qui, inappuntato, c'è da perdere la testa. Ecco un canto, non un clauso: che è da dove viene?

Il barcaiolo o meglio il gondoliere, che aveva tenuto a freno la lingua a stento, non ha saputo tacere (attenzione ai gondolieri un poco poliglotti): ha capito ed ha risposto in dialetto:

— La re Parona Italia, signor Charlot riverito. Anche Venezia che non ga voluto mai paroni ne le sue case, serade con tanto de' nichel, arrivo la ga trovà una parona nova: la Radio. Mi non ghe capisso niente, ma d'ipertutto se sente confus e sonar, come a la Fenice una volta.

Charlot sorride alla traduzione della cicconata gondoliera e poi ci domanda:

— Come va che in Europa si è ancora restii ad aprire le case alla gaiezza vulgare della Radio? Leggova in treno, venendo da Berlino, che vi sono già apparecchi funzionanti negli Stati Uniti che in tutto il vecchio continente. Conoscete l'importanza di un uniorato di Philadelphia, Mrs. Harris, amico mio? « Una volta si misurava il comfort (e qualche cosa di più) della vita di un popolo calcolando il quantitativo di sapone che consumava; adesso si misura dal numero degli apparecchi Radio che acquista ». Crede che abbia ragione. Da noi ti sono socialisti appostati che si incrociano di diffondere nelle abitazioni degli operai e dei contadini la Radio. La vita di un popolo è tanto più razionale quanto più è arricchita nelle sue varie svolgimenti. Nessuna mezza è più cementatore della Radio.

— Anche da noi si è fatto già qualcosa e molto si farà.

L'Italia è il Paese della musica. Che la Radio dovrebbe esser dappertutto come un gradito ambiente della vita. Non vi pare?

La gondola fila silente e lenta, saltabercando un po' al passaggio dei vapori. Venezia continua a offrire con la signorile compostezza di Regina la fantasmagoria internazionale della sua grandezza immortale. Il meriggio sfoglia con il calore vivido di un sole senza attenuanti di brezza e di nubi. Scendiamo ed infiliamo un andirivieni di strisciate e di campeggi per andare a salutare nella piazzetta famosa del serraglio la statua di Colondi. Chissà che un giorno Charlot non ne tragga un'interpretazione nuova della sua arte.

FANFULLA.



(Da un affresco del pittore Mario Gros).

nostra vita e delle nostre città è senza colore, è pallida, grigia, slaurata. Noi ne scalfiamo la sua freddezza, perciò facciamo elasso e così si spiega perché l'Americano ama il frastuono. Sentiamo il bisogno di reagire. Ma in Italia, a Venezia almeno, l'uomo deve tacere per godere lo spirito infuso di tanto gioia: la vera bellezza è godimento. Pensare che io mi sono lasciato arrivare addosso i capelli grigi, senza essermi stato in Italia! Ma a mia ottennante, ho avuto tanto da lavorare! Appena libero, pianto in Italia (forse sarà necessario un... possoperto folto per vivere in pace oppure incorsi crescere un borbone come hanno i postori delle Montagne Rocciose) e mi metto a passeggiare in Italia. Alle città, grandi e piccole, del nord.

scusa, che casa è quel merletto di pietra? Esso vale assai più di tutto quel che posseggo.

— Ca' d'Oro. Ogni pietra si può dire preziosa, perché è elemento di uno splendido architettonico.

— Lo credo. Volete sapere come ho telegrafato stamane al mio avvocato di Los Angeles? « Ho visitato il Palazzo dei Dogi. Vale da solo tutto la costa del Pacifico ». Un lanchiere di New York, che ogni anno viene in Italia, Mrs. Haron, mi aveva detto: « Vedrà che Londra e Berlino sono un po' tagliate alla nostra stessa sartoria. Ma se va anche in Italia, si accorgerà subito che le città sembrano lanti scemati di teatro ». Sapreste è vero, mille volte vero. Voi non ve ne accorgete, perché ci siete abituati, ma per un po' di soggiorno dello California, che,

LIBRI

ING. ARTURO CASTELLANI, *Trattato di istruzioni pratiche sul funzionamento di una stazione ricevente a trasmissore* - Milano, Hoepli, L. 18. A. Castelli, che è stato tra i primissimi costruttori pratici di televisori, mette il lettore al corrente dell'attualità tecnica della radiodivisione e riassume la propria esperienza di costruttore ad uso e profitto altrui, dando tutte le istruzioni e i disegni grafici necessari ai radioamatori che voglia costruire da sé un perfetto radiorecettore per la ricezione delle attuali trasmissioni europee di televisione e fonoradiodivisione.

COMUNICAZIONI *Il Chiostro* *Il Musagete* RADIOMARELLI

Lo sviluppo del mercato radio in Italia

Il mercato radio in questi ultimi anni offre spunti interessanti di esamina commerciale. Superata il periodo, diciamo così, misterioso in cui la radio veniva considerata ai limiti fra scienza e stregoneria, vinta la prima difficoltà del grosso pubblico che vedeva nei primi rudimentali apparecchi degli ordigni complicati da un gioiello pauroso di fili, capaci di flebili voci e di poderosi sibili, superato insomma il periodo sperimentale, la radio entrò a far parte del mondo commerciale come industria ricca di avvenire.

Restando in un primo tempo al campo commerciale avvenne, come in tutti i rami nuovi, che la febbre del facile guadagno prese molti commercianti assolutamente impreparati alle esigenze tecniche di questa commercio e che pagaron di propria tasca la loro incompetenza, ma che indirettamente danneggiarono un'infinità di clienti (e quindi l'economia nazionale facendo spendere somme rilevanti in apparecchi che non valevano assolutamente il prezzo di acquisto).

Per un altro delle importazioni dall'estero che rappresentarono in un primo tempo, salvo qualche timida tentativa da parte di industrie italiane, il 90 % degli apparecchi venduti in Italia. L'inaugurazione delle stazioni trasmettenti di Milano e di Roma, l'enorme interesse destata nel pubblico e la fortissima facile vendita dei piccoli apparecchi a galena, in gran parte di provenienza tedesca, aveva lasciato intravedere la possibilità di sviluppo di un nuovo ricco mercato. Da ciò si può dedurre la fioritura di imprese commerciali basate su pseudo-consumi e su ingenui finanziatori attirati dal miraggio di facili guadagni, che ritenevano bastasse ordinare alla cieca blocchi di apparecchi preferibilmente americani, di bassa prezzo o perché scarto di quei mercati o perché fondi di magazzino, per poter fare ottimi affari.

Tali prezzi in origine allettanti, dovevano però venire aumentati delle spese di trasporto sull'altro che indifferenti, dei

dnzi, del margine di utile per l'azienda, delle spese di pubblicità indispensabili in questo articolo ed infine del 40 se non del 50 % per il margine di utile normalmente riservato ai rivenditori. Da tutto ciò si può facilmente comprendere il motivo per cui i prezzi salissero alle stelle e che quello che al cambio costava in America, supponiamo L. 1000, veniva in Italia venduto normalmente a L. 3000 nei casi onesti, a L. 4000 e più nella maggioranza dei casi, quantita dire

triplicare o quadruplicare il prezzo d'origine.

Simili noti fatti dimostrano ad usura come ed in quale misura veniva sorpresa la buona fede del consumatore italiano. Inoltre in questi acquisti in blocco manca in genere ogni criterio tecnico di scelta e si vedono perciò apparecchi tecnicamente superiori invadere il mercato italiano. Sano note le teorie americane sulla fabbricazione in grandissima serie e sono in tale modo giustificati i forti scarti di augu-

zino verificatisi per ogni nuovo tipo di fabbricazione, scarti che giacerebbero invenduti se appunto su di essi non si orientassero le speculazioni poco scrupolose di molti esportatori americani. Altro prezioso campo di acquisto sono le pubbliche aste americane, derivanti da fallimenti purtroppo numerosi anche in America, specialmente in questo campo. Quest'ultimo caso è particolarmente pericoloso perché si rende in buona fede acquirente di simili apparecchi perché il loro valore commerciale è nullo ed impassibile è il procurarsi pezzi di ricambio che l'uso può danneggiare o che comunque presentino difetti di costruzione.

Non è esagerato affermare che ormai l'industria radiofonica ha raggiunto un grado tale di sviluppo da consentire un parallelo con l'industria automobilistica, con la quale ha, commercialmente, molti punti di contatto.

Ai primi sviluppi dell'automobile, tutti ricordano la fioritura di piccole industrie sorte con mezzi finanziari e tecnici insufficienti, aziende che ebbero breve vita e furono travolte dalle esigenze, dalle difficoltà e dai rapidi progressi fatti in quel campo; altrettanto dicasi per l'industria radio, dove il dillettantismo di improvvisati costruttori venne ben presto superato dalle richieste del pubblico, che pretese, giustamente, delle garanzie che soltanto industrie forti, bene organizzate e industrialmente attrezzate potevano dargli.

Se un circuito radio può essere di facile dominio pubblico, è fuori discussione che la sua realizzazione costruttiva, specie col sempre maggiore diffondersi di apparecchi in alternata, presenta difficoltà notevoli che richiedono laboratori corredati di strumenti di misura oltremodi costosi, macchinari di grande precisione, personale specializzato e materie prime di assoluta bontà.

Mi si obietterà che, sia per l'antonomie, che per la radio, quei primi appassionati costruttori appartengono alla categoria dei Pionieri, sia pure disgraziati; potrà anche darsi, ma non si

MILANO - TORINO - GENOVA Lunedì, 30 Marzo : Ore 21 precise. XVIII CONCERTO SINFONICO OFFERTO DALLA RADIOMARELLI diretto dal Maestro ILDEBRANDO PIZZETTI CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

dedicato alle composizioni di
M^{RO} CASTELNUOVO TEDESCO

Esecutori:

MARIA ROTA (canto)

MARIO CASTELNUOVO TEDESCO (pianoforte)

I.

Ninna nanna Lo Postorella (F. Redi).

Cadix (A. De Musset)

« 1830 » (Trois chansons par Alfred de Musset mises en musique

sur des fragments de Bach):

1. Chanson de Barberine

2. Chanson de Fortunio

3. Cantate de Bettine

(per canto e pianoforte).

II.

Le Danze del Re David (Rapsodia ebraica su temi tradizionali):

1. Violento ed impetuoso

2. Vento

3. Rapido e selvaggio

4. Lento e sognante

5. Rude e ben ritmato

6. Malinconico supplichevole

7. Allegro guerriero (senza interruzione)

(per pianoforte).

III.

2 Heine Lieder (canti di Heine):

1. Sommerabend (Sera d'estate)

2. Am Teetisch (Al thé)

Ode a Diana ed Apollo (Orazio)

3 Shakespeare Songs (Consoni di Shakespeare):

1. « Sigh no more, Ladies (Dunque, più non piangete), da

« Molto rumore per nulla »

2. Arise (Ti desta), da « Cinquino »

3. Fairies (Ninna nanna delle Fate, dal Sogno di una

notte d'estate

(per canto e pianoforte).

può negare che oggi il valore commerciale di quelle automobili, di quegli apparecchi è pressoché nullo e ben lo sanno i possessori di automobili o di apparecchi radio senza nome o con facili nomi di battaglia.

La crisi dell'economia mondiale è oggi profonda, il denaro troppo rarefatto perché il consumatore non senta la necessità di tacerla esigendo quella garanzia che solo marche accreditate possono dargli, non soltanto per quanto riguarda la costruzione ed il funzionamento di una macchina qualunque essa sia, ma perché essa macchina, nel bilancio dell'economia domesti-

ca, possa sempre rappresentare un attivo almeno in parte realizzabile.

Tornando alle importazioni, tutti sanno che c'è stato un periodo in cui era di moda possedere automobili americane e si sono viste réclames delle marche più svariate inondare i nostri quotidiani. Passato il breve periodo per la moda, molte di queste rappresentanze vennero abbandonate, con naturali perdite da parte degli improvvisati agenti; e chi si era fatto acquirente di una pomposa automobile dal nome difficile, restò privo di ogni aiuto tecnico non solo, ma, quello che è più grave, costretto alla

caccia di un introvabile pezzo di ricambio ed impossibilitato ad ogni cambio per la naturale fortissima svalutazione.

E' bene che gli amatori di radio sappiano che le marche straniere vivono in un mercato straniero finché vivono le Dille importatrici che, facendo del semplice commercio e non avendo altro impegno che di comprare per conto, possono da un momento all'altro abbandonare una marca per un'altra, commercialmente più vantaggiosa.

E mentre voi credevate potere causigare gli importatori di merce estera ad essere previdenti, a non immobilizzare forti

somme in organizzazioni basate su articoli di Case estere che da un momento all'altro passano non più esistere (vedi l'esempio delle automobili), crediamo nostra dovere esortare il consumatore italiano ad avere fiducia nelle proprie fabbriche concienziate ed apprezzate, perché oltre ad essere giusto proteggere l'industria nazionale, è doveroso per la propria domestica economia che è poi l'economia della Nazione, e perché gli apparecchi italiani se non l'hanno superata, hanno certamente raggiunta la perfezione di qualsiasi apparecchio estero.

La nostra propaganda

Mentre gli altri anni in questa stagione la vendita degli apparecchi radio si riduceva pressoché a zero, la vendita degli apparecchi Radiomarelli, Chielon (radiofonografo) e Musagete, continua in tutta Italia a dimostrare come anche nel nostro Paese si sia svegliata la passione per l'apparecchio radio, che noi definiamo come la riconosciuta necessità di ogni famiglia, di ogni ente di possedere un apparecchio radio.

E' vero però che siamo ben lungi da ciò perché solo una piccola percentuale possiede in Italia un apparecchio radio; tanto è vero che l'Italia è, fra i Paesi più progrediti, la Nazione che possiede un quantitativo relativamente basso di apparecchi radio.

Le cause sono varie, fra cui quella della mancanza, fino a poco tempo fa, di stazioni trasmettenti di primo ordine e quello dei prezzi proibitivi dei buoni apparecchi, in modo che anche il radiomane doveva privarsi della gradevole soddisfazione di possedere un buon apparecchio; ora però le condizioni sono cambiate e noi crediamo avere fortemente contribuito sia con la nostra propaganda a favore della radio, sia col nostro apparecchio, di cui solo chi mente può parlarne male, sia col prezzo limitato di fronte alla superiorità dell'apparecchio stesso.

E ci fermiamo specialmente sugli effetti della nostra propaganda: essa infatti ha servito a risvegliare una nuova coscienza negli italiani, e l'entusiasmo per i nostri apparecchi ha servito alla diffusione degli apparecchi radio in generale, tanto che ultimamente un nostro concorrente, onesto e serio, ci confermava che mai aveva venduto come in questo anno la cui la Radiomarelli con la sua molteplice e multiforme propaganda ha dimostrato l'utilità degli apparecchi radio.

E questo è la verità. Noi abbiamo portato vantaggio a tutti i concorrenti e a tutti gli industriali della radio e quelli che si lamentano nostri avversari implacabili sono quelli che, abusando dell'ignoranza del pubblico in materia di prezzi radio,

sfruttavano questa ignoranza guadagnando sul pubblico migliaia di lire per ogni apparecchio. Naturalmente i vantaggi maggiori li abbiamo avuti noi, perché con la lavorazione a serie e col primo apparecchio presentato al pubblico abbiamo potuto sempre più aumentare la produzione, migliorarla e ridurre i nostri prezzi di costo, tanto che, non ostante tutte le spese fatte di organizzazione e di reclame, abbiamo potuto realizzare utili che ci hanno permesso di stazionare in altri fondi per studi e perfezionamenti di cui a tempo opportuno si vedranno gli effetti, remunerando fortemente il capitale impiegato.

Se però l'organizzazione industriale è pressoché perfetta, al-

lrettanto non possiamo dire della nostra organizzazione commerciale, di cui i primi a non essere soddisfatti siamo noi.

Infatti solo in parte l'Italia abbiamo potuto ottenere rappresentanti coscienti e tecnici, mentre in molti paesi i nostri apparecchi non sono ancora conosciuti.

A questo lavoro ora dedichiamo i nostri sforzi, in modo che in ogni paese d'Italia vi sia un nostro agente.

Questo è ciò che ci viene imposto dalle molte migliaia di clienti della Radiomarelli, questo è ciò che ci imponiamo perché vogliamo che li possederà l'apparecchio migliore ed al miglior prezzo, sia sinom di apparecchi Radiomarelli.

Il trionfo di Ferenc de Vecsey

Se la Sala del Conservatorio fosse stata capace due volte tanto, ancora sarebbe stata insufficiente per accogliere l'enorme pubblico che si pigliava alle porte lo scorso lunedì. E molto di quel pubblico rimase pure escluso durante la prima parte del programma perché giunto in ritardo.

Certo l'attrattiva era eccezionale avendo essa nella medesima alfesina due doni di Ferenc de Vecsey e di Heidebrand Pizzelli, due indiscussi idoli per i pubblici d'ogni classe e paese.

Il violino del Vecsey è salito alle altezze classiche dell'interpretazione eseguendo i tre tempi del Concerto in sol minore di Mendelssohn, e poi i tre tempi di Max Bruch nel Concerto in sol minore. Interpretò di una efficacia tale il Vecsey che le cronache e le critiche musicali non trovano più le parole sufficienti per esprimere la loro ammirazione. Il suo violino sospira, mormora, ride, piange, si assottiglia e quasi si volatilizza nelle virtuosità difficilissime delle note più acute e poi si spiana e si allarga quasi a rappresentare da se solo quell'orchestra, che pur gli ha fatto lo scorso lunedì da spettando quando solo la infallibile bacchetta, signorile se altra mai, del maestro Pizzelli.

Serata, dunque, di emozioni grandissime, di cui il pubblico — e norme, ripetiamo — scriverà un ri-

corrispondente. E guardandolo c'era davvero da trarne il migliore elogio per la Radiomarelli che ha saputo creare e consegnare un così squisita forma di propaganda. Tutti i volti parevano trasognati e a stento frenavano gli applausi che scoppiavano poi formidabili come inono al termine delle due parti e mai non accennavano a spegnersi neppure quando il violinista ungherese si era allontanato dalla Sala. Lo esprimevano anzi più e più volte a rincarare.

Difficilmente Ferenc de Vecsey potrà ricordare più spontanea, più deferente, più entusiastica dimostrazione di popolo! Perfino gli annunciatori della serata erano costretti ad interrompere le loro comunicazioni per dar modo al pubblico di riprendere gli applausi.

Di questi applausi l'eco, come di consueto, è andata per il mondo attraverso l'ineccepibile trasmissione delle stazioni Elar. E certamente il violinista ineguagliabile sarà profondamente commosso pensando che avranno palpitato con lui i suoi connazionali ascoltando e ascoltando le acclamazioni della Sala milanese da tutte le stazioni ungheresi di ricezione.

Ecco i miracoli della radio che accentua le impressioni divulgandole ed è fonte di commoventissime e graditissime sorprese.

Al prossimo Concerto

Altamente, con la ben nota ricchezza di scelta, i programmi per orchestra e per musica da camera, il maestro Heidebrand Pizzelli interviene come meglio non si potrebbe i criteri della squisita propaganda, che la Radiomarelli intendeva mettere in atto nella ormai popolarissima serie di concerti che si susseguono al Conservatorio di Milano.

Lunedì prossimo sarà la volta della musica da camera e con una forma anche più intimamente caratteristica perché l'intera serata sarà dedicata alle composizioni di Mario Castelnuovo-Tedesco, il quale al tempo stesso siederà al pianoforte come esecutore della sua musica, mentre la signora Maria Rota ci accompagnerà il prestigio della sua voce bellissima.

Il maestro Mario Castelnuovo-Tedesco, compositore e pianista, è nato a Firenze il 4° aprile 1895 ed ha studiato nell'Istituto Cherubini di quella città il pianoforte alla scuola del prof. Del Valle diplomandosi nel 1913. Si diplomava poi nel 1918 nella composizione dopo di essere stato alla scuola del maestro Heidebrand Pizzelli.

Le sue composizioni rappresentano ormai un rispettabile contributo alla musica italiana e della loro ricchezza versatile sempre congiunta ad una squisita senso di signorilità il pubblico avrà lunedì prossimo un saggio eloquente. Ci basterà ricordare che la fama del maestro Mario Castelnuovo-Tedesco ha da tempo varcato i confini della Patria. Sono composizioni per pianoforte, per violino, per canto e pianoforte, come quelle che esalteranno lunedì prossimo, per orchestra, per canto e orchestra, per coro a voci sole.

Egli è anche autore di apprezzati saggi critici su La Pisanella e su La sinfonia per violino e pianoforte di Heidebrand Pizzelli. Ha scritto articoli vari su La Critica Musicale e sui Cherubini.

Un vero genio artistico ci darà pure la voce di Maria Rota, una cantatrice possente e al tempo finissimo.

Canto e pianoforte si diventeranno così, di pieno diritto, gli onori della serata, che affletterà come di consueto la Sala del Conservatorio, mentre le stazioni Elar porteranno lontano la sicura e grandiosa eco dell'umanocentrico trionfo.

IL PROSSIMO RADIODADINO

La radio sull'automobile

Motivo di pieno compiacimento è stato per gli automobilisti italiani l'apprendere che in seguito ad accordi tra i due Enti interessati il Radiodadino Nazionale viene a coincidere con il Radioraduno Nazionale. Sono due grandi prove che hanno un'identica meta: Roma; ed è opportuno si svolgano contemporaneamente in modo che chi partecipa ad una possa partecipare anche all'altra. Alla fine del corrente mese verrà pubblicato il testo ufficiale del regolamento del Radioraduno al quale tutti i concorrenti dovranno attenersi. Gli interessati potranno richiederlo alle sedi provinciali e sezioni del R.A.C.I. e alle sedi dell'ENAN.

Nell'imminenza del prossimo Raduno Radio-automobilistico nazionale non sarà inutile rivolgere uno sguardo d'insieme alla ricezione della radio sulle automobili in viaggio.

Esamineremo brevemente e successivamente i sistemi di ricezione, i disturbi dovuti all'accensione dei motori e gli opportuni accorgimenti per eliminarli.

La ricezione. — Anche in automobile, come in casa, i sistemi fondamentali possibili sono due: l'antenna e il telaio.

La captazione delle onde elettromagnetiche con antenna richiede comunemente il collegamento di terra. Non potendosi in automobile disporre di una terra vera e propria, questa viene sostituita da un contrappeso. Si intende per contrappeso un complesso qualsiasi di masse conduttrici che, trovandosi a una certa distanza dall'antenna, vengono a essere situate in punti che, rispetto al campo elettromagnetico creato dal trasmettitore, sono a una certa differenza di potenziale da quelli dove si trova l'antenna. La distanza fra questi punti è bene sia verticale perché è in questo senso che il campo elettrostatico generato dal trasmettitore ha disposto le linee di forza. E' appunto per que-

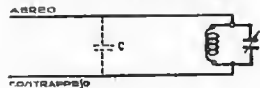


Fig. 1

sto che il maggior sviluppo utile delle antenne è in altezza perché, nel caso ideale di un'antenna verticale alla esattamente un quarto d'onda, il suo estremo viene ad assumere la massima differenza di potenziale rispetto alla sua base.

Un risultato analogo otteniamo con due fili paralleli tesi orizzontalmente nello spazio in una certa distanza e collegati fra loro attraverso a un circuito oscillante in risonanza sulla lunghezza d'onda che si desidera ricevere. Questi due fili si possono approssimativamente paragonare allo due ar-

mature di un condensatore, le quali avranno fra loro in ogni istante la stessa differenza di potenziale in microvolt di quella esistente nello spazio fra due piani orizzontali posti a quella distanza. Le fig. 1 e 2 mostrano l'analogia esistente fra i due sistemi.

Per la ricezione in automobile una delle armature del condensatore ideale potrà essere costituita dalla massa metallica dello chassis della vettura e l'altra da un conduttore opportunamente disposto e isolato. In fig. 3 illustra schematicamente un dispositivo abbastanza frequente in cui il sistema ricevente è formato da due piastre metalliche, di cui una a massa e una isolata, situate, di solito, entrambe sotto lo chassis, sufficientemente distanziate o collegate al



Fig. 2

ricevitore attraverso a una linea di trasmissione schermata.

L'antenna, sulle automobili chiuse, si può facilmente disporre o sotto il rivestimento di stoffa del soffitto oppure, nelle vetture munite di copertura isotermica, nell'intercapedina, caratteristica appunto di tal genere di copertura. Queste antenne possono avere svariate sviluppi, a green, a zig-zag, a spirale, a maglie, ecc., e sono tutte pressoché a poco della stessa efficienza. Le fig. 4 a 5 mostrano, in sezione e pianta, un dispositivo ricevente per automobile con antenna a reticolato posta nell'intercapedina del tetto isotermico. In lapianti di questo genere le batterie di accensione ed anodica possono trovarsi poste sotto il pavinamento della vettura con opportuni supporti come avviene per la batteria

di avviamento, che può del resto essere, come vedremo, utilizzata per l'accensione. Concludendo la ricezione con antenna, in automobile, presenta il grande vantag-

giato di essere quasi completamente indipendente dalla direzione di provenienza dell'onda da ricevere e ciò per lo stesso sviluppo orizzontale che, in questi tipi d'antenna, è consentito.

Una soluzione che può dirsi intermedia fra la ricezione con antenna e quella con telaio è rappresentata in fig. 6. Qui l'aerea, che può essere del tipo a reticolato, non è più isolata all'estremo, ma con un opportuno collegamento viene connesso alla massa dello chassis, costituendo in tal modo, come dimostra la linea tratteggiata, una spira chiusa che, per le sue notevoli dimensioni laterali, è poco sensibile all'orientamento rispetto al trasmettitore e consente in generale una buona ricezione, fino a che il piano di detta spira non venga a trovarsi esattamente a 90° con la direzione della stazione emittente. Questa, che è una

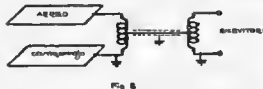


Fig. 3

via di mezzo, presenta già, benché in grado minore, l'inconveniente della direzionalità che è specifico della ricezione in telaio.

La ricezione in telaio presenta per contro il grande vantaggio di non richiedere impianti fissi di sorta. Poche spire di filo (15-20) distanziate fra loro di 7-10 mm. a

disposte secondo un poligono avente una diagonale di 50-80 cm. costituiscono il sistema ricevente per cui un qualunque apparecchio a valigia, o semplicemente traspor-

tabile, si può portare senz'altro su ogni automobile e può senza alcuna modificazione essere usato per ricevere in casa. Esistono altresì installazioni fisse a telaio per automobile a la fig. 7 ne illustra un esempio, essendo qui il telaio disposto in un piano orizzontale, l'effetto di direzione è nullo, come pure è minima l'intensità dei disturbi dovuti all'accensione del motore, ma anche l'energia raccolta è minore per cui deve essere più spinta la sensibilità dell'apparecchio.

In complesso, fra i vari tipi di aerei e telai per la ricezione radio-automobilistica, non si può dire che qualcuno presenti una netta superiorità rispetto agli altri. Sia all'automobilista il scegliere, in base alla sensibilità più o meno grande del proprio ricevitore, quel sistema che risulti di più semplice e più facile applicazione caso per caso. Non deve, inoltre, essere trascurato che un apparecchio radio, installato sull'automobile, deve presentare le stesse caratteristiche di sensibilità, all'incirca, di un apparecchio funzionante in casa con telai di piccole dimensioni, cosa evidente, dato che, per lo sviluppo ridotto che può assumere, in questo caso specifico, il sistema d'aereo, i due dispositivi sono qui in grado di captare una quantità d'energia presso a poco dello stesso ordine di grandezza nei due casi. Trattandosi di apparecchi del tipo supereterodina non sarà prudente disporre di un numero di valvole inferiore a sei. Si ottiene con un complesso di questo genere, ricevente in telaio, una grande sensibilità e una grande selettività. Per i circuiti a neutrodin o a stadi accordati con valvole schermate, saranno necessaria non meno di quattro valvole e sarà preferibile la ricezione con uno dei sistemi d'antenna più sopra accennati.

Perciò le Dite costruiscono oggi ottime radio-valigie di grande sensibilità e selettività, in svariate forme esteriori che tutte più o me-

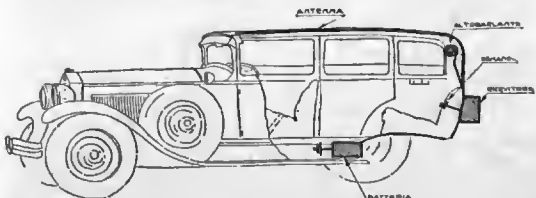


Fig. 4

no imitano l'aspetto di una valigia in pelle. Alcune hanno un piccolo telaio simile nel coperchio sollevabile a cerulera, dove trova posto pure l'altoparlante, mentre il ricevitore e le batterie sono sistemati nel corpo della valigia. Un apposito interruttore toglie automaticamente l'alimentazione quando si chiude il coperchio per cui l'apparecchio può funzionare solo col coperchio sollevato. Altri apparecchi, ancora detti a valigia non hanno a dire il vero, della valigia che il rivestimento ed il manico, l'uno sportellino apribile o per sollevamento a cerulera o per scorrimento laterale protegge le manopole di regolazione. Il telaio è sistemato secondo il piano più sviluppato dell'apparecchio che

batteria di accensione è, per necessità di cose, di una capacità limitata. - Per avere assicurato un ascolto prolungato di molte ore, sarà opportuno, non solo partire con la batteria anodica a quella d'accensione ben carica, ma, altresì, possibilmente, avere una riserva. Del resto ciascuno, in base al numero di valvole del proprio apparecchio e al loro consumo, potrà calcolare la capacità necessaria della batteria per un ascolto perfetto della durata di venti ore. Sia, per esempio, un apparecchio con sei valvole a consumo ridotto che assorbono ciascuna circa 0,08A, più una valvola finale pure essa a consumo ridotto che assorba circa 0,16 A. avremo un consumo orario di

radio valgie, sarebbe quindi insufficiente. Per avere un buon margine sarà opportuno disporre di una capacità totale minima di almeno 30 Ampère ora.

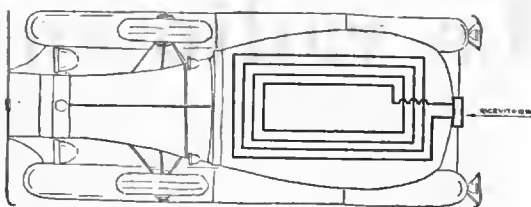


Fig. 7

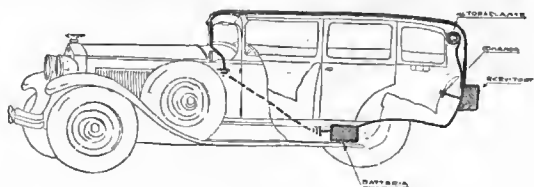


Fig. 6

deve quindi essere opportunamente orientato, come del resto quelli precedentemente descritti. Dato lo spazio ristretto negli apparecchi a valigia, conviene notare che la

$6 \cdot 0,08 + 0,16 = 0,64$ Ampère ora
e un consumo totale di
 $0,64 \cdot 20 = 12,8$ Ampère ora.
Una batteria di 15-20 Ampère ora, come comunemente si trova nelle

Gli apparecchi veri a propri per automobile sono oggi costruiti correntemente da parecchie Case americane ed europee, nonché italiane. Caratteristica la loro costruzione completamente metallica e quindi la loro perfetta schermatura. Questo tipo di ricevitori usufruisce per l'accensione la stessa batteria di avviamento dell'automobile. Da notare che l'equipaggiamento di questi apparecchi è fatto con valvole per corrente alternata ad accensione indiretta, salvo le finali di potenza, per cui nessun disturbo viene dalla batteria d'avviamento anche se normalmente collegata al complesso di impianti elettrici dell'automobile

sere sospesa allo chassis accanto a quella d'avviamento o, comunque, anche esposta al fango e alla polvere. Gli apparecchi sono poi muniti di una trasmissione di comando a una certa distanza, ma non molto grande (50-80 cm.), onde l'apparecchio stesso può essere opportunamente disposto in modo invisibile o sotto il cruscotto e, come negli esempi citati, posteriormente insieme ai bagagli. Tutti questi apparecchi richiedendo, in generale, una installazione fissa sulla vettura, cosicché non sono comodamente utilizzabili per uso domestico corrente.

Ing. S. BERTELOTTI.

I CONCORSI E.I.A.R. 1931

Spett.

E. I. A. R.

Favorite inviarmi, franco domicilio, al sottonotato indirizzo i libri seguenti:

1. _____
2. _____
3. _____

Domicilio

Firma leggibile

Do spedire unitamente al tagliando con i nomi dei nuovi abbonati ed all'importo degli abbonamenti e procurati.

Gli abbonati alle radioaudizioni che entro il 15 aprile 1931 presenteranno all'Eiar un nuovo abbonato, inviando il relativo importo di L. 75, riceveranno in omaggio uno dei magnifici libri elencati più sotto, scelti fra le pubblicazioni della Casa Mondadori.

Non sono ammesse a concorrere coloro che percepiscono altri compensi sulla produzione di abbonati.

Per concorrere ai premi occorre che ogni presentatore rimetta le schede qui riprodotte, riempite chiaramente in ogni loro parte, unitamente al relativo importo del nuovo abbonamento procurato, indicando il libro che si desidera ottenere.

Chi presenta più abbonati nuovi, inviando il relativo importo delle licenze, avrà diritto di ricevere tanti libri quanti sono gli abbonamenti procurati.

Avvertenza

L'importo degli abbonamenti procurati e le schede qui a lato riprodotte dovranno essere spediti ai seguenti indirizzi:

E.I.A.R. Centro Propaganda e Sviluppo, Torino, via Arsenale, 21 (per i residenti in Piemonte).

E.I.A.R. Centro Propaganda e Sviluppo, Genova, via S. Luca, 4 (per i residenti in Liguria).

E.I.A.R. Centro Propaganda e Sviluppo, Milano, via G. Negri, 8 (per i residenti in Lombardia, Tre Venezie, Marche ed Emilia).

E.I.A.R. Centro Propaganda e Sviluppo, Roma, via Madonna Cristina, 5 (per i residenti in Toscana, Umbria, Abruzzi, Lazio e Sardegna).

E.I.A.R. Centro Propaganda e Sviluppo, Napoli, Galleria Umberto I, 27 (per i residenti in Campania, Puglia e Basilicata).

E.I.A.R. Centro Propaganda e Sviluppo, Palermo, piazza Bellini (per i residenti in Sicilia, Calabria e colonie).

I libri da scegliersi

H. R. BERNDORFF: *Le grandi spie* - L. 25.

P. PASTONCHI: *Bandaggio* - L. 20.

F. PASTONCHI: *Italiane* - L. 20.

G. PICCINI: *Epistolario* - L. 40.

A. CIPOLLA: *Nel cuore dei continenti* - L. 35.

BRAVETTA: *La grande guerra sul mare* - 2 volumi - L. 42.

CAVELLA: *La battaglia della Hainstessa* - L. 15.

LUDWIG: *Hiemak* - L. 40.

ANGELA SANST: *Ariel Arnato* (Vita di Gabriele d'Annunzio) - L. 30.

Le memorie del Maresciallo Foch - L. 40.

ITALO BALBO: *Storni in volo sull'Oceano* - Edizione di lusso - L. 40.

A. PANZINI: *Il Corle di Cavour* - L. 35.

ANTONIO SALANDRA: *L'Intervento* - L. 25.

AMIRAGLI DI BYER: *L'Antartide inesperta* (a di imminente pubblicazione).

E. I. A. R.

Il sottoscritto

reside a

Prov. di

via

con Licenza Abbonamento N

con decorrenza dal

rilasciata dall'Ufficio

presenta come nuovi abbonati i Sign.

Nome e Cognome

via

Comune

Nome e Cognome

via

Comune

Nome e Cognome

via

Comune

ed unisce l'importo di L.

a 1/2 vaglia postale e assegno bancario ecc. ecc.

Firma

Indirizzo

Tutti i plenieri dell'E.I.A.R. possono prendere parte ai nostri concorsi.

"La sete di Dio", e "l'intimismo storico",

Con La sete di Dio Rino Alessi porta una innovazione nel dramma storico ha voluto sacrificare o, meglio, sottomettere la scenografia alla ragione spirituale del dramma: interpretare, indagare più che ricostruire e dialogare la storia, concentrando il suo esame intorno a una delle figure più complicate, oscure e difficili della Rivoluzione francese. Massimiliano Robespierre.

— Il proposito de La sete di Dio si è parlato di «intimismo storico», vuol dire come debba intendersi questa nuova formula? Abbiamo chiesto a Rino Alessi nel corso di una breve conversazione, avuta con lui al Piccolo, di cui è direttore politico dai giorni della redazione.

— La formula non è una, né in l'aver inventata, essendo per natura nemica delle formule. Scrivere per una formula significa creare una ianiera, se ciò è perseguito in musica e in pittura, non lo è meno sul teatro.

Premesso ciò, posso dirle che l'«intimismo storico» (alcuno come risulta da La sete di Dio e come nel guida nella preparazione di questi lavori ad oggetto molto arduo) non è la rappresentazione pura e semplice, il più delle volte soltanto coreografica, di un protagonista sorpreso nel suo episodio più ricco di esteriorità, ma il tentativo di indagare il personaggio, di raggiungerlo nell'intimo del suo spirito, quasi fuori dell'azione, nel momento in cui i dubbi lo tormentano, nell'attimo dell'ispirazione, nelle ore della meditazione, quando la sua coscienza si spoglia di ogni compromesso con la vita esterna e si fa dimessa o sublime, arida o generosa, a seconda della sua emolliente e del suo voto casto.

Il teatro non può illudersi di restare nella verità storica, come canonicamente s'intende. Anche quel teatro che ha come fine la pura e semplice coreografia scenica, la meticolosa ricostruzione dell'episodio, magari con l'aggiunta dell'orpea scenica stile ottocento, è costretto ad accettare compromessi con la realtà, che spesso si accostano a vere e proprie falsificazioni. In un' commedia ispirata all'«intimismo storico» sta al dramma storico tradizionale come la critica storica al racconto dei fatti.

— Nei drammi storici la teatralità storica, cioè la dire non soltanto la teatralità del fatto in sé stesso, ma anche quella che il pubblico immagina con l'evocazione di fatti e personaggi intorno ai quali esso possiede già una conoscenza. Ora è da chiedersi se l'«intimismo storico» non impoverisca in certa guisa la teatralità.

— L'osservazione sarebbe giusta se chi vuol esplorare i panni più profondi della spiritualità di un grande personaggio, a le cause di un fatto intorno al quale anche la critica storica non ha ancora detto l'ultima parola, restasse troppo schiavo della formula. I veri drammi sono quelli dell'anima. Anche le idee si muovono, e quando siano rese con evidenza e con chiarezza, possano prendere, conquistare l'anima del pubblico ed avvicinarla con legami ben più saldi di quelli che nascono da una scena in cui i personaggi sembrano staccati dalla olografia e ripetere i più o meno piacevoli luoghi comuni della storia.

— Lei, insomma, è contro i colpi di scena?

— Tutt'altro! Non li amo, ma non li nego. La vita è fatta di colpi di scena. Senonché i colpi di scena rappresentano il più delle volte l'improvviso della storia. Lo spirito dell'uomo d'eccezione misura i suoi atti in se stesso prima che si compiano. La sua cura è il suo confessionale. Di fronte agli intimi fa nascono gli cade dal volto. Egli soffre per le invidie che in sua volontà, i suoi disegni e le possibilità di attuarli. Il dramma dell'uomo di eccezione non appare mai tanta grande come quando può essere osservato o interpretato nella intimità della sua vita, di fronte agli esseri che nel gioco alterno, spesso contraddittorio e illogico, delle passioni gli permettono di manifestarsi come veramente è.

— Quali lavori nuovi prepara?

— Due di ambiente moderno sono già pronti per le scene. Il primo, che illustra il conflitto elementare fra la ragione umana e la ragione politica, attraverso una vicenda di alta passionabilità, è il colore dell'anima, il cui protagonista è un uomo di colore.

«E quanto all'«intimismo storico», spero in qualche anno di poter compiere il ciclo degli In-



Rino Alessi.

corrutibili» che appartiene La sete di Dio. Ora lavoro intorno a un Profeta: Gerolamo Savonarola. È indubbiamente una delle figure più interessanti della storia italiana. Aggiungo subito che non m'interessa tanto la vicenda della sua esistenza, quanto la ricerca se egli fu veramente sincero nel dire profeta. Infine sto per ultimare una Teresa Casali. È il nome di donna più luminoso del Risorgimento italiano.



Renato Cialente e la signorina Galli ne «La sete di Dio».

L'onda di Genova

L'articolo sull'«onda di Genova» comparso nel N. 11 del Radiocorriere, ha destato — come era prevedibile — un grande interesse fra i radioamatori liguri, talché numerosi di essi si sono affrettati a scrivere per palesarci i loro punti di vista in merito alla ricezione della stazione di Genova.

Anche dall'esame di quest'ultima corrispondenza risulta che l'opinione dei radioamatori liguri può considerarsi essere schematicamente rappresentata dagli indici del referendum la proposta che riportavamo nel precedente numero.

Effettivamente i radioamatori liguri sono nel complesso concordi nel dichiarare che l'onda di m. 525 rappresenta un certo miglioramento sull'onda normale di servizio. Soltanto l'applicazione di questa non risulta gradita a qualche abbonato della città per il motivo che in Genova le trasmissioni su quest'ultima frequenza impediscono a taluni la ricezione di Vienna.

Alcuni abbonati peraltro ci hanno espresso le loro preoccupazioni sulla possibilità che in generale la ricezione di stazioni estere sia impedita allorché la stazione di Genova avra la potenza di 10 Kw.

Dobbiamo subito dire che nei riguardi della qualità della ricezione della stazione di Genova, l'Eur deve contenere gli interessi degli ascoltatori della città cui quelli del rimanente della Liguria cui finora non è dato di sentire bene la stazione più vicina e che giustamente si preoccupano di sentire quella stazione italiana più che Vienna od altra stazione estera.

Per quanto riguarda poi i presenti pericoli dell'aumento della potenza a 10 Kw., per il quale si è perfino accennato alla necessità di allontanamento della stazione dalla attuale località, premesso che l'aumento di potenza è stato deciso dal Governo Nazionale per favorire le buone ricezioni nella Liguria è anche nella stessa città, in rapporto alla necessità di vincere nelle ricezioni i numerosi disturbi elettrici locali, occorre ricordare che l'energia della ricezione non è direttamente proporzionale all'energia in gioco nella trasmissione.

Pertanto non è da credere che allorché la potenza della stazione sarà aumentata di circa sette volte, analogamente di tanto venga aumentata la potenza della ricezione. La intensità di ricezione nella città di Genova, a potenza aumentata, non sarà maggiore del valore che oggi normalmente si ammette per assicurare un'ottima ricezione agli apparecchi a cristallo, e di stazioni lontane dalla città si parla quando la potenza oltrepassa i 20 Kw.

D'altra parte un vero aumento dell'intensità di ricezione della stazione locale non deve destare timore nei possessori di apparecchi a valvole, perché col progresso conseguito in questi ultimi tempi dai ricevitori radiofonici è possibile anche con apparecchi poco costosi eccezionare due stazioni vicine anche potenti.

Si può quindi concludere che è del tutto ingiustificato l'allarme di alcuni radioamatori genovesi e che essi devono apprezzare nella giusta misura il provvedimento dell'aumento della potenza di Radio Genova che vuol significare il desiderio di assicurare alla Superba un posto preminente nella radiofonia Nazionale e Internazionale.

RADIOCORRIERE

SUPERTRASMISSIONI

Radioindiscrezioni

In Cecoslovacchia sarà introdotto l'insegnamento del tedesco per radio.

Il giornale parlato ha compiuto dieci anni. Infatti fu nel 1921 che Maurizio Privat ne ebbe la prima idea. La realizzò poi, senza alcuna « Società Scientifica » con lo scopo di adattare il giornalismo alla radio ed al cinema parlante (allora ancora in mente deli). L'indomani dei colleghi capaci ed invece di far scrivere il giornale, lo fece elucubrare. Tutti i sabati gli ascoltatori si addorivano alla « Società Scientifica » per udire il « Giornale parlato ». La prima tentata al microfono fu fatta nel 1922 da Radio-Italia, senza alcun esito, e soltanto nel 1925 Maurizio Privat fu autorizzato a trasmettere quotidianamente dalla Torre Eiffel « a suo rischio e pericolo » il giornale parlato.

Anche i trams honesti sono stati resi antiparassitari grazie all'uso di condensatori.

In Russia, l'allestimento e lo sfruttamento delle grandi radio-stazioni è stato affidato al Commissariato delle P.T.T. Le stazioni locali meno importanti sono concesse dal Commissariato delle P.T.T. ad alcune collettività, ed in specie ai Sindacati operai. I programmi sono preparati ed eseguiti dalla Società di Radio-diffusione, fondata nel 1924 dallo Stato. Essa comprende il trust delle officine a corrente alternata, il Commissariato delle P.T.T. e le agenzie telegrafiche. Il controllo delle trasmissioni vien fatto dal Radio-Consiglio, comprendente rappresentanti della Pubblica Istruzione, delle P.T.T., Ispettori di Stato e dei Sindacati professionali. Le stazioni in concessione sono sotto il controllo di agenti delle P.T.T., all'uopo designati. Il bilancio è costituito, oltre che dalle tasse degli abbonati, da una contribuzione del 10 al 15%, che i fabbricanti di materiale radio-elettrico devolvono sul prezzo di vendita della loro merce ed infine da contratti stipulati con le agenzie telegrafiche per la ricezione di certi radiogrammi. Tutti agenzie versano 100 rubli all'anno ed anche il trust delle officine e gli enti affiliati pagano una simile contribuzione annualmente per la diffusione delle loro circolari.

Gli utili della National Broadcasting Co. Americana hanno superato nel 1930 i cinque miliardi mentre nel 1929 non erano che tre. Con le sei nuove stazioni costruite, la Compagnia possiede attualmente 74 posti con una lunghezza di cavi di 55.600 km.

Radioindiscrezioni

Nel modulo del prossimo censimento inglese è inclusa la domanda: « Possedete un apparecchio radio? ».

Dal 4 al 12 aprile si terrà a Praga una grande esposizione internazionale di radio, televisione, macchine parlanti, telegrafia, ecc.

L'indicativa di Bruxelles francese è « Ici, Bruxelles, émission d'essais » e di Bruxelles fiamminga: « Hier Brussel proloftzend ».

L'Entente radiofonica svizzera ha cessato di esistere ed è stata sostituita dalla Società svizzera di radiodiffusione.

In Norvegia è stata inaugurata la nuova stazione di Bodo della potenza di 9,625 Kw.

Nel mese di gennaio la Reich Rundfunk ha ricevuto nove denunce contro le interferenze elettriche.

Il problema del teatro radiofonico è un problema ampiamente studiato in Germania. I tecnici in materia, lungi dal contentarsi di una presentazione audibile che rende comprensibile, ma lontano senza il soccorso della visibilità, hanno invece cercato delle leggi proprie del teatro radiofonico e le loro ricerche li ha condotti a sbarcarsi completamente dal teatro. Avevano un punto di riferimento: il cinematografo, il quale, anche ai suoi primi passi, tentò di appoggiarsi al teatro sforzandosi di imitarlo senza il soccorso della parola; ma pian piano ha trovato la sua vera via, con leggi proprie. I tedeschi si son detti che il problema del radioteatro si risolverà orientando le ricerche verso la trasposizione nell'audio dei leggi del cinema basate sul visivo.

La stazione di Berlino ha sinora trasmesso 118 radio-commetti, 43 delle quali sono adattamenti di vari teatri e 75 scritte appositamente per il microfono. Ma gli adattamenti hanno incontrato nel pubblico un maggiore successo.

Un'altra creazione dell'U.R.S.S. è il Radioteatro che si basa su gli avvenimenti del giorno. Ciò che si fa anche in Germania. Ultimamente sono state trasmesse istantaneamente le diverse fasi della costruzione del Dnieprosil, il grande sbarramento sul Dnieper.

DOMENICA 29 MARZO

ROMA-NAPOLI — Ore 17: « In patris memoriam », oratorio di L. Perosi, dall'« Augueo » di Roma.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 14,30: Trasmissione dell'incontro calcistico Italia-Svizzera.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,55: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » dell'opera « Manon », di Massenet.
MONACO DI BAVIERA — Ore 18,5: « La Passione secondo S. Matteo », oratorio di J. S. Bach con a soli, cori e orchestra.

LUNEDÌ 30 MARZO

ROMA NAPOLI — Ore 17,30: Concerto del « Quartetto di Roma », dall'Accademia Filarmonica Romana.
ROMA NAPOLI — Ore 20,30: Concerto orchestrale e corale con il Coro dell'Associazione Artistica di Roma.
MILANO-TORINO-GENOVA — XVIII Concerto Radio Marcellini, organizzato dal M.o I. Pizzetti.
BRUXELLES II — Ore 21,30: « Messa in si minore », di J. S. Bach, dal Conservatorio.

MARTEDÌ 31 MARZO

ROMA-NAPOLI — Ore 20,30: Trasmissione d'opera.
BERLINO — Ore 20,30: « L'Arlesienne », opera di Bizet.

MERCOLEDÌ 1 APRILE

ROMA-NAPOLI — Ore 20,30: Trasmissione d'opera.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,15: Serata di poesia ed operetta.
PARIGI (Radio) — Ore 22: « Redenzione », oratorio di C. Gounod, dalla chiesa di S. Nicola.

GIOVEDÌ 2 APRILE

ROMA-NAPOLI — Ore 17: Concerto orchestrale e vocale di musiche religiose di Rossini, Marcello, Mercadante, Gubio e Perosi.
ROMA-NAPOLI — Ore 21: Concerto diretto dal M.o I. Pizzetti, con il violinista A. Serato.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,55: Trasmissione di opera.
PRAGA — Ore 20,40: « Cristo sul monte Oliveto », oratorio di Beethoven con cori, a soli ed orchestra.

VENERDÌ 3 APRILE

ROMA-NAPOLI — Ore 17: Concerto di musica sacra.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,30: Grande concerto orchestrale e vocale di musica sacra.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,45: Concerto del Venerdì Santo con musiche di Bach, Pergolesi, Wagner e De-Sabata.
VARSAVIA — Ore 17,40: « Le sette parole di Cristo », oratorio di Haydn.

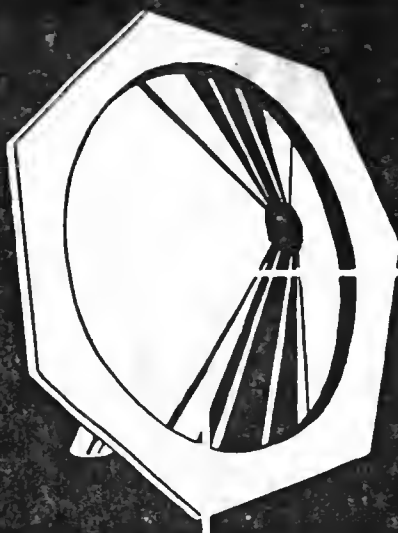
FRANCOFORTE — Ore 16: « Il Messale », oratorio di Händel.
FRANCOFORTE — Ore 19,35: « Messa in la bemolle maggiore », di Schubert con cori, a soli, e orchestra.

SABATO 4 APRILE

ROMA-NAPOLI — Ore 20,30: Trasmissione d'opera.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,20: Serata di prosa italiana e dialettale.
VARSAVIA — Ore 19: « Il Nazzareno », oratorio di Haumann.

DOMENICA 5 APRILE

ROMA-NAPOLI — Ore 17: Concerto del M.o Thomas Beecham dall'« Augueo » di Roma.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,55: Trasmissione di opera.



**UN
ALTOPARLANTE
ECONOMICO
SENZA RIVALI**

Potete migliorare le vostre audizioni radiofoniche adottando l'altoparlante

PHILIPS
TIPO 2026

A sistema magnetico equilibrato, assicura una riproduzione impeccabile della musica e della parola.

In elegante imitazione cuoio, si adatta a qualsiasi ambiente.

PREZZO L. 245,--

(compresa tassa governativa)

SIRIEC=RADIO

ROMA

VIA NAZIONALE 251

DI FRONTE
ALL' HOTEL QUIRINALE

TELEFONO
42-494



Tutti gli
apparecchi
per tutti - Il
più vasto assor-
timento di tipi e
di Marche - Il più
vasto magazzino di ac-
cessori e parti staccate - Il
laboratorio tecnico più com-
pleto - Il negozio più bello d'Italia

CHIEDERE CATALOGHI E LISTINI

VENDITE ANCHE A RATE

DOMENICA

29

MILANO-TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA

m. 312,8 - Kw. 1,5

10,15: Giornale radio.
10,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Villorino Facchinelli; (Torino): Don Giocondo Pino; (Genova): Padre Valeriano da Pinalmarina.

10,30-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

11,15-11,30 (Torino): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Gagnoni: *Michelle Ferrin*, sinfonia; 2. Succo: *harme*, valzer; 3. Villadini: *Anima allegria*, fantasia; 4. Canzoni; 5. Lecocq: *I fantocini*, balletto; 6. Canzoni; 7. Schinelli: *Voci della Jungla*; 8. Jonevros: *Sérénade hongroise*.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,10: A. Casella: «Punti di vista».

14,30 (circa): Trasmissione dell'incontro di calcio.

Italia-Svizzera a Berna.

Dopo l'incontro di calcio e fino alle 18,30: Musica ritrasmessa dall'Hotel Continental di Milano.

Negli intervalli: Notizie sportive e Notiziario cinematografico.

18,30-18,40: Giornale radio - Notizie sportive.

18,40 (Torino): Radio-galo giornale di Spumolino.

19,20: Dopolavoro.

19,30-20,55: Musica varia.

20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,55: Trasmissione dal Teatro alla Scala dell'opera:

Manon

di G. MASSENET.

Nel primo intervallo: Conversazione di Carlo Venziani. - Negli intervalli seguenti: Luigi Antonelli: «Moralità in scatology». - Giornale radio.

Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI

m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE

m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

10 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dr. Domenico Franzoni).

10,15 (Roma): Musica religiosa, eseguita con dischi «La voce del padrone».

10,45 (Roma): Annunci vari di sport e spettacoli.

MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA - NAPOLI - BOLZANO

Ore 14,30 circa



TRASMISSIONE DA BERNA
DELL'INCONTRO DI CALCIO

ITALIA SVIZZERA

14: Trasmissione dalla «Casa di Dante»: Luigi Picrobono: «Il Canto del Paradiso».

14-14,30: Radio quintetto: 1. Leoncavallo: «Valzer delle rose»; 2. Grohl: *L'unico amor*, lango; 3. Ganglbauer: *Rosa selvatica*, valzer; 4. Tircindelli: *Mistica*, melodia; 5. Pictri: *La donna perduta*, pol-pourri; 6. De Micheli: *Stornellando*; 7. Grieco: *Barcarola* e minuetto, per violino e piano; 8. Strong: *Perché sei sola*, fox trot; 9. Carlton: *Costantinopoli*, one step.

14,30 (circa): Trasmissione da Berna dell'incontro internazionale di calcio Svizzera-Italia.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.

17:

Trasmissione dall'Augusteo

Direttore BERNARDINO MOLINARI

Esecuzione dell'oratorio *In patris memoriam*, di Don Lorenzo Perosi.

Nell'intervallo: Notizie sportive.

MILANO-TORINO-GENOVA

Ore 20,55

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA

DELL'OPERA

MANON

Di G. MASSENET

19,25 (Napoli): Cronaca dell'idroporto.

19,30: Notizie - Comunicato Dopolavoro.

19,50: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

20,10: Sport - Sfiogando i giornali - Segnale orario (20,30) - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40:

SERATA D'OPPERETTA

Esecuzione dell'operetta in tre atti

La casa delle tre ragazze

Musica di FRANZ SCHUBERT
adattata da Berté.

Direttore d'orchestra M^{re} A. PAOLETTI

Negli intervalli: «Splendore e decadenza di Stenterello», conferenza di Mario Corsi - Rivista delle riviste.

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

10,30-11: Musica sacra - Dischi «La voce del padrone»: 1. Boezi:

Messa solenne; «Gloria» (oro) - Boezi: *Messa solenne*; «Credo» (prima parte); 2. Boezi: *Messa solenne*; «Credo» (seconda e terza parte); 3. Verdi: *Messa di Requiem*; «Confutatis maledictis».

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12,30: Notiziario sportivo (Pio Callari) - Notizie.

12,40: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

13-13,45: Musica varia: 1. Barbieri: *Stornellata*, incernizio; 2. Meyerbeer: *L'Africana*, fantasia; 3. Vallini: *Voglia*, barcarola; 4. Iruby: *Appuntamento con Leah*, pol-pourri; 5. Virgili: *Sempre con te*.
13,45-14: Le campane del Convento di Grice.

14,30 (circa): Trasmissione da Berna dell'incontro internazionale di calcio.

Italia-Svizzera

16: Trasmissione dal Casinò di cura di Grice.

Concerto variato

Orchestra Andolyt-Sette

1. Lincke: *Siberia*, marcia; 2. Strauss: *Acquarelli*, valzer; 3. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia (Ricordi); 4. Donizetti: *Fantasticum*, incernizio; 5. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasin (Sonz); 6. Liszt: 2^a *Rapsodia magiarese*; 7. Kalman: *Contessa Maritz*, selezione; 8. Zocchi: *Little Gires*.

17,55: Notizie.

MUEHLACKER - metri 350,1 - Kw. 75.

16,30: Concerto orchestrale. — 18: Segnale orario - Meteorologia. — 19,30: Conferenza. — 19,45: Veda Francoforte. — 19,50: Lezione di inglese. — 19,55: Veda Francoforte. — 20,15: Veda Francoforte. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Veda Francoforte.

OSLO - m. 1082,2 - Kw. 75.

17,30: Musica brillante. — 18,30: Cronaca della politica estera. — 19: Notizie - Meteorologia. — Informazioni dai giornali. — 19,30: Conversazione sull'opera Le nozze di Figaro di Mozart. — 19,40: Mozart: Le nozze di Figaro, opera in quattro atti (dall'opera di Simonini), primo e secondo atto. — 20,15: Meteorologia. — Notizie dai giornali. — Riprese della trasmissione delle Nozze di Figaro (primo e quarto atto). — 23: Fine della trasmissione.

PARIGI (Radio) - m. 1724,1 - Kw. 17.

16,30: Quotazioni di chiusura della Borsa valori di Parigi. — Borsa di Londra (2° avviso). Quotazioni di chiusura della Borsa di commercio di Parigi. — Quotazioni di chiusura dei cotoni di Alessandria. — 16,45: Radio-concerto dedicato a Tolstoj e specialmente a Noyon. 1. Conversazione su Noyon. 2. Poesie e prose (recitazione). 3. Raimondo Carlier: Due composizioni per piano. 4. Due melodie di Raimondo Carlier (per soprano). — 19,15: Sullo scultore H. Gréber. 6. Poesie e prose (recitazione). — 19,35: Quotazione di chiusura della Borsa Valori di Londra. — Corso dei grani a Chicago Winnipeg (apertura e secondo avviso). — Corso dei cotoni (chiusura dell'Illinois e secondo avviso di New York). — 19: Comunicato agricolo. Risultati di corse. — 19,30: Mezz'ora di musica riprodotta (musica uoliera da Debussy e Widor). — 20: Cronaca cinematografica: «Gli scenari». — 20,10: Conversazione. — 20,30: Lezione di spagnolo. — 20,45: Informazioni economiche e sociali. — 21: Radio-teatro: Una palla perduta, commedia di Marcel Achard. — 21,30: Informazioni. — Risultati sportivi. — 21,40: Cronaca di Maurizio. — 21,45: Musica riprodotta. — 22: Dal mondo della Commedia. Camurata. Gaston Gabaruche: Napitenti. Nell'intervallo: Ultime notizie della sera. — Informazioni. — L'ora esatta.

PARIGI T. E. - m. 1445,8 - Kw. 15.

18,55: Giornale parlato. — 19,15: Bollettino degli spettacoli. — 19,30: Breve conversazioni. — 20,10: Prove sioni meteorologiche. — 20,30: Radio-concerto sinfonico diretto da Ed. Fournier. 1. Bach: Sinfonia. Gavotta. Bourée. 2. Hummel: Concerto. 3. Grieg: Danza norvegese. 4. Kellbey: Su un mercato persiano. 5. Flament: Romanza per violoncello.

6. Struding: Mormorio di primavera. 7. Waldteufel: Polvere, valzer. 8. Ciazzani: Canto dei bottellieri. 9. Turina: Nel giardino di Muzio. 10. Solo di violino. 11. Dvorak: Danze slave. 12. F. Schmitt: In yacht di sera. 13. Saint-Saëns: Javotte, selezione. 14. Ciaikovski: Ricordo di Euponia. 15. Debussy: La fille aux cheveux de lin. 16. J. Strauss: Amare, bere e cantare, valzer.

PRAGA I - m. 486,2 - Kw. 5,5.

16: Horse. — 16,5: Dischi. — 16,30: Il professore slovacco e l'armata, conversazione. — 16,30 (da Bratislava): Concerto orchestrale. — 17,30 (in lingua): Lezione di francese. — 18,30: Lezione di radiotecnica. — 18,45 (in tedesco): Breve conversazioni per gli operai. — 18,45 (in tedesco): Informazioni. — «Mappa correntemente», conversazione. — «I costumi di Pasqua», conversazione. — 19: Segnale orario. Campanie. — Informazioni. — Radio-cabaret (da Brno). — 19,50: Conferenza su letteratura ed arte. — 20: Concerto sinfonico degli Istituti cecchi (otto numeri). — 21: Musica da camera per quartetto: Dvorak: Terzetto per due violini e viola. — 21,30: Concerto pianistico. 1. Mozart: Elton dormiva, variazioni. 2. Beethoven: Sonata in sol maggiore (op. 11, n. 2). — 22: Meteorologia. — Notizie e sport. — 22,45: Informazioni e programma di domani. — 22,50 (da Moravská Ostrava): Concerto di musica brillante. — 23: Segnale orario. Campanie.

RABAT (Radio Marocco) - metri 416,4 - Kw. 2,5.

20,30: Musica riprodotta. — 21: Concerto di dischi. — 23: Musica riprodotta.

STOCOLMA - m. 435,4 - Kw. 75.

17: Recitazione. — 17,30: Musica riprodotta. — 18,30: Lezione di inglese. — 18,50: Chiacchierata. — 19,30: Mozart: Le nozze di Figaro, opera in 4 atti.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

17,45: Conversazione in francese sulla letteratura albaniana. — 18: Concerto orchestrale. — 18,45: «Attualità letterarie», conferenza in francese. — 19: Concerto orchestrale. 1. Gounod: Fantasia sul Faust. 2. Meyerbeer: Fantasia sull'Africain. 3. Bizet: Fantasia sul Pescatore di perle. — 19,45: Le chiacchiere della settimana (in tedesco). — 20: Concerto orchestrale. 1. Lincke: Regno d'Intra, ouverture. 2. Waldteufel: Amore e primavera. 3. Yvain: Ballabile. 4. Siedes: Sefra, intermezzo. 5. Chaminade: Serenata spagnola. 6. Mauprey: Primavera di Parigi. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Musica riprodotta. — 21,30: Ritrasmittione da un caffè.

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

18: Trasmissione d'immagini. — 18,15: Orchestra sinfonica. — 18,30: Informazioni dell'ultima ora. — Cronaca locale e regionale. — 18,45: Canti russi. — 19: Musica per violino e piano. — 19,15: Canzonette. — 19,30: Borsa di commercio di Parigi. — Risultati di corse. — Informazioni. — 19,45: Musica per piano. — 20: Melodie. — 20,15: Orchestra argentina. — 20,30: Borsa valori di Parigi e Tolosa. — Cambi.

Informazioni. — 20,45: Caproni spagnole. — 21: Musica per violoncello e piano. — 21,45: Arte di opere contine. — 21,50: Orchestre viennese. — 21,45: Melodie. — 21,55: Cronaca della moda. — L'ora esatta. — 22: Concerto orchestrale da un caffè. — Nell'intervallo: Giornale parlato. — 24: Canzonette. — 0,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. — 0,30: Soli diversi. — 0,45: Musica da ballo. — 1: Fine della trasmissione.

VARSAVIA I - metri 1411,8 - Kw. 158.

16,10: Comunicato per i marinai ed i pescatori. — 16,15: Programma per i fanciulli. — 16,45: Dischi di grammofono. — 17,15: «L'influenza della vita e della campagna sulla longevità», conversazione. — 17,45: Concerto orchestrale. — 18,45: Diversi. — 19,10: Corrispondenza e borsa agricola. — 19,25: Consigli per i radio dilettanti. — 19,30: Dischi di grammofono. — 19,35: Programma di domani. — 19,40: Radio giornale. — 19,55: Dischi di grammofono. — 20: Conferenza. — 20,15: Conversazione musicale. — 20,30: Concerto vocale (mezzo-soprano) ed orchestrale. — 22: «Sentimenti e pressioni umani», conversazione. — 22,15: Dischi di grammofono. — 22,50: Balletti diversi.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

11: Concerto grammofonico. — 13,30: Concerto grammofonico (seguito). — 15,20: Concerto pomeridiano. — 17: L'ora dei fanciulli. E' arrivata la primavera! — 17,30: Per i giovani! Roma e i poeti. — 18: «L'indirarsi dell'inverno nelle montagne dell'Austria», conferenza. — 18,30: «Rinoli e l'indirarsi», conferenza. — 18,45: «Il pane nell'evoluzione dei tempi», conferenza. — 19: «La via che conduce a Maria Zeli», conferenza. — 19,30: Concerto popolare. — 20: Concerto orchestrale. 1. Haydn: Sinfonia n. 9. 2. Liszt: Concerto per piano in la maggiore. 3. Goldmark: Scherzo, opera 19. 4. Röhrling: Concerto in re minore. — 22,5: Notizie della sera. — 23,15 (circa): Concerto di jazz-band (17 battenti).

ZURIGO - m. 459,4 - Kw. 0,75.

18: Concerto dell'orchestra Gorkik. — 17,15: Concerto grammofonico. — 19,30: Segnale orario. — Meteorologia. — 19,35: «30 anni di teatro popolare svizzero», conferenza. — 20: Concerto sinfonico della Radio-orchestra. — 20,50: Vecchie arie di Passione (solisti e Radio-orchestra). — 21,30: Spunti d'opere (Radio-orchestra). — 22: Notiziario.

MARIO ALZIATI - MILANO

Via Broletto, 30 - Telefono 88 308

RADIO - GRAMMOFONI - DISCHI - MOTORINI ELETTRICI ED A MOLLA - PICK-UP, BRACCI E OIARFARMICI - TUTTI GLI ACCESSORI - RIPARAZIONI

Ing. TARTUFARI TORINO

Via del Mille, 24 - Tel. 46-249

Deposito: Condensatori HYDRA WERKE BERLIN - Trasformatori FERRANTI HOLLYWOOD TELEPHONE BUDAPEST - LYRIC RADIO NEW YORK - REIT ROMA ecc.

Perito Radiotecnico approvato dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Torino

RIPARAZIONI qualunque tipo apparecchio - Consulenze tecniche di riparazioni per corrispondenza - Inviando dettagliate informazioni sul vostro apparecchio e sui difetti che riscontrate, riceverete specifiche norme per eliminare tali inconvenienti - Unire vaglia di lire 10

Curva ondamento per la ricerca matematica delle stazioni - Processo domicilio del Cliente inviando L. 2 anche in francobolli



MILANO-TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA

m. 312,8 - Kw. 1,5

8,45: Giornale radio.
8,30: Lista delle vivande.
11,45: Segnalazioni di alcuni prezzi di apertura delle Borse.

11,48: Musica varia: 1. Moulon: *Dramma, ouverture*; 2. Montagnini: *Hans le joueur de Flûte*, fantasia; 3. Dyehl: *Florobon d'amour*, intermezzo; 4. Massenet: *Scène alsacienne*; 5. Grieg: a) *Ich liebe dich*, b) *Eroik*; 6. Frondel: *Espada*, tango; 7. Solazzi: *Slambrot*, one step.

12,48: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,10: Ing. Fernando Barbacini: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di aprile».

13,10-14: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

13,45 (Genova): Borsa.

13,50 (Milano): Borsa.

14 (Torino): Borsa.

16,25: Giornale radio.

16,35: Cantuccio del bambino. Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Recitazione.

17: Musica riprodotta o ritrasmessa.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari - Enil.

19,20: Dopolavoro.

19,30-20,45: Musica varia: 1. Billi: *Ritorno d'amore*; 2. Lortinpass: *Serenata d'orchestra*; 3. Pletti: *Adagio giovanile*, fantasia; 4. Marcolini: *Marinka*; 5. Dreyer: *In un bazar turco*; 6. Menco: *Notte tunisina*; 7. Corvi: *Sagra al villaggio*.

20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,45: Conversazione di Gigi Michiotti.

21:

Duetti di opere italiane

offeriti dalla Compagnia generale di Elettricità di Milano.

1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, e Verranno a te sulla torre» (soprano Amelia Gasligione, tenore Antonio Carlon).

2. Verdi: *Aida*, «Fu la sorte dell'armi al suo finimento» (soprano Franca Somigli, mezzo-soprano Giuseppina Saul).

21,20:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} A. Pedrotti.

parte prima:

1. Beethoven: *Fidelio*, ouverture.



ROMA-NAPOLI

ORE 20,30

TRASMISSIONE

DAL

TEATRO REALE
DELL'OPERA

O DAL

TEATRO S. CARLO

2. Elgar: *La bacchetta magica della gioventù*, 1^a suite: a) Allegro mollo; b) Andante; c) Minuetto; d) Danza del sole; e) Fairy pipers; f) Scena del sorriso; g) Falso e giganti.

3. Renzo Bossi: *Tre canti agrestici*, per violino e orchestra (solista Virgilio Ranzano).

Parte seconda:

1. Rabaub: *Procession nocturne*
2. Rosalmi: *La gazza ladra*, ouverture.

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

23: Giornale radio.

Dalla fine del giornale radio alle

23,55: Musica ritrasmessa dal

23,55: Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI

m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE

m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (Roma): Giornale radio
12,45-12,55: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

13,20 (Roma): Giornale radio - (Napoli): Notizie.

13,30 (Roma): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. (Napoli): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,55-14 (Roma): Borsa; (Napoli): Borsa.

16,15 (Roma): Cambi - Giornale del fanelullo - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.

16,30 (Napoli): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport.
16,50: Comunicazioni agricole.
17-18,30:

Concerto vocale
e strumentale

1. Rocccherini: a) *Pastorale*; b) *Minuetto* (trascrizione di Alard - violinista M. Fiori).
2. Daquin: *Le coucou* (violinista Maria Fiori).
3. a) Mascagni: *Amico*, araba di Rinaldo; b) Meyerbeer: *Africana*, ballata (baritono Antonio Adria).
4. a) Verdi: *Otello*, «Ave Maria»; b) Massenet: *Thaïs*, aria dello specchio (soprano Ofelia Parisini).
5. «Gli animali sacri nell'antica Roma», conferenza del professor G. C. Nispi Landi.
6. a) Chopin-Wilhelmy: *Notturmo in mi bemolle*; b) Sarasate: *Miramar* (violinista Maria Fiori).
7. a) Donizetti: *Don Pasquale*, «Nella siccome un angelo»; b) Verdi: *Balto in maschera*, «Eri tu...» (baritono Antonio Adria).
8. a) Riccioli: *I Compagnacci*, «Monologo di Anna Maria»; b) Gounod: *Faust*, «Aria dei gioielli» (soprano Ofelia Parisini).

19 (Roma): Segnali per il servizio radioaeromobili - Lezione di radiotelegrafia dalla R. Scuola F. G. S. 19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.

19,20: Giornale radio - Giornale dell'Enil - Comunicato del Dopolavoro - Rubriche varie.

19,50: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

20,10: Giornale radio - Rubriche varie.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario letterario - Cenni sull'opera.

Trasmissione d'opera
dal T. Reale o dal S. Carlo

Negli intervalli: Notizie varie - F. Maria Martini: «Novella».

22,55 (ora): Ultime notizie.

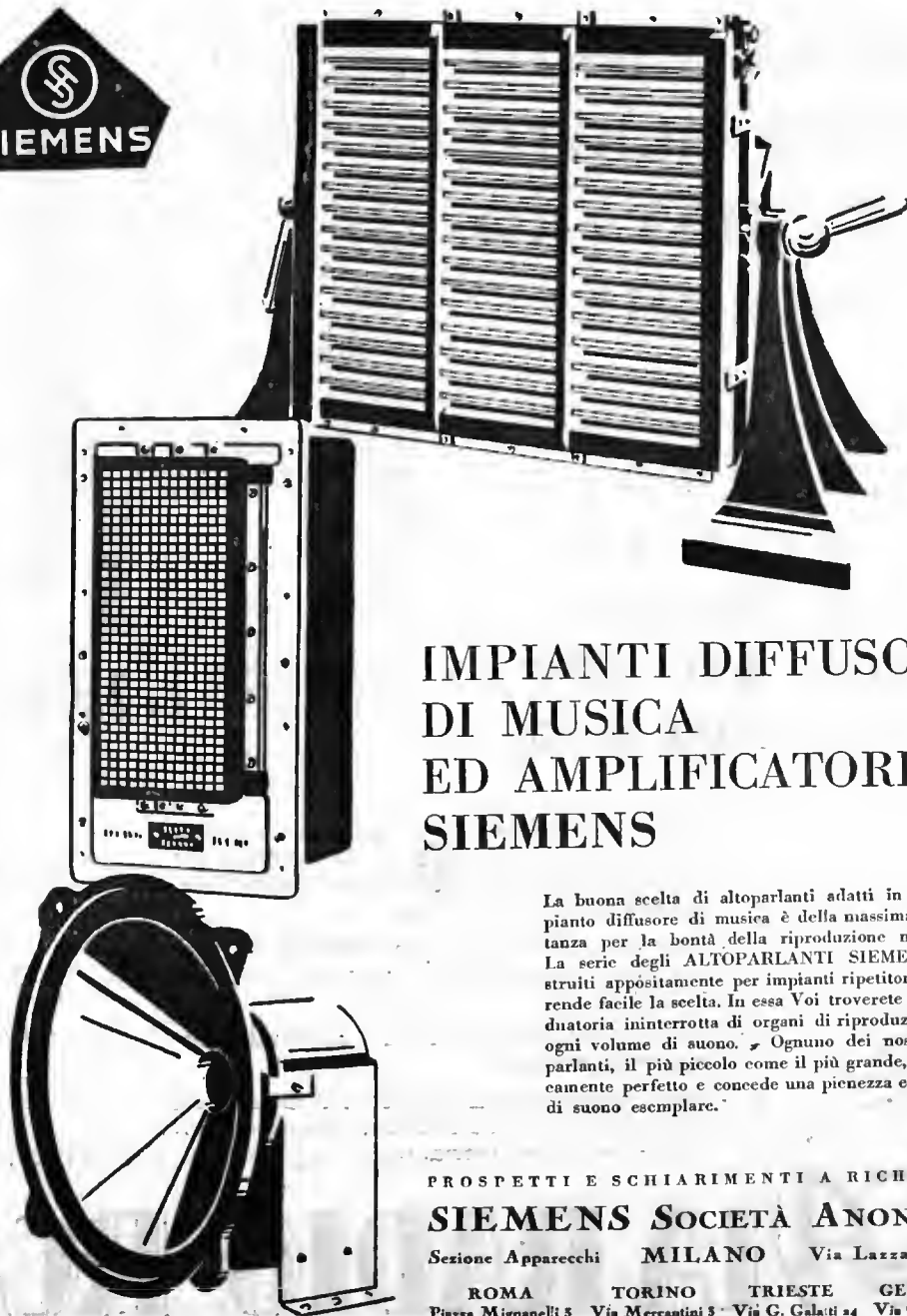
BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12,30: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

1. Roller: *Mosdril*, one-step; Hanschmann: *Armoniosa*, tango; 2. Boye-De Curtis: *Tu parte*, canzone; Boye-De Curtis:



IMPIANTI DIFFUSORI DI MUSICA ED AMPLIFICATORI SIEMENS

La buona scelta di altoparlanti adatti in un impianto diffusore di musica è della massima importanza per la bontà della riproduzione musicale. La serie degli **ALTOPARLANTI SIEMENS**, costruiti appositamente per impianti ripetitori, Ve ne rende facile la scelta. In essa Voi troverete una graduatoria ininterrotta di organi di riproduzione per ogni volume di suono. Ognuno dei nostri altoparlanti, il più piccolo come il più grande, è tecnicamente perfetto e concede una pienezza e purezza di suono esemplare.

PROSPETTI E SCHIARIMENTI A RICHIESTA
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

Sezione Apparecchi **MILANO** Via Lazzaretto, 3

ROMA **TORINO** **TRIESTE** **GENOVA**
Piazza Mignanelli 5 Via Mercantini 5 Via G. Galati 24 Via Cesarem 12

**UN ACQUISTO
CONSIGLIATO
DA QUATTRO
PERCHE'**



**LA RADIO
RCA 48
È DEGNA
DEL VOSTRO
DESIDERIO**

Prezzo de La Radio
RCA 48 con sette
Radiotron

L. 2.975

- 1° - Per la garanzia di perfezione offerta dal marchio RCA che autentica gli apparecchi prodotti dalla Radio Corporation of America.
- 2° - Per la eccezionale facilità della manovra, accessibile anche ad un bambino.
- 3° - Per la possibilità di un comodo acquisto rateale.
- 4° - Per l'organizzazione che vi assicura ovunque un'assistenza tecnica continua e premurosa.



LA RADIO RCA



MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.
8,30: Lista della vivande.
11,15: Segnalazioni di alcuni prezzi di apertura delle Borse.
11,18: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».



12,15-14: Musica varia: 1. Lato: *Le roi d'is*, ouverture; 2. May: *Amor mio*, valzer; 3. Lecocq: *La figlia di Motema Angol*, fantasia; 4. Canzone trasmessa; 5. Debussy: *Pelle suite*; 6. Canzone trasmessa; 7. Scassola: *Hymne à la nuit*; 8. Schubert: *Serenata*; 9. Di Pirano: *Ronda notturna*, one step.

12,48: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

13,45 (Genova): Borsa.

13,50 (Milano): Borsa.

14 (Torino): Borsa.

16,25: Giornale radio.

16,35: Canticello dei bambini; St. ancora Vanna Bianchi-Rizzi: Letture.

17 (Milano-Torino): Musica riprodotta o trasmessa - (Genova): Musica trasmessa dal Caffè Diana.

17,50-18,10: Giornale radio - Risultati delle corse all'ippodromo di S. Siro - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.

19,20: Dopolavoro.

19,30: Musica varia: 1. Dreyer: *Spagna*; 2. Frontini: *Serenata patetica*; 3. Lehar: *Cio, cio, fantasia*; 4. Escobar: *Danza lirica*; 5. Frini: *Farfalla*, valzer; 6. Mozart: *Maria turca*; 7. Magro: *Caccia*.

19,50: Giornale radio.
20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B. - «Il consiglio del medico»: Doll. Sempiero: «Diabele e insulina». (L'E.I.A.B. offre ai suoi abbonati «Il consiglio del medico» per gentile omaggio della Ditta Antonello di Torino, produttrice della Salina M. A.).

20,15: Programma eccezionale offerto dalla Soc. An. Cioccolato Perugina e Soc. An. Giov. e Fratelli Buitoni di Sansepolcro:

Berto Barbarani

leggerà versi dal suo Canzoniere ed altre liriche recentissime.

Ernesto Murolo

a) Tradizioni napoletane; b) Dizione di canzoni napoletane.

20,55: Trasmissione dell'operetta:

Donna Juanita di SUPPE

diretta dal M^o NICOLA RIGLI.
Nel primo intervallo: (Milano): G. Ardau - (Torino): Genova;

MILANO-TORINO-GENOVA-ROMA NAPOLI

ORE 20,15

BERTO BARBARANI E ERNESTO MUROLO

DIZIONE DI POESIE
DIALETTALI

PROGRAMMA ECCEZIONALE OFFERTO DALLA
SOCIETÀ ANON. CIOCCOLATO PERUGINA E SOCIETÀ
ANON. GIO. & FRATELLI BUITONI DI SANSEPOLCRO

Avv. Lupo: «Organizzazione
scientifica del lavoro». - Nel
secondo intervallo: Giornale
radio.

Dalla fine dell'operetta alle 23,55:
Musica trasmessa dalla Sala Gay
di Torino.

23,55: Ullime notizie.

ROMA - NAPOLI

m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE

m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio
- Bollettino del tempo per piccole
navi.

11-11,15 (Roma): Giornale radio.

12,45-13,55: Concerto di musica

leggera: 1. Amadei: *Il pechinese*; 2.
Culotta: *Serenata a Sany*; 3. Bar-
bieri: *Sternellata*; 4. Billi: *Festa al
villaggio*; 5. Cuscinà: *Un letto di
rosere*, pol-pouri; 6. Bossi: *Gondol-
rose*; 7. Billi: *Corteggio slavo*; 8.
Brogi: *Zampognata*; 9. Carabella:
Le danze del xviii secolo; 10. Avi-
tabile: *Danza dei fauni*.

13,20: Giornale radio.

13,30: Segnale orario - Eventuali
comunicati dell'E.I.A.B.

13,55-14 (Roma): Borsa - (Napoli):

Borsa.

16,15 (Roma): Giornale del fan-
ciullo - Notizie - Bollettino del tem-
po per piccole navi.

16,30 (Napoli): Bollettino meteo-
rologico - Notizie - Radiosport.

16,50: Comunicazioni agricole.
17-18,30:

Concerto strumentale

diretto dal M^o ENRICO MARITOLI

Parte prima:

1. Cherubini: *Anacronete*, ou-
verture.
2. Beethoven: a) Minuetto dal
Settimino op. 20; b) Mar-
cia dalle *Rovine di Atene*.
3. Berlioz: *La fuga in Egitto*,
dall'oratorio «L'infanzia di
Cristo».
4. Glinka: *Kamarskatskaya*, fan-
tasia su di un motivo popo-
lare russo.

Parte seconda:

5. Usiglio: *Le donne curiose*,
sinfonia.
6. Penati-Milvezi: *Tramonto*.
7. Catalani: *In gondola*.
8. Siede: *Festa notturna*, suite.
9. Verdi: *La traviata*, preludio
atto 4^o.
10. Leoncavallo: *Bohème*, ele-
zione.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'ipo-
dromo.

19,20: Giornale radio - Giornale
dell'Enit - Comunicato Dopolavoro -
Irrubriche varie.

19,50: Trasmissione di
dischi «La voce del pa-
drone».



20: Segnale orario - Eventuali
comunicazioni dell'E.I.A.B.

20,15: «Il consiglio del medico».
Dott. Sempiero Diabele e insulina
(L'E.I.A.B. offre ai suoi abbonati «Il
consiglio del medico» per gentile
omaggio della Ditta A. Antonello di
Torino produttrice della Salina
M. A.).

20,15: Programma eccezionale of-
ferto dalla S. A. Cioccolato Perugi-
na e S. A. Pastificio Gio. e Fratelli
Buitoni di Sansepolcro:

Berto Barbarani

leggerà versi del suo canzoniere ed
altre liriche recentissime.

Ernesto Murolo

a) Tradizioni napoletane; b) Di-
zione di canzoni napoletane.

20,55:
Trasmissione d'opera

dal T. Reale o dal S. Carlo

- Negli intervalli: Notizie varie - Ri-
vista delle riviste.

22,55 (circa): Ullime notizie.

ROMA - NAPOLI

Ore 21

TRASMISSIONE D'OPERA
DAL
TEATRO REALE DELL'OPERA
O DAL SAN CARLO DI NAPOLI



MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.
8,30: Lista delle vivande.
11,15: Segnatazioni di apertura di alcuni prezzi delle Borse.
11,18: Musica varia: 1. Massenet: *Fedra*, ouverture; 2. Satun: *Predini*, valzer; 3. Tschalkowsky: *Valse d'amour*; 4. Scherzingers: *Parade d'amour*; 5. Gaudier: *Meditation*, poema; 6. Moussorgsky: a) *Una lacrima*, b) *Canzonetta*; 7. De Serrà: *Fiordalba*, one step.
12,48: Giornale radio.
13: Segnate orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R.
13,43: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».



13,45 (Genova): Borsa.
13,50 (Milano): Borsa.
14 (Torino): Borsa.
16,25: Giornale radio.
16,35 (Milano): Canzuceto dei bambini: *Mapo Rhu* - Corrispondenza; (Torino): *Radio-galo* giornale di Spumellino; (Genova): *Palestra del puercoli*.

17: Musica riprodotta o ritrasmessa.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati del Consorzio agrari - Enli.
19,20: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.

19,30-20,45: Musica varia: 1. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; 2. Elgar: *Salut d'amour*; 3. Puccini: *Turandot*, fantasia; 4. Moszkowsky: *Bohème*.

20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: G. M. Ciampelli: «Conversazione musicale».

20,55:

Trasmissione d'opera

Nel primo intervallo: Conversazione di Lelio Ridenti. - Negli altri intervalli: Notiziario letterario - Giornale radio.

Alla fine dell'opera: Ultimo notizia

ROMA - NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (Roma): Giornale radio, 12,45-13,55: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».



13,30: Segnate orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.
13,55-14 (Roma): Borsa - (Napoli): Borsa.

16,15 (Roma): Cambi - Giornale



GIOVEDÌ SANTO

ROMA - NAPOLI

Ore 17

...

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

DI

MUSICA RELIGIOSA

del fanciullo - Notizie - Bullirino del tempo per piccole navi.

16,30 (Napoli): Bollettino meteorologico - Bambinopoli - Radiosolo - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.

16,50: Comunicazioni agricole.

17-19,30:

**Concerto
vocale e strumentale**
di musica religiosa.

1. a) Stradella: *Aria di chiesa*;
b) S. G. Bach: *Preghiera*

(violoncellista Tito Rosati).

2. a) Perosi: *Le tenebre*, dalla *Passione di Cristo*; b) Bizet: *Agnus Dei* (baritono Vito Moreschi).

3. Mercadante: *Salve Maria* (mezzo-soprano Maria Gabrielli Lazzari).

4. Dubois: *Aria*, dalla cantata «Le sette parole di Gesù Cristo sulla Croce» (tenore Franco Caselli).

5. Benedetto Marcello: *Sonata in sol minore per violoncello* (violoncellista Tito Rosati).

ROMA - NAPOLI

Ore 21.

CONCERTO STRUMENTALE

del Maestro ILDEBRANDO PIZZETTI
da lui diretto con il concorso del violinista

ARRIGO SERATO

6. «I riti della Settimana Santa a Roma», conferenza di Pio Pizzicari.

7. Rossini: *Stabat Mater*: a) «Culus animam» (tenore); b) «Pace ut portem» (mezzo-soprano); c) «Qui est homo», duetto (soprano e mezzo-soprano); d) «Sancta Mater», quartetto (soprano, mezzo-soprano, tenore e basso). Esecutori: soprano Maria Serra Massara, mezzo-soprano Maria Gabrielli Lazzari, tenore Franco Caselli e basso Gino Avanzini.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.

19,20: Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato drt Dopolavoro - Notizie.

19,50: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».



20,10: Giornale radio - Rubrica varie - Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicato dell'Istituto internazionale dell'agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola).

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - «Le beatitudini». Conferenza tenuta dal Padre Viterino Faechinelli.

21:

Concerto strumentale

del M^{re} ILDEBRANDO PIZZETTI
da lui diretto, con il gentile concorso del violinista Arrigo Serato:

1. Pizzetti: *Tre preludi per l'Edipo Re di Sofocle* (orchestra).

2. Pizzetti: *Trio in la*, per pianoforte violino e violoncello: a) Mosso ed arioso; b) Largo; c) Rapsodia di settembre - Viveva una non presto. Esecutori: Ildebrando Pizzetti (pianoforte); Arrigo Serato (violino); Tito Rosati (violoncello).

3.

Suor Beatrice

Mistero in tre atti

di MAURIZIO MAETERLINCK

Personaggi:

Suor Beatrice . . . Giovanna Scotto
La badessa . . . Maria Luist
Suor Eglantina . . . Bianca Franci
Suor Clemenza . . . Rilla Glanini
Suor Felicità . . . E. Piergiovanni
Il principe Bellifore . . . E. Piergiovanni
Il commentatore del mistero . . . Gastone Venzi

(Il primo e il terzo episodio vengono recitati integralmente, il secondo è riassunto dal commentatore).

4. Pizzetti: *Rondo veneziana* (orchestra).

22,55 (circa): Ultimo notizia.

dei fanciulli. — 19: «Buon venerdì» di *Genà Criso*, per soli, coro ed orchestra. — In seguito: Informazioni dai giornali e dischi.

KATOWICE - m. 408,7 - Kw. 15.
10,10: Musica riprodotta. — 10,55: «Gli estensi in Terra Santa», conversazione. — 11,15: Conferenza. — 11,45: Haendel: *Sansone*, oratorio, per soli, coro e orchestra. — 12,45: Quarto d'ora letterario. — 13: Bollettini diversi.
13,15: Conversazione. — 13,40: Notizie dai giornali. — 13,55: Bollettino settimanale dei loys scouts. — 20: Radiosaggiunte. — 20,15: Musica religiosa. — Dopo il concerto: Bollettino meteorologico di Varsavia e programma di domani.

KOSICE - m. 294,1 - Kw. 2,5
17: Concerto pianistico. — 17,30: Dischi. — 18,25: «La Pasqua nella letteratura», recitazione di Tassano. — 19 da Praga: Notiziario. — 19,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mascagni: *Caratteristica russiana*; 2. Kienzi: *Fantasia su Krangelstein*. — 20,30 (da Praga): Conferenza. — 22,15: Borsa di Bratislava. — Programma di domani. — 22,30 (da Praga): Concerto d'organo.

FRANCOFORTE - metri 389,6 - Kw. 1,7.

16,30: Vedd Mühlacker. — 18: Notizie economiche. — 18,15: Questioni di attualità. — 18,40: Notiziario. — 18,45: «Dr. Julius Curtius», conferenza. — 19,10: Lezione di francese. — 19,45 e 20,15: Vedd Mühlacker. — 21,45: Vedd Mühlacker. — 22,30: Notiziario. — In seguito: Wagner: *Parsifal* (da Berlino).

GINEVRA - m. 759,5 - Kw. 1,5.
LOSAUNA - m. 678,7 - Kw. 0,5.

17,30: Musica varia. — 18,30: Danze moderne. — 19,2: Lezione di italiano. — 19,15: Radiogiornale. — 20: Concerto orchestrale. 1. Suppé: *Paragone III*; 2. Messager: *I due colombi*; 3. Lehar: *Valzer di Frasquita*; 4. Pianquette: *Selezione di Surcouf*. — 20,45: Concerto vocale. — 21,15: Concerto orchestrale. 1. German: *Tom Jones*; 2. Gounod: *Pezzi infantili*; 3. Lehar: *Potpourri sul paese dei sorrisi*. — 22: Notiziario.

GRAZ - m. 352,5 - Kw. 9,5.
Vedi programmi di Vienna.

HEILSBURG - m. 276,5 - Kw. 7,5.

10: Rassegna della moda. — 16,30: Concerto orchestrale popolare: Otto numeri. — 17,45: Conversazione. — 18,10: Mercurio. — 18,30: «Città di Londra», conversazione. — 19: Conversazione inglese. — 19,25: Meteorologia. — 19,30: Concerto orchestrale della sera. «Complesso artistico del Drag». — 20,30: R. Wagner: *Clique anti per soprano*. — 20,30: La *Pusione*, serata variata di dialoghi, conversazioni, musica, ecc. riferenti alla *Pusione*. — 22,10: Notizie e bollettini diversi. — 22,30 (da Berlino): Wagner: *Parsifal*, terzo atto.

HILVERSUM - metri 298,8 - Kw. 8,5.

10,10: Dischi. — 10,40: Per gli annualisti. — 17,40: Concerto dell'ottetto della stazione. — 19,10: Conferenza. — 19,40: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *Overture di Ray Blas*; 2. Lortzing: *Musica di balletto in Undine*; 3. Gade: *Notetella*, op. 53, per orchestra di strumenti a corda; 4. Solista; 5. Gernuati: «Tre danze in *Viola*»; 6. Tchaikovsky: *Malagena in Babbidi*; 7. Solista; 8. Thomas: *Overture di Raymond*; 9. Popy: *Sulla orientale*; 10. Meyerbeer: *Marcia dell'incoronazione nel Profeta*. — 21,25: C. H. Cronau: *La morte di Gesù*, oratorio diretto da Jean Wagner, per soli, coro ed orchestra. — 22,40: Notizie dai giornali. — 23,55: Dizione. — 23,25: Dischi. — 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 3,3.

10,10: Per gli annualisti. — 17,40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,10: Lezione di taglio. — 19,25: Concerto vocale. — 20,10: Comunicati di polizia. — 20,30: Haydn: *Le sette*

ger Kullmann: Dal 5 *Lieder* su poesie di Rabindranath Tagore; 4. Ilse Fromm Michaels: Dal 5 *Lieder*; 5. Julie Weissberg: a) 5 *Lieder* per fanciulli; b) *Canzone della Kojure*; 6. Edmet Sanyin: Dal dramma lirico *Ilitto di nare*; 7. Schick-Waltershausen: *Preghiera dell'uomo solitario* a Dio. — 22,10: Notiziario. — 22,30: R. Wagner: terzo atto del *Parsifal*.

LONDRA I - m. 356,3 - Kw. 4,5.

16: Vedd Davenport 5 XX. — 18,15: Concerto di musica da ballo. — 19,15: Notizie e bollettini. — 19,40: Musica per violino ed arpe per soprano. — 20: Conferenza vocale (contralto) e strumentale (quintetto). 1. Rossini-Respighi: *Selezione della Bontate fantasma*; 2. Leslie Bridgegower: *Romanza*; 3. Hainberger: *Serenata di Pterod*; 4. *Canque arpe per contralto*; 5. Granados: *Lo ragazza e l'uliginoso*; 6. German: *Tre danze* (Enrico VIII); 7. Brahms: *Ono lieder jugoslavico* (contralto); 8. Ciaikovski: *Variazioni elegiche*; 9. Berce: a) *Intermezzo lirico*; b) *Serenata d'Amor*; 10. Grofé: *Indiplo*. — 21,45: Radiodiville. Musica, canzoni, breve rivista.

sta, ecc. — 22: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Sullivan: *Coz and War*, ouverture; 2. Gounod: *Gauche leudre*; 3. Hue: *Soyno e arnata*; 4. Albeniz: *Pratido*; 5. Due arpe per baritone; 6. Purvelli: *Danze*; 7. Tre arpe per baritone; 8. Belser: *Pette suite*. — 23,15: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261,3 - Kw. 6,7.

15,15: Vedd Davenport 5 XX. — 22,15: Ripeti della Borsa di New York. — 22,20-23,40: Vedd Davenport 5 XX.

LUBIANA - m. 575,8 - Kw. 2,8.

17,30: Per i fanciulli. — 18: Dischi. — 18,30: Lezione di ginnastica. — 19: Conferenza sull'orticoltura. — 19,30: Conferenza pedagogica. — 20: Concerto di strumenti a lato. — 22: Notiziario.

LYON LA-DOUA - metri 485,3 - Kw. 2,3.

17,30: Concerto grammofonico. — 18,30: La mezzora per lo signori: *Chiusura su argomenti vari*. — 20: Concerto grammofonico: *Canzoni*. — 20,30: Radiogazzetta - Borse - Va-

SIMPLEX
Midget



L'apparecchio portatile a valvole schermate di grande potenza

SELETTIVITA - PUREZZA

Rappresentanti generali per Italia e Colonie:

Rag. A. CHELOTTO e Dr. G. BORGHESIO
VIA MONTECUCCOLI 6 - TORINO - TEL. 4-527

Agencia per la Lombardia:

Cav. Uff. Baracchini Caputi
Via Desiderio Sestigiano, 16
MILANO

Agencia per la Liguria:

Ing. Giorgio Angelieri
Via Curiel, 2
GENOVA

MERCOLEDÌ: Ore 20,15

DALLE STAZIONI DI
ROMA-NAPOLI-MILANO-TORINO-GENOVA

**ECCEZIONALE PROGRAMMA
DI VARIETÀ**

OFFERTO DALLA
SDC. AN. CICCOCALTO PERUGINA
e S. A. PASTIFICI GIO. & F.lli BUTTONI
SANSPOLO

CHE STAZIONE È?!!

Vi risponderà con matematica esattezza, con qualunque apparecchio e, per tutte le trasmissioni europee (onde lunghe comprese).
Il Ricercatore Universale del dott. B. Grossi. Invenzione coperta da vari Brevetti.

LIRE 10 franco di porto e imballo - contrassegno LIRE 12
Cav. Uff. A. CASADEI - CASTELFRANCO VENETO



MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.
8,30: Lista delle vivande.
11,15: Segnalazioni di alcuni prezzi di apertura delle Borse.
11,18: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».



12,15-14: Musica varia: 1. Clara-rosa; *Mulrimondo segreto*, sinfonia; 2. Cortopassi; *Mattino di Pasqua*; 3. Sibellus; *Vatzer triste*; 4. Händel; *Celebre largo*; 5. Haydn; *Rondò all'ungherese*; 6. Perosi; *La Resurrezione di Lazzaro*, fantasia sull'Oratorio; 7. Schubert; *Ave Maria*; 8. Westerbolt; *Danza campestre*; 9. Keitelbey; *Nel giardino di un monastero*.

12,48: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

13,15 (Torino): Borsa.
13,50 (Milano): Borsa.
14 (Genova): Borsa.

16,23: Giornale radio.
16,33: Gariuccio del bambino; C. A. Bianchi; «Enciclopedia».

17 (Milano-Torino): Musica riprodotta o ritrasmessa; (Genova): Musica ritrasmessa dal Caffè Diana.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi Agrari - Enit.

19,20: Diopolavoro.

19,30-20,45: Musica varia: 1. Grieg; *Il mattino*; 2. Preslon; *Preghiera*, dalla «Suite Asiatica»; 3. Schubert; *Momento musicale*; 4. Veracini-Corti; *Largo* (solista prof. Albino Bozzoni); 5. Beethoven; *Rondò a capriccio*; 6. Zoboli; *Pasqua di Resurrezione*.

20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,45:

Concerto

del Venerdì Santo

diretto dal M° A. PEDROLLO.

Parte prima:

1. Bach-Abert: *Preludio, Corale e Fuga* in sol minore.
2. Franck: *Rédemption*, poema sinfonico.
3. Beethoven: *Dall'Oratorio «Cristo nel Monte Oliveto*, introduzione (tenore G. Benassai).

Conversazione di Mario Ferrigni «Da vicino e da lontano».

Parte seconda:

1. Pergolesi: *Stabat Mater*, per soli, cori ed orchestra d'archi - Esecutori: Clelia Zelli, soprano; Rita Monticone, contralto, e coro femmi-

VENERDI' SANTO

ROMA NAPOLI

Ore 17

CONCERTO DI MUSICA SACRA

diretto dal Maestro

ENRICO MARTUCCI

Ore 20,30

CONCERTO VOCALE E ORCHESTRALE DI MUSICA SACRA

diretto dal Maestro

RICCARDO SANTARELLI

MILANO-TORINO-GENOVA

Ore 20,45

CONCERTO DI MUSICA SACRA

diretto dal Maestro

ARRIGO PEDROLLO

nile dell'Accademia del Teatro alla Scala.
Nolizario artistico.

Parte terza:

1. De Sabala; *Getsemani*, poema sinfonico.
2. Wagner; *Parafal*, «Incantesimo del Venerdì Santo».
- 23: Giornale radio.

16,50: Comunicazioni agricole.
17-18,30:

Concerto di musica sacra

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI

Parte prima:

1. Bottazzo: *Andante religioso*.
2. Gounod; *Ave Maria*.
3. Sinigaglia; *Presso l'altare*.
4. Valenza; *Mestizia*, solo per arpa. (Prof. Valenza).
5. Rachmaninoff; *Elegia*.

Parte seconda:

6. Rossi; *La Fede*, marcia cucaristica.
7. Bolzano; *Melodia religiosa*.
8. Del Riego; *Tergli quelle lacrime*, pezzo per violino, violoncello, arpa e barmonium.
9. Perosi; *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*, selezione.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.

19,20: Giornale radio - Comunicati dell'Enit - Comunicati del Diopolavoro - Rubriche varie.

19,50: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».



20,10: Giornale radio - Rubriche varie.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

Concerto di musica sacra

diretto dal M° RICCARDO SANTARELLI

1. Franck: *Redenzione*, intermezzo sinfonico (orchestra).

2. Pergolesi: a) *Quando corpus, duello* (sopr. Maria Serra Massara e mezzo-sopr. Maria Gabrielli Lazzari); b) *Amen*, per coro femminile e orchestra.

3. Perosi: *Il Giudizio Universale*: a) «Le resurrezione dei morti» (orch.); b) «Inno dei beati» per soprano, coro e orchestra (solista Maria Serra Massara).

4. Lucio d'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

5. Verdi: a) *Recordare, Jesu pie*, duetto per soprano e mezzo-soprano; b) *Ingenio*, per tenore; c) *Offertorio*, a quattro voci (Esecutori: soprano Maria Serra Massara, mezzo-sopr. Maria Gabrielli Lazzari, tenore Alfredo Sernicelli e basso Marcello Serristori).

6. Paganini-Silva: Variazioni sulla preghiera del *Mosè di Rossini* (violoncellista Luigi Silva).

7. Perosi: *La resurrezione di Cristo*, parte seconda: a) *Preludio*; b) *Apparizione di Cristo alla Maddalena*; c) *Fine* - Alleluja (Solisti: sopr. M. Serra Massara e bar. Guglielmo Castello. Orchestra e coro dell'E.I.A.R.).

22,55 (clera): Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

19,20: Notizie - Bollettino delle nevi a cura del Club Alpino Italiano (Sezione Alto Adige).

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

19,30-19,35: 1. Violinista Leo Petroni; a) Schubert; *Herzweh*, b) Kreisler; *Canzone irlandese*, c) Granados; *Danza spagnola*. 11. Musica riprodotta con dischi «La voce del padrone»: 1. De Silva-Brown; *Il miglior pensiero*, fox; Lawrence; *Sole di Honolulu*, valzer; 2. Lardine-De Curtis; *Vive le notte*, canzone; Russo-Di Capua; *Maria, Maria*, 3. Leonecavallo; *Pagliacci*, coro delle compagne; Mascagni; *Ouverture rustica*, «Gli aranci cavalesi»; 4. Lehar; *Federica*, «Bianca gentile»; Lehar; *Federica*, «Puro sogno d'amore»; 5. Lobo; *Ratowayana*, lungo; Lobo; *Criolita*, valzer.



HILVERSUM - metri 298,8 - Kw. 6,5.

16,50: Concerto d'organo. — 17,10: Per i fanciulli. — 17,55: Canzoni e musica per piano intercalati da dischi. — 18,10: Concerto d'orchestra della stagione. Nell'intervallo: Conversazione di attualità. — 23,10: 0,50: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 3,3.

15,40: Concerto vocale e strumentale. — 17,30: Per i fanciulli. — 18,20: Concerto d'organo. — 19,10: Conversazione. — 19,40: Dischi. — 19,50: Comunicati di polizia. — 20,10: Servizio religioso da una chiesa. — 21,40: Informazioni dai giornali. — 21,50: Concerto di un quartetto misto vocale e strumentale: Dieciastio numeri di aria, canti e musica religiosa. — 22,40: 0,10: Dischi.

KATOWICE - m. 418,7 - Kw. 2,6.

16,10: Programma per i fanciulli. — 16,25: Musica Ruedotta. — 17,15: Conferenza. — 17,45: Trasmissione da Poznan. — 19,10: Quarto d'ora letterario. — 19,35: Bollettini diversi. — 19,50: Comunicati dai giornali. Bollettino sportivo. — 20: Conversazione. — 20,15: Musica religiosa. — 21,15: Audizione letteraria. In seguito: Bollettino meteorologico. Programma di domani in francese. — 22: «Cassetta delle lettere». In francese. Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

KOSICE - m. 294,1 - Kw. 2,6.

17: Dischi. — 18: J. Haydn: *Le sette parole di Cristo*, oratorio per soli, coro ed orchestra. — 19 (da Praga): Notiziario. — 19,35: Concerto corale. — 19,35: Il re cieco, dramma in quattro atti (dallo studio). — 22 (da Praga): Notiziario. — 22,15: Programma di domani. — 22,20 (da Praga): Dischi.

LANGENBERG - metri 472,4 - Kw. 17.

16,30: Concerto religioso: Composizioni di Bach, Praetorius, Vulpinus, Kruger, Hassler, Franck, Thiel, Haydn, Buxtehude, Rezer, Fortner, Courvolier. — 18: «Viaggio in Terra Santa», conferenza. — 18,40: Vagabondi raccontano la loro storia. — 18,45: «L'amore nella musica», conferenza introduttiva. Concerto grammofonico: Composizioni di Mozart, Beethoven, Schubert, Berlioz, Wagner. — 19,30: Conferenza. — 19,40: Conferenza di zoologia. — 20,10: J. Brahms: *Requiem tedesco*, per soli, coro e orchestra. In seguito: Ultime notizie.

LIPSA - m. 259,3 - Kw. 2,3.

15,30: Musica da camera. — 18: J. W. V. Goethe: *Torquato Tasso*. — 17,30: Introduzione alla *Passione secondo San Matteo*. — 18: J. S. Bach: *La Passione secondo San Matteo*, per soli, coro e orchestra. — 22: Notiziario.

LONDRA - m. 356,3 - Kw. 45.

16,30: Concerto pianistico. — 17: Veil Haverty 5 G. B. — 18,30: Brahms: *Quattro lieder* (Bartoni). — 19: Veil Haverty 5 XX. — 20,15: Intervallo. — 20,30: Concerto della banda militare della stazione. 1. Wallace: *Onverture di Maritana*; 2. Due pezzi per violoncello; 3. Messager: *Selezione di Veronika*; 4. Due pezzi per violoncello; 5. Friedemann: *Rapsodia*; 6. Due pezzi per violoncello e piano; 7. Gungl: *Canti di soldati, valzer*; 8. Wolf-Ferrari: *Intenerimento del Gioletti della Madonna*. — 21,45: Concerto vocale e musica da camera: 1. Boyce: *Pre-*



S. E. BALBO tra gli sciatori a Cortina d'Ampezzo



Il Ministro in slitta col conte Bonacossa e l'ing. Colombo



Pittoresche visioni di Zuel



Il velivolo dell'ing. Colombo munito di ruote e di pattini

ludio e Jugo; 2. Jones: *Sarabante*; 3. Boyce: *Suite*; 4. Purcell: *Reclutativo ad aria da Didone ed Enea* (soprano); 5. Adhugien; a) *Preliudio*; b) *Aria*; 6. Purcell: *Ground*; 7. Haydn: *Parade*; 8. Nares: *Fuga*; 9. Tre arie per soprano; 10. Clifford Roberts: *Patroliera*; 11. H. Bedford: *Melodia solenne*; 12. Sanction: *Willow's Shade*; 13. Bach: *Aria della Cantata n. 171* (soprano); 14. Boyce: *Sinfonia*; 15. Cyril Scott: *Ode eroica*.

LONORA 11 - m. 261,3 - Kw. 6,7.

16,30-19, 20,30-21,30 e 21,45-23: Vedi *Haverly* 5 XX.

LUBIANA - m. 575,8 - Kw. 2,8.

18: Dischi. — 19: Per le signore. — 19,30: *Quattroli di violino*: Haydn: *Le sette ultime parole del Redentore*. — 22: Notiziario.

LYON-LA-OOUA - metri 465,8 - Kw. 2,3.

17,30: Concerto grammofonico. — 20: Selezione di musiche e canzoni varie (dischi). — 20,30: Radiogazzetta. — 20,45: *Noblie varie*. — 20,45: Conferenza. — 20,55: Cronaca radiofonica. — 21,5: Il Colombo viaggiatore. — 21,15: Per le signore. — 21,30: Concerto: canto, violino e piano: 1. Lefebvre: *O Salutaris*; 2. Gluck: *Un'aria dell'Atteia*; 3. Faldith: *Un'aria di Susanna*; 4. Ferrier: *L'Atteia*; 5. Granel: *Hosanna*; 6. Hahn: *Da una prigione*; 7. Massenet: *Un'aria del Werther*; 8. Rubinstein: *Sogno del pignone*; 9. Fauré: *Le cori*; 10. Kerklin: *Se la vuol*; 11. Grelanier: *Triste è la steppa*; 12. Goublier: *La croce sul cammino*; 13. Berlioz: *Aria del Trionfo*; 14. Franck: *La processione*; 15. Haydn: *La rita è un sogno*; 16. Chaminade: *Canzone slava*. — 22,30: Reportage della riunione preliminare delle grandi corse ciclistiche del sei giorni. — 1. Partenza dei ciclisti.

MAORIO - m. 424,3 - Kw. 1,3.

Non vi sono trasmissioni.

MONACO DI BAVIERA - metri 532,9 - Kw. 1,7.

10: Culto evangelico.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263,4 - Kw. 11.

16,15: Per i fanciulli. — 16,30 (da Praga): Haydn: *Le sette parole di Cristo*. — 17,45: Sport e turismo. — 17,55: Bollettino del *Radiojournal*. — 18,15: «La regione di Hlucina», conversazione. — 18,25: Dischi. — 19 (da Praga): Haydn: *Le sette parole di oratorio per coro ed orchestra*. — 20,30 (da Praga): *Emmissione letteraria*. — 22,15: Programma di domani. — 22,30 (da Praga): Dischi.

MUEHLACKER - metri 360,1 - Kw. 7,5.

15: Culto evangelico e musica sacra. Composizioni di J. S. Bach, P. E. Bach, J. W. Franck. — 16: *Vedi Francoforte*. — 17,15 (da Heidelberg): H. Kuhn: *Regium*. — 18: «La Passione di Cristo», recita sacra. — 19: *Quattroli vocali*. — 19,35: Franz Schubert: *Messa in la minore maggiore*. — 20,30 e 21: *Vedi Francoforte*. — 22: Notiziario.

OSLO - m. 1082,2 - Kw. 7,5.

16,30: Haydn: *Le sette parole di Cristo sulla Croce* (per quartetto). — 17,30: Carillon. — Servizio religioso da una chiesa. — 18,30: Conferenza. — 20: Segnale orario. — 20: Concerto da una chiesa (coro ed organo). — 21,35: Meteorologia. — Notizie dai giornali. — 21,50: Conversazione di attualità. — 22,5: Fine della trasmissione.

PARIGI (Radio) - m. 172,41 - Kw. 17.

16,31 e 18,30: Borse (vedi lunedì). — 17: Concerto agricolo. — Risultati delle corse. — 18,20: *Merzonia* di musica riprodotta (teatro lirico). — 20: Con-

Il 15 Aprile

ande i

termine utile

per il concorso E.I.A.R.

Leggere condizioni a pag. 16

versione coloniale. — 20,30: Lezione d'inglese elementare. — 20,45: Informazioni economiche e sociali. — 21: Radio recita. Nell'intervallo, alle 21,30: Risultati sportivi. — 21,35: Cronaca dei divertimenti e degli spettacoli. — 21,40: Cronaca di Doria. — 22,15: Rassegna dei giornali della sera. — Informazioni. L'ora esatta. — 22,30: Concerto d'organo dalla Sala della Biblioteca dell'antico Conservatorio eseguito da mademoiselle Martine Bracquemond.

PARIGI T. E. - m. 1445,8 - Kw. 15

18,45: Giornale parlato. — 20,10: Previsioni meteorologiche. — 20,30: Radioconcerto sinfonico diretto da Ed. Flamant. 1. C. Franck: Prologo delle *Beatitudes*; 2. Schubert: Ave Maria; 3. De Breville: *Elegia*; 4. Solo di violoncello; 5. Haendel: *Largo*; 6. Gounod: Ave Maria; 7. Solo di violino; 8. Chausson: *Notturmo*; 9. Mèhul: Ouverture di *Joseph*; 10. Farfili: *Adagio cantabile*; 11. C. Franck: *Paix Angélique*; 12. J. S. Bach: *Préludi* per piano; 13. Liszt: *Consolazione*; 14. Chopin: *Lento ma non troppo*; 15. C. Franck: *Notturmo*; 16. Chausson: *Fantasia*; 17. Massenet: *L'ultimo sonno della vergine*; 18. Flanant: *Andante religioso*; 19. Wagner: *Incanatismo del Venerdi Santo dal Parsifal*.

PRAGA I. - m. 486,2 - Kw. 5,5.

16: Borse dell'Europa Centrale. — 16,15: Dischi. — 16,20: Per i fanciulli. — 16,30: Musica da camera. J. Haydn: *Le sette parole di Cristo*. — 18,15: Informazioni agricole. — 18,45: L'apprendista in una fabbrica, conversazione. — 19,15: Informazioni in tedesco. — 19: Segnale orario. — 19,45: Informazioni. — 19,55: *Oratorio per coro ed orchestra*. — 20,30: Emissione fletteria. — 21,15: Concerto violinistico. 1. Zulek: *Serenata ad Eliza*; 2. Kreisler: *Capriccio viennese*; 3. Eberhardt: *Danza del vanto - danza delle ninfe*; 4. Strauss: *Il coltello della Rosa, valzer*; 5. Rachmaninoff: *Danza lituana*; 6. Provanuk: *Capriccio di donna*; 7. Sarasate: *Zapato*; 8. Smetana: *Golep*. — 21,30: Concerto d'organo da una chiesa. 1. Lullmann: *Stabat Mater - Meditazione*; 2. Torres: *Le sofferenze della Santa Madre*; 3. J. Huska: *Golep*; 4. Smetana: *Golep*. — 22: Meteorologia. — Notizie a spunto. — 22,15: Informazioni e programma di domani. — 22,30: Dischi. — 23: Segnale orario. — Campagne.

RABAT (Radio Marocco) - metri 416,4 - Kw. 2,5.

17: Musica riprodotta. — 20,30: Ritrasmisione e musica riprodotta. — 20,45: Comunicato agricolo. — Informazioni dell'Agenzia Hayas. — Giornale parlato. — 21: Concerto vocale e strumentale offerto dall'Amici di Radio Marocco. — Dichiarazioni. — Nell'intervallo: Radio recita in un atto. — 21: Ritrasmisione o musica riprodotta.

STOCOLMA - m. 435,4 - Kw. 7,5

16: Recitazione. — 16,30: Programma variato. — 17: Musica riprodotta. — 17,55: Carillon. — 18: Vespro. — 19,30: J. S. Bach: Prima parte della *Pastorale secondo San Matteo*. — 21,40: *Venerdi Santo*, conferenza.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

17,30: Concerto grammofonico. — 18: Concerto orchestrale. — 18,45: Conferenza pedagogica. — 19: Concerto orchestrale. — 19,45: Conferenza giuridica in tedesco. — 20: Concerto orchestrale. 1. Mendelssohn: *Pavane*, ouverture religiosa; 2. Pesse: *fo ho piano*; 3. Grieg: *La morte di Asa*; 4. Beethoven: *Andante della 5ª Sinfonia*. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Concerto grammofonico. — 21,30: Concerto di musica da camera. 1. Mozart: *Quintetto per clarinetto*; 2. Schumann: *Quartetto per piano*; 3. Grieg: *Notturno*; 4. Smetana: *Quartetto*.

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

19,15: Melodie. — 19,30: Borsa di commercio di Parigi. — Fiere e mercati. — Risultati di corse. — Informazioni. — 19,45: Musica da ballo. — 20: Canzoni spagnole. — 20,15: Musica per piano. — 20,30: Borsa valori di Parigi e Tolosa. — Cambi. — Informazioni. — 20,45: Orchestra sinfonica. — 21,15: Aria di opere. — 21,30: Musica per violoncello a piano. — 21,45: Dizione. — 21,55: Cronaca della nota. — L'ora esatta. — 22: Concerto orchestrale da un caffè. — Nell'intervallo: l'ultima notizia. — 22: Melodie. — 0,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. — 0,30: Chitarra havajane. — 0,45: Musica da ballo. — 1: Fine della trasmissione.

VARSAVIA I - metri 1411,8 - Kw. 15,8.

19,55: Dischi. — 20: «Il mistero di Pasqua», conversazione. — 20,15: Musica religiosa (coro). 1. Palestrina: *Inimpropria*; 2. Bach: *Cornelius: Canto religioso*; 3. Haydn: *Tenebra*; 4. Moniusko: a) *Coro dei giusti*; b) *Ecco il legno della Croce* (coro a solo di baritone). — 21,15: «Giuda» conversazione. — 22,15: Bollettini diversi.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

Nor vi sono trasmissioni.

ZURIGO - m. 459,4 - Kw. 0,75.

20: Concerto corale e orchestrale. — 22: Notiziario.

.....

La "Guida del Touring," in Esperanto.

TOURING CLUB ITALIANO: Milano
kaj fagoj de Lombardo; pagine 172.
L. 15.

Dopo avere ultimata la grandiosa collezione della «Guida d'Italia» iniziata 17 anni fa, il Touring Club Italiano ha consentito di collaborare con gli esperantisti italiani per offrire ai turisti di tutto il mondo un'edizione ridotta della guida stessa in esperanto. E questa iniziativa è stata presa anche per dimostrare l'importanza che sempre più va acquistando questa lingua internazionale, utile a tutti, nel campo del turismo e della propaganda nazionale.

La collezione, iniziata col volume che descrive Milano e la regione del lago, consisteva di piccoli e maneggevoli volumi che illustreranno i più importanti centri turistici italiani. Ogni volume avrà le stesse carte e le stesse piante dei volumi originali e sarà il più ricco di notizie fra tutte le traduzioni fatte finora.

Il primo volume della collezione «Milano kaj fagoj de Lombardo» consiste di 112 pagine, dense di notizie e descrizioni, comporta sei carte e sei piante, è arricchito da un vocabolario, che spiega le parole più comuni che si possono incontrare nelle carte, lasciate colla divisa in italiano, e nel testo e, finalmente, è preceduto da un glossario che spiega in esperanto le principali parole tecniche tradotte ed usate.

La traduzione, dovuta all'ing. Orenzo di Milano, è molto ben fatta ed il testo curato non abbiamo incontrato nessun errore in una decina di pagine scorse. Le notizie sono aggiornate secondo le ultime disposizioni, le tariffe ed i prontuari rivisti e modificati quando se ne è presentata l'occasione, il modello prezzo, specialmente se lo si traduce in scellini o marchi, rende il volume, che è legato elegantemente in verde, alla portata di tutti le borse.

Senza dubbio questa nuova iniziativa dell'importante Ente turistico nazionale e degli esperantisti italiani sarà apprezzata nel suo giusto valore dai turisti stranieri e considerata come un importante contributo all'interesse generale del turismo.

COMUNICATO

Per aderire alle numerose richieste dei nostri lettori di poter sottoscrivere

Abbonamenti al RADIOCORRIERE
dal 1° Aprile al 31 Dicembre 1931

abbiamo istituito uno speciale tipo di abbonamento per tale durata

a Lire 24

Nell'interesse degli abbonati il relativo importo dovrà essere versato entro il mese di Aprile, restando stabilito che la spedizione sarà iniziata col numero 14 del 4 Aprile, anche se l'importo giungerà alla nostra Amministrazione con ritardo.

L'abbonato riceverà quindi tutti i numeri dal 14 al 52

A RATE

A RATE

A RATE

APPARECCHI
RADIORICEVENTI

Radiogrammofoni - Amplificatori - Alimentatori

Listini e condizioni gratis a richiesta

Francesco Prati
Piazza Virgilio, 4 - MILANO
Tel. 16.119

Queste TRE BASI della nostra vendita a rate

Niente cambi
Niente occasioni, soltanto apparecchi di marca a garanzie

Nessun aumento sui prezzi listini delle varie Case

Rischi di trasporto a nostro carico

ci hanno procurato centinaia di Clienti soddisfatti in ogni parte d'Italia

A RATE



MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15: Giornale radio.
8,30: Lista delle vivande.
11: Trasmissione da Roma del suono delle campane del « Gloria ».
11,15: Musica varia: 1. Moulon: *La peur du loup*, ouverture; 2. Frondel: *Good morning Miss*, valzer; 3. Houbert: *Roberto il pirata*, fantasia; 4. Dvorak: *Danza slava n. 4*; 5. Rizz: *L'Artesiana*, 1. Suite; 6. Brunetti: *Scherzo*; 7. G. Fino: *Risveglio primaverile*; 8. Suco: *Misericordia*, marcia.

12,18: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,11: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

16,25: Giornale radio.
16,35: Cantuccio dei bambini.
16,45 (Milano-Torino): Rubrica della signora - Musica riprodotta o ritrasmessa; (Genova): Il salotto della signora - Musica riprodotta o ritrasmessa.

17,50: Giornale radio - Estrazioni del Medio Lotto - Comunicati dei Consorzi Agrari - Enli.
19,20: Dopulavoro.

19,30. Musica varia: 1. Kotelhey: *Ora celeste*; 2. Barbieri: *Schizzo campestre*; 3. Perosi: *Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*; 4. Dvorak: *Unseresca*; 5. Longo: *Le campane di S. Petronio*; 6. Beethoven: *Adagio della sonata 27*; 7. Paderewsky: *Celebre minuetto*.

20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,20 (Milano-Torino):

Capelli bianchi

Commedia in 3 atti di G. ANAMI.

Personaggi:

Ireollet Dori A. De Cristoforis
Valentina Marisa Da Ruggio
Donna Enrica Alda Ottaviani
Cloe Gina Bardelli
Luciano Franco Rocci
Camdiano Nardo Leonelli
De Vincenti Davide Vismanà
Un giovane Massimo Planforini
20,20 (Genova): Commedia dialettale.

O Villezzo dō Sciò Michè

3 atti di TIXI.

Michè G. R. Parodi
Calloen R. Nardi
Ninim E. Reni
Terzia L. Monli
Ghiogha E. Pedrini
Mouenin L. Parodi

SABATO SANTO

MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA - NAPOLI
Cte 11.

TRASMISSIONE DA ROMA
DEL SUONO DELLE CAMPANE

DEL

“ **GLORIA** ”



Carlin R. Drava
Tomarina G. Marchi
Un cliente L. Roberti

22 (Milano-Torino): Selezione d'operette. - In un intervallo: Libri nuovi.

23: Giornale radio.

Dalla fine del giornale radio alle 23,55: Musica ritrasmessa dalla Sala City di Torino.

23,55: l'Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI

m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE

m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: Trasmissione del suono delle campane del « Gloria » - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

Ore 21

TRASMISSIONE D'OPERA DAL

**Teatro Reale dell'Opera
o dal San Carlo di Napoli**

12,45-14: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
13,20: Giornale radio.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16,30 (Roma): Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.
16,30 (Napoli): Bollettino Meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Radiosport.
16,50: Comunicazioni agricole.
17-18,30:

Concerto variato

diretto dal M^{re} ENRICO MARTUCCI

Parte prima:

1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture;
2. Leoneavallo: *Canzone d'amore*.
3. Gade: *Nella grotta azzurra*;
4. Delibes: *Coppelia*, selezione.
5. Borodine: *Danze dall'opera Il principe Igor*.
6. Verdi: *Otello*, selezione.

Parte seconda:

1. Elgar: *La corona delle Indie*, Marcia degli imperatori mongoli.
2. Franchelli: *Asrael*, preludio.
3. Chaminade: *La Lissanyera*.
4. Glazounov: *Serenata spagnola*.
5. Lallueta: *Le preziose ridicole*, ouverture.

19 (Roma): Segnali per il servizio radioamatoristico - Lezioni dalla R. Scuola F. Cesi.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'idroporto.

19,20: Giornale radio - Giornale dell'Enli - Comunicato del Dopulavoro - Rubriche varie.

19,50: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

20,10: Giornale radio - Rubriche varie.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario artistico - Cenni sull'opera.

Trasmissione d'opera

dal T. Reale o dal S. Carlo

Negli intervalli: Notizie varie - Notiziario.

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Bollettino di visibilità dei valichi alpini - Notizie.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12,30: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,55-13,45: Musica varia: 1. Azonzi: *Messaggia d'amore*; 2. Verdi:

parlato. — 21: Un'ora di danze antiche e moderne. Quintet nimmer. — 22: Conversazione d'igiene. — 22:10: Concerto di dischi (danze).

STOCOLMA - m. 435,4 - Kw. 75

16: Musica brillante. 17: Per i fanciulli. — 17:30: Musica riprodotta. — 18:30: Chitarreria. — 19: Programma vario: 1. Fletcher: *Le marche de vanité*; 2. Canto; 3. Recita; 4. J. Strauss: *Voci di primavera*; 5. Trio di zutolatori; 6. Heuschel: *Ilusão*; 7. Dublin e Burke: *Painting the clouds with sunshine*; 8. Moscovski: *Tre danze spagnole*; 9. Canto; 10. Lehar: *Fantasia sulla Zareta*; 11. Winter: *Selezione di canti marineschi*. — 21:40: Danze.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 17.

18: Concerto orchestrale. — 18:45: Lezione di Iedesco. — 19: Concerto orchestrale. — 20:30: Notiziario. — 20:45: Concerto grammofono. — 21:30: Concerto: 1. J. S. Bach: *Capriccio per la partenza del fratello*, per cembalo; 2. Haendel: *Concerto grosso*; 3. Beethoven: *Sonata op. 13 (patetica)*; — 4. Mendelssohn: *Sopra di una notte d'estate*; 5. Chopin: *Studio in mi maggiore*; 6. Liszt: *Capriccio poetico*; 7. Bizet: *Seconda Suite dell'aristiana*. — 23:30: Musica da ballo (dischi).

TOLOSA - m. 385,1 - Kw. 15.

19:30: Borsa di commercio di Parigi - Fiere e mercati - Risultati di corse - Informazioni. — 19:45: Orchestra viennese. — 20: Canzonette. — 20:15: Musica da ballo. — 20:30: Borsa di commercio di Parigi e Troies. - Cambi e informazioni. — 20:45: Tango rattrail. — 21: Orchestra sinfonica. — 21:30: Melodie. — 21:55: Cronaca della moda. L'ora esalt. — 22: Concerto

di dischi. — 22:30: Arle di opere comiche. — 23: Musica militare. — 23:15: Canzonette. — 23:30: Ultimo notiziario. — 23:45: Orchestra argentina. — 24: L'ora degli ascoltatori. — 0,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. — 0:30: Ripresa dell'ora degli ascoltatori. — 1: Fine della trasmissione.

VARSAVIA 1 - metri 1411,8 - Kw. 158.

17:40: «Zygiout, la grande campana di Wawel», conferenza da Cracovia. — 18: «Risurrezione e campana di Wawel», da Cracovia. — 19: «I da Leopoli: Hausmann: *Il Nazareno*, trasmissione musicale; b) J. S. Bach: *Corali a 4 voci*. Dopo il concerto bollettini diversi.

VIENNA - m. 516,4 - Kw. 20.

17: Processione della Risurrezione, reportage. — 17:45: Concerto vocale. *Lieder* di vari compositori austriaci. — 18: «Pasqua», conferenza. — 18:30: G. Andrea Rosell legge dai suoi scritti. — 19: Attualità. — 19:30: Concerto vocale: 1. Schubert: 4 *Lieder*; 2. Schumann: 5 *Lieder*; 3. Loewe: 4 *Ballate*. — 20:10: M. Seulescu: «La settimana sacra», dramma in un atto (dal rumeno). — 21: Job. Vestroy: «I cattivi ragazzi», recita. — 22: Notiziario. — 22:10: Grande concerto orchestrale.

ZURIGO - m. 459,4 - Kw. 0,75.

17:45: Concerto di Sismarionica. — 18:18: Musica sacra (dischi). — 17:50: L'ora musicale dei fanciulli. — 19: Campagne delle Chiese di Zurigo. — 19:30: «Madre e figlio», lettura del libro di Johanna Zincher Stehli. — 20: Concerto del Radio-quiattito. — 20:30: Calderon de la Barca: «Il grande teatro del mondo», (dischi). — 22: Notiziario.



ZENITH

le valvole che danno la voce perfetta
al vostro moderno radiorecettore

S.A. ZENITH Sede in Monza	FILIALE DI MILANO Cso. B. Ayres 3 Tel. 21155	Rapp. per la Svizzera J. Renaud & C. Neuchâtel Sablons 34
------------------------------	---	---

INGELEN U 3



È un apparecchio costruito con criteri scientifici, in gran serie, ad un solo comando per onde corte, medie e lunghe (20-2000 m.). Quadrante illuminato funzionante a corrente luce sotto qualsiasi voltaggio - Suono ottimo - Attacco per Pick-up
Prezzo dell'apparecchio L. 1380 - del Pick-up L. 112 - dell'altoparlante L. 234 (vålvole e tasse comprese)

ELECTRA RADIO

Via S. Bernardo, 19 - GENOVA

ITALIA SE' TTRITIONALE - TRE VENEZIE - TOSCANA -

Cataloghi Gratis

SIRIEC

Via Nazionale, 251 - ROMA

ITALIA CENTRO-MERIDIONALE - ISOLE - COLONIE

DOMENICA

5

MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

10,15: Giornale radio.
10,30: Spiegazione del Vangelo (Milano): Padre Vitorino Facchini; (Torino): Don Gioacchino Fimo; (Genova): Padre Valeriano da Finibonara.

10,50-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

11,15-11,30 (Torino): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Monty: *Primavera della vita*; 2. Waldfuehl: *Mon rêve*, valzer; 3. Prini: *Rose Marie*, fantasia; 4. Canzone ritrasmessa; 5. Bizet: *Glochi di fanciulli*, suite; 6. Canzone ritrasmessa; 7. Suco: *Racconto*; 8. Dreysebok: *Trepak*; 9. Frondel: *Chitarra torera*, passo doppio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,30: A. Casella: «Punti di vista».

16: Concerto di musica brillante. Negli intervalli: Notizie sportive e Notiziario cinematografico.

17,30: Musica ritrasmessa dall'Hotel Continental di Milano.

18,30-18,40: Giornale radio - Notizie sportive.

18,40 (Torino): Radio-galo giornale di Spumettino.

19,20: In palavoro.

19,30-20,55: Musica varia: 1. Schramel: *Vienna resta Vienna*; 2. Moszkowsky: *Serenata*; 3. Bellini: *Separare in festa*; 4. Lehar: *Federica*, fantasia; 5. Abergoni: *Madrigal*; 6. Nichols: *Juliska*, ead.; 7. Pallacini: *El puntillero*.

20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

Trasmissione d'opera

Nel primo intervallo: Conversazione di Renzo Sacchetti - Negli intervalli seguenti: Giornale radio e Notiziario.

Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO

10 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15 (Roma): Musica religiosa eseguita con dischi grammofoni «La voce del padrone».

10,45-11 (Roma): Annunci vari di sport e spettacoli.



13-14: Concerto vario: 1. Auber: *I diamanti della corona*, sinfonia; 2. Transilcur: *Pezzo caratteristico*; 3. Corli: *Nostalgia di Granada*, impressione; 4. Rimpoldi: *Dolore*, valzer; 5. Strauss: *Pot-pourri dell'opera La vedova indiana*; 6. Cardillo: *Catari, calori*; 7. Petersburki: *Oh, donna Clara*, tango; 8. Colonnese: *Parigi, coppa di campagne*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Rottellino meteorologico - Radiosport.

17-19 (circa) Trasmissione dell'Augusteo:

Concerto sinfonico

diretto dal M. THOMAS BEECHAM.

Nell'intervallo: Notizie sportive.

19,25 (Napoli): Cronaca dell'Idro-polo.

20,30: Notizie - Comunicato del Dopolavoro - Rubriche varie.

19,50: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

20,10: Sport - Rubriche varie.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Serata d'opera:

Santarellina

(MAM'ZELLE NITOUCHÉ)
Opera in tre atti di G. HERVE'

Dirett. d'orch. M. A. PAOLETTI.

Negli intervalli: Notiziario - «L'eco del mondo», rivista di attualità di G. Allerocea.

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO
m. 453 - Kw. 0,22

10,30: Musica sacra dischi «La voce del padrone»: 1. Boczi: *Messa solenne*; «Sanctus, Benedictus, Gloria»; 2. Campana della Chiesa di Potsdam: *Anno nuovo*, campane con organo; 3. Palestrina: *Exultate Deo*; Vittoria: *Ave Maria*.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12,30: Notiziario sportivo (Pio Carrari) - Notizie

12,40: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

13-13,45: Musica varia: 1. Rutsoni: *Gavotta delle gondole*; 2. Camussi: *La Du Barry*, fantasia; 3. Marielli: *Ronda allegria*; 4. Planquet: *Le campane di Corneville*, selezione; 5. Bivio: *Tango vagabondo*.

13,45-14: Le campane del Convento di Grice.

16: Trasmissione dal Casinò di cura di Grice.

Concerto variato

Orchestra Andolovitz-Sette

19,45: Musica varia: 1. Canu: *Serenata della Sarda*; 2. Donali: *Languido nato*; 3. Gragnani: *Prima stalla*, intermezzo; 4. Mascagni: *L'Amico Fritz*, fantasia; 5. Menicomi: *L'Ulaglo in festa*.

20,30: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

20,45: Radio-giornale dell'Emilia - Dopolavoro - Notizie.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'E.I.A.R.

Fra il 5° e il 6° numero: «Domitilla», conversazione di Mario Franchini.

22,45: Musica da ballo con dischi «La voce del padrone».

23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA - NAPOLI
Ore 17



AUGUSTEO

CONCERTO
DIRETTO
DAL
MAESTRO

THOMAS BEECHAM

Radio Italia

AUMENTATE IL RENDIMENTO E LA SELETTIVITA' DEI VOSTRI APPARECCHI, CAMBIANDO LE VOSTRE VALVOLE CON

VALVOLE DARIO RADIOTECHNIQUE

La più vecchia e la più grande fabbrica vi offre tutti i tipi e le seguenti

SPECIALITA':

R 83 - La "superbigiglia", con filamento ad ossido - Elevata sensibilità.

R 43 - La "regina delle bigiglie", finora insuperata nei tre tipi: modulatrice - oscillatrice - di potenza.

R 80 - Valvola finale di Bassa Frequenza ad elevata pendenza (3,8 m. A/V.) Non ha corrispondenza con nessuna valvola della concorrenza.

I 4043 - La bigiglia a riscaldamento indiretto - Oscillatrice per gli apparecchi a cambiamento di frequenza.

I 4091 - La schermata a riscaldamento indiretto - Sensibilità elevatissima - Coefficiente di amplificazione: 1000 - Non teme rivali nell'amplificazione ad alta frequenza.

I 4092 - Schermata a riscaldamento indiretto - Non ha corrispondenza con nessuna valvola della concorrenza - Costruzione recentissima - Caratteristiche principali:

- a) Capacità griglia-placca ridottissima - b) Lavora con deboli tensioni allo schermo -
- c) Uscita di griglia dal cappuccio - d) Utilizzabile come: amplificatrice ad A. F. - rivelatrice - amplificatrice di B. F.

Chiedeteci le caratteristiche speciali per l'impiego

V 80 - Raddrizzatrice - Tensione filamento 4-V. - Adatta per alimentare ricevitori fino a 5 valvole - Corrente max raddrizzata: 75 m. A.

Valvole e lampade di amplificazione sonora fino a 350 Watt di dissipazione placca

Chiedete listini a

RADIO ITALIA

ROMA

9, Via Due Macelli

Via Due Macelli, 9

L'elmografo policromo Bragantini

e la segnalazione ottica della posizione e delle condizioni di uno o più mobili

L'apparecchio sperimentato dal L'Elmo il 25 gennaio u. s. per la visione schematica della partita Italia-Francia a Torino serve, come indica la stessa parola contratta (elmo-grafo) a rappresentare su di una superficie traslucida il moto di uno o più corpi (ad esempio quello di un pallone in una partita di calcio), in polimerica dell'apparecchio per mettere di stabilire oltre che le posizioni successive occupate dai detti mobili nel piano anche le condizioni diverse nelle quali esse vengono successivamente a trovarsi; e per meglio dire, al mutare delle particolari condizioni dei mobili durante il loro movimento ed indipendentemente dal movimento stesso, i mobili anzidetti possono cambiare di colore per ogni diversa condizione che vengono ad assumere.

Ma l'Elmo-grafo policromo non è che una parte (la rivelatrice) di un completo sistema per la segnalazione ottica della posizione e delle condizioni di uno o più mobili.

L'altra parte (l'indicatrice) è quella che serve a determinare l'esatta posizione dei mobili nella località ove questi si trovano o può essere collegata alla rivelatrice per mezzo di un qualunque sistema rapido di trasmissione grafica o fonica.

Il problema che si trattava anzitutto di risolvere era quindi il seguente: «eseguire un sistema che permettesse ad uno o più individui (trasmettitori) di individuare nel posto con celerità e con esattezza in posizione e le condizioni dei mobili; e nel riguardi della posizione, la facilità di poter determinare una serie vicina di punti nei quali sarebbero venuti a trovarsi successivamente i mobili stessi, predetti naturalmente su di un piano».

La fine di tale problema era che una camera oscura su cavalletto con una lente a larga apertura diaframmatica, in detta camera oscura l'immagine viene proiettata capovolta su di una vetro smerigliato nel quale sia stata incisa una fotografia. Naturalmente il vetro stesso deve avere di dimensioni sufficienti a dare una visione chiara del movimento (metri 0,35 per 0,45 circa).

Il direttore, prima che venga iniziato il movimento del mobile, fissa sul vetro smerigliato i limiti dell'area in cui il movimento dovrà avere luogo (della quale esiste disegno eguale ma di meno ingrandito sullo schermo della parte rivelatrice) quindi fissa nell'interno ed intorno all'area stessa (tenendo conto della prospettiva) tanti punti corrispondenti a tutti ad ad una parte dei punti luminosi di cui può disporre l'Elmo-grafo rivelatore.

Nel caso di una partita in cui il campo abbia lati rettilinei ed angoli retti, è molto comodo dare l'indicazione dei punti che si trovano sulle intersezioni di una serie di assi ortogonali paralleli al centro del campo, contrassegnando tali intersezioni con lettere o numeri.

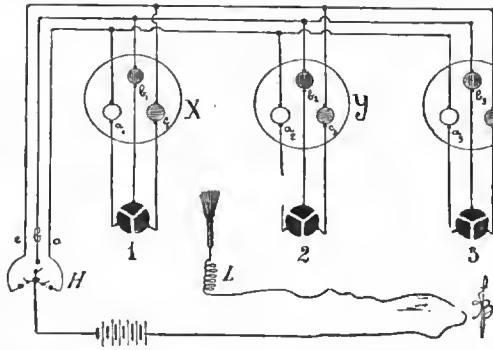
Per comodità del direttore l'immagine può essere ridimensionata in una seconda camera oscura ed in questa il miglior sarà il numero dei punti su quali sulla lastra smerigliata (cioè il numero delle intersezioni degli assi ortogonali) e quindi dei punti corrispondenti che l'Elmo-grafo potrà rendere visibili ed essere indicati. Il miglior sarà la precisione colla quale si può individuare il movimento compiuto dai mobili.

Nell'applicazione pratica non è però necessario che i punti abbiano una grande densità; basterà infatti indicare la dove interessa seguire con più precisione il movimento dei mobili (nel caso del gioco del calcio i punti do-

vanno radiffratti verso le aree delle due porte).

Il direttore quindi, ricollocato il vetro smerigliato al suo posto, può leggere sul vetro stesso, con una esattezza che è indipendente dai movimenti anche piccoli ma sensibili della sua persona, il movimento dei mobili: ogni volta che questo si trova vicino a terra (nel caso del gioco di calcio: tutte le volte che il pallone viene raddato o comunque rimandato).

Abbiamo detto che però è anche ne-



cessario conoscere le variazioni delle condizioni dei mobili stessi durante il loro movimento.

Per ottenere ciò non vi è bisogno in questa prima fase di uno speciale dispositivo, poiché basta a tanto l'illustrazione verbale fatta da un altro direttore (nel caso sopracitato) può essere lo stesso che illustra le fasi della partita, il quale può indicare i nomi dei giocatori nello stesso istante in cui questi imprimono o violano il movimento al pallone. Vedremo poi come l'Elmo-grafo potrà riprodurre questo cambiamento di stato del mobile o dei mobili.

L'Elmo-grafo policromo fonda la possibilità di visione schematica del mobile del quale vuol rappresentare il movimento, sul fatto che tale rappresentazione viene eseguita su di un piano trasparente alla luce (vetro bianco smerigliato, tela, carta bianca, ecc.).

Idealmente perciò, dietro al telone ed a contatto con esso, dovrebbe esistere una serie continua di punti luminosi (non più piccola quanto più fitti si vogliono i punti che dovranno rappresentare le posizioni successive del mobile e quindi il movimento che esso compie).

A queste cellule, racchiudenti le sorgenti luminose, nella parte a contatto della superficie traslucida si può dare la forma del mobile o dei mobili che si vogliono rappresentare.

Il telone porta il disegno planimetrico irradianti dell'area ed i particolari luminosi nella densità voluta e sfumata secondo la opportunità e probabilità di impiego; una parte di esse deve però corrispondere esattamente in quantità ed in posizione a tutti i punti fissi stabiliti nell'area ed intorno all'area, definita sulla parte indicatrice.

La massima efficacia si avrebbe dato che l'Elmo-grafo avesse una serie molto

raffinità di cellule) nel caso la cui fra due punti di intersezione individuati sulla parte indicatrice che nell'Elmo-grafo, quest'ultimo avesse una decina di cellule luminose intermedie le quali illuminandosi successivamente e rapidamente produrrebbero l'impressione (per l'inertzia della retina, come avviene per la cinematografia) di vedere sullo schermo non più una serie di punti, ma una sola linea; si creerebbe cioè l'impressione della continuità del movimento.

Inclie comprendere come al successivo passaggio da un punto all'altro del pennello metallico, si veda il mobile spostarsi sulla superficie traslucida; non solo, ma al compimento, come durante il movimento del mobile, questo possa cambiare di colore per mezzo della manovra (eseguita indipendentemente dal movimento stesso) del commutatore H.

Tralasciando la descrizione delle leggere varianti che dovrebbero essere portate all'apparecchio nel caso che si trattasse di descrivere il movimento e le condizioni diverse di più mobili, diamo ora un cenno all'apparecchio realizzato dall'Elmo-grafo a progetto a disegni dell'autore.

E' necessario anzitutto tener presente che l'Elmo-grafo necessita di un condizionatore al desiderio di tutti i radiascultori i quali non potendo assistere alla visione data dall'Elmo-grafo volevano egualmente sentire la partita trasmessa per radio (che a volte radiofoniche, tene in modo che i numeri delle caselle delle tavole stesse corrispondessero esattamente ad una parte dei punti luminosi dell'Elmo-grafo).

Il telone dietro al quale si trovavano dieci e cento cellule bicolori, che erano distribuite secondo il criterio di una loro probabile affinità (mentale), aveva le dimensioni di m. 6 per 6. Su di esso era disegnato il campo di gioco. In alto, sotto il nome delle due squadre in contesa, a mezzo di disegni luminosi si avevano le colorazioni a seconda del colore attribuito e ciascuno dei due partiti venivano indicati i goals fatti da ognuna delle due squadre.

Nella parte inferiore dello schermo, sotto il campo di gioco, compariva l'indicazione dei tempi di gioco e dei minuti (di 5' in 5') trascorsi.

Comparivano pure descritte luminosamente le svenevoli, le riprese del gioco e tutte le altre fasi (di rigore, di punizione, ecc.) relative al gioco stesso.

Dal Littoriale di Bologna due direttori trasmettevano la partita: l'uno ne faceva la descrizione e dava i nomi dei giocatori; l'altro indicava numericamente le successive posizioni del pallone su campo.

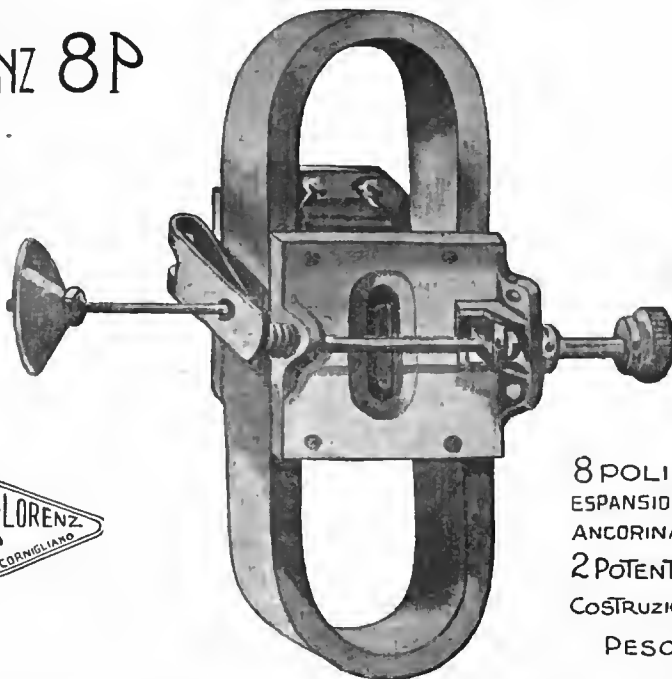
A Torino, dietro il telone, un operatore in cuffia dinanzi ad un tavolo di comando, al quale era riprodotto in miniatura il campo di gioco, provvisto di altrettanti contatti doppi corrispondenti alle cellule luminose del telone, seguendo le indicazioni numeriche di uno dei due direttori, designava col pennello elettrico il percorso della palla che nello stesso istante compariva luminosamente sul telone, un altro operatore seduto allo stesso tavolino, seguendo le indicazioni dell'altro direttore, premendo o lasciando un apposito bottone a molla, faceva mutare di colore alla palla, o al suo movimento a seconda cioè questa veniva giocata da un italiano o da un francese o dava contemporaneamente i tempi, illuminando anche tempestivamente le varie distacche relative alle fasi del gioco. In tal modo la partita poté essere interamente disegnata in tutte le sue fasi ed i numerosi spettatori poterono avere (col commento necessario degli all'opianti) la sensazione materiale ed istantanea delle svolgimenti della partita che aveva luogo a Bologna.

Si può calcolare che dall'Istituto in cui la palla si spostava sul campo del Littoriale, all'Istituto in cui il movimento veniva ripetuto sull'Elmo-grafo polimerico non vi fu mai un intervallo di tempo superiore al mezzo secondo,

AMATORI DELLA MUSICA

ECCO IL DIFFUSORE CHE NON DISTORCE

ANSALDO LORENZ 8P



8 POLI
ESPANSIONI LAMELLARI
ANCORINA LAMELLARE
2 POTENTI MAGNETI
COSTRUZIONE ROBUSTISSIMA
PESO Kg. 1,200

Questo motorino per diffusore non teme confronti come potenza e purezza di riproduzione perché studiato in base ai brevetti mondiali e costruito secondo la tecnica moderna. È specialmente adatto per apparecchi di grande potenza perché eguaglia gli altoparlanti elettrodinamici mantenendo il costo di un comune diffusore.

L. 150

ANSALDO-LORENZ S.A.

- UFFICIO POSTALE ANSALDO -

Genova-Cornigliano (Casa. S. Giacomo)



VOCI DI PIONIERI

Commentiamo la bella lettera del Pioniere di Favria Oglianico. Nello scritto di questo nostro pioniere, la Radio è presentata non soltanto quale suscitatrice di impressioni sublimi, ma, magari commoventi ed anche sublimi, ma quale rievocatrice di luoghi, di tempi lontani, di ricordi che sarebbero andati perduti, nella loro squisita dolcezza, in mezzo al frastuono dell'ora che volge.

L'ascoltatore che arida non ha l'animo, al diffondersi nelle chiuse e circoscritte pareti, di suoni e

Spett. Direzione,

Leggo nel Vostro giornale, N. 5, lo lettore che Vi scrive un radioamatore di Trento.

Confermo quanto in essa è scritto perché ho provato anch'io e lo provo tuttora quanto utile e indispensabile sia la radio indistintamente nelle campagne e nelle scuole rurali.

Il popolo rurale in genere, lontano dai centri popolati, abitante in casolari sparsi nelle campagne e sulle colline, privo di giornali, dedicato solo al lavoro opprimente della terra nei giorni feriali, all'ozio e purtroppo al vizio nei giorni festivi, sente il bisogno di essere educato per formarsi una coscienza italiana e fascista. Un mezzo di educazione sarebbe appunto la radio: ci vorrebbero però degli apparecchi buoni, a buon prezzo e, quello che è importante, apparecchi da adoperarsi senza la corrente elettrica perché purtroppo in tanti paesi la luce è ancora un mito.

Appassionato della radio, possessore di un apparecchio più che mediocre, provo un gran piacere nel vedere molte persone di tutte le età sotto le finestre di casa mia (oltre che in casa), sitenziosi ad ascoltare la voce di Roma o di Milano affrontando, se occorre, anche l'insolenza del tempo.

Forse, continuando di radio con maestri, sacerdoti, ecc., e tutti mi dicono: « Perché non ci porta il suo apparecchio e non ce lo fa sentire? ».

E' bella la propaganda sulla radio con parole convincenti, sarebbe meglio se alle parole fossero unite le audizioni.

I « collaboratori » nelle città trovano facilitato il loro compito dai venditori degli apparecchi più o meno fustosi con le audizioni gratuite per richiamare il pubblico davanti ai negozi ed invogliarlo a comprare.

Ma nelle campagne la questione è diversa: « il pioniere » deve fare la propaganda luogo per luogo, scuola per scuola (come dice il radioamatore di Trento) e dovrebbe essere munito di un buon apparecchio portatile adatto a tutti i luoghi, non per fare « bella » « proclamare » alla Ditta A, o B, ma per educare il popolo rurale e solo così verrebbe diffusa la radiofonica anche nel più povero e lontano Comuni del Regno.

Ringraziando cordata On. Direzione per il giornale veramente bello ed istruttivo inviandomi gratuitamente, con i più distinti saluti, dev.mo

Roberto Pilon

Irendola (Vicenza).

A questo ed a molti altri Pionieri i quali, si scrivono sullo stesso argomento, siamo lieti di comunicare che l'Eiar sta appunto preparando un'apposita organizzazione per la diffusione della radio nelle campagne.

D. L'abbonamento mensile non è di L. 6,55? Non è in errore questo Ufficio Postale che ne chiede 7,25?

R. Le dodici rate mensili sono stabilite dalla legge in lire 6, 50, come dice l'art. 9 del regio decreto Legge 1927. « L'utente dovrà pagare in aggiunta alla quota mensile di abbonamento ed a quella di licenza di L. 0,35 un diritto di L. 1 a favore dell'Amministrazione postale telegrafica ». In totale quindi L. 7,25.

Proverbio radiofonico

Il buon di

si conosce dalla Radio

Avv. Dott. Carlo Morpurgo

di voci, vede davanti a sé affacciarsi il passato con tutte le sue nostalgie che la lontananza del tempo e dei luoghi colora d'una tinta di viola: il passato con le persone un'altra noi viene a noi carissime e se ne ode — nel vento a giuliva rifo del sogno — la voce che si credeva dimenticata e si ritrovano episodi familiari, umili, gentili, situazioni che la lontananza degli anni aveva fatto obliare.

E il suono ci trasporta altrove, più tardi, nelle terre sconosciute di un tempo più ardente, solleggiato dalla primavera eterna in anni. Poesia lontana che forse, allora, non era che prosa.

La Radio, magica fata, cerca le anime e, con il palpito delle sue ali, le porta lontano lontano: dove sbocciano i fiori della ricordanza e del rimpianto e di quella e di questo, offre il sottile profumo...

Ho iniziato la mia opera di Pioniere fra i fanciulli delle Scuole il cui sogno più fervido è quello di possedere una Radio...

Come Segretario Politico ho nella Radio un fattore magnifico ed insostituibile di propaganda patriottica.

Quando i rintocchi della campana di Rovereto ci giunsero nitidi, solenni nella loro suggestiva potenza di rievocazione, vidi gli occhi di alcuni rossi inumidirsi ed il loro respiro farsi affannoso per la commozione; do allora so che sono cambiati!

Quando Sua Santità inaugurando la Stazione Vaticana benedisse i fedeli nel mondo, i miei inviliti s'inginocchiavano in commossa devozione, ed in me la impressione divenne ancora più intensa quando udi la voce chiarissima del Senatore Morconi che ricordo giovane e tripudiante quando, sopra una piccola nave da guerra, compivamo dei primissimi esperimenti di telegrafia senza fili nelle acque della Maddalena.

E giacché mi è sfuggito un ricordo personale, come descrivere la potenza di rievocazione della Radio per me che ho navigato in tutto il mondo?

Non passa sera senza che attraverso l'inesauribile biblioteca sonora e cosmopolita offerta dalla Radio io non trovi qualche spunto esotico che richiama ricordi e sensazioni di tempi lontani, di cose che credevo ormai sepolte dal tempo... Quindi il mio entusiasmo per la Radio e per la perfetta organizzazione dell'Eiar mi rende un Pioniere convinto e desideroso di convincere.

Spero che in tempo non lontano la mia opera dia i suoi buoni frutti.

Il Pioniere di Favria Oglianico.



Tanto va il picato al...
che al fine si lascia lo zampino!

MULTA

SEDE
VIA ROMA
N° 55

SIARE

TELEGRAMMI:
SIARE.PIACENZA
TELEFONI
413-478

ALDOA
PIACENZA
1934

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI

ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE IN MILANO

Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516

Rappresentanza

esclusiva per

L'Italia

TORINO - "Radiosubalp na",
Via Sacchi, 56 (angolo Via Governolo) - Tel. 51-137

**U. S. APEX RADIO
& TELEVISION Corp.**
di Marion (Ind.) - U. S. A.

LA NOSTRA
ORGANIZZAZIONE
NEGLI
ABRUZZI

RADIO-FONOGRAFO

**OTTIMO
PERFETTO
POTENTE**

APEX

TIPO
31.C

AVEZZANO - VINCENTI & ANGELINI - Via Garibaldi.

TERAMO - DONZELLI EZIO - Corso S. Giorgio.

PESCARA - MANCINI GIUSEPPE - Corso Vitt. Emanuele

CAMPOBASSO - GENNARO CIACCIA & FILIO

LORETO - APRUTINO - GIOVANNETTI ROCCO.

GIULIANOVA - CARAVELLI ADOLFO - GIULIANOVA SPINOSA

CATIGNANO - DI LORENZO FERNANDO.

NERETO - ADARY & DE BERNARDINI.

ATESSA - JOVACCHINI GIOVANNI.

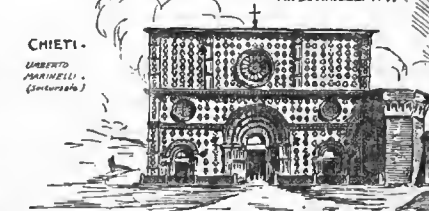
OFENA - MARINI ANTONIO.

AQUILA

DITTA - UMBERTO MARINELLI

Via De Navelli N° 11

CHIETI -
UMBERTO
MARINELLI
(Gentiluomo)



8 valvole
3 schermate

VALVOLE

PHILIPS

SIARE

U.S.
APEX
RADIO

SIARE

MEDE

**MEDE
38**

L. 1015
completo
di valvole

**MEDE
100**

L. 1351
completo
di valvole

**MEDE
50**

L. 1928
completo
di valvole

L'APPARECCHIO PERFETTO
L. MAYER - RECCHI
MILANO
Via A. Cappellini, 7
Telefono 64-060

**ALIMENTAZIONE
totale del vostro
apparecchio per**
L. 400

 prezzo assai conveniente e merce che
assicura un funzionamento garantito

**Il Radio superblocco
RECTOX**

 4 volts, 0,5 emp., 40-80-150 volts
30 millamp.

 Raddrizzatori a ossido di rame
e tutti i pezzi di prim'ordine (trasfor-
matore, impedenze, condensatori, resi-
stenze, voltmetro, reostato, prese di
corrente, spine, viti, dadi, fili, pannello
zoccolo, ecc.) in pezzi staccati, con
schema molto facile, in modo che
chiunque può farne il suo leggio

 Per apparecchio già montato con
custodie supplemento L. 200

 Scrivere a **UFFICIO TECNICO**
ACTIS
MILANO - Via Boccaccio, N. 39
Deboli - Anemici - Convalescenti
FOSFO-STRICNO-PEPTONE DEL LUPO
FARMACIA MALDIFASSI (Soc. An. A. Manzoni & C.)
— MILANO - Via Meravigli, 7 e principali Farmacie —

"SAJA"

VORAX S.A. MILANO
Viale Piave 14

**IL PIÙ
SEMPLICE
=
SILENZIOSO**

Lire 350 nette

AGENZIA ITALIANA "ORION"

VIA VITTOR PISANI, 10
MILANO
TELEFONO N. 64-467
LE MODERNISSIME

VALVOLE ORION

IMPIEGATE CON QUALUNQUE
APPARECCHIO NE MIGLIORANO
IL RENDIMENTO
Solo la ORION può fornire qualunque articolo radiofonico il più moderno



Se volete avere sul vostro ricevitore delle valvole di lunga durata usate valvole "ZENITH. I nuovissimi tipi

a filamento spiralizzato

(A e B. frequenza

accensione indiretta)

e a filamento a nastro

(bassa frequenza di uscita

e raddrizzatrice - accensio

ne diretta) vi offrono ogni

garanzia. — Le valvole più

sensibili e più costanti nelle

caratteristiche, quelle che

durano di più sono le —

VALVOLE

ZENITH

non si discute!

un
DISCO



un
FONOGRFO



un
APPARECCHIO
RADIO



acquisito da
ALATI

ROMA
Via Tre Cannelle, 16

rappresenta sempre la più alta espressione in fatto di apparecchi riproduttori del suono e della voce

IL RADIONE WSH3

ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Apparecchio a tre valvole riceventi più una valvola raddrizzatrice. Con l'antenna luce già disposta nell'apparecchio stesso, riceve lo forte. altoparlante tutte le principali stazioni italiane ed estere. A 10 gradi di manopola a destra ed a sinistra esclude la stazione locale.



Col WSH3 presentiamo il più recente tipo nel quale - nonostante il suo prezzo mite - sono riunite tutte le qualità speciali dei rinomati "RADIONE,,

Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbrica Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna

DEPOSITARIO:

Off. Tecnico Ind. Ing. LODOVICO FISCHER

TRIESTE - Viala Regina Elena, 1

MILANO - Via Mazzini, 7

Per viaggiatori moderni

sistemi moderni

Acquistate per i vostri viaggi i

"B.C.I. Travellers' Cheques"

Assegni per Viaggiatori della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

in Lire italiane, Franchi francesi, Marchi, Sterline e Dollari,

venduti franco di commissione e spese

Opuscolo esplicativo presso tutte le filiali della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

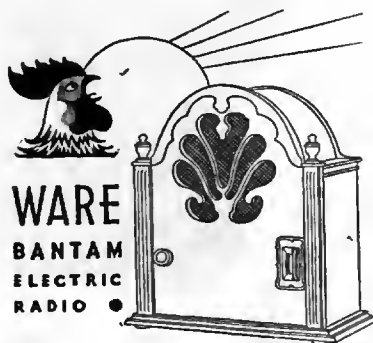
AMERICAN RADIO Co.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

VIA MONTE NAPOLEONE, 8 - MILANO - TELEFONO 72-367



Questo è il famoso TERPSICHORE della STEWART-WARNER Corp. Sta col capitale di 80 milioni di dollari Chicago - Questo magnifico radiofonografo, che ripete i dischi automaticamente, è tra i più perfetti del mercato mondiale ed unico nel suo genere in Italia



*• Takes little in the way of space
Concedes nothing in the way of performance*

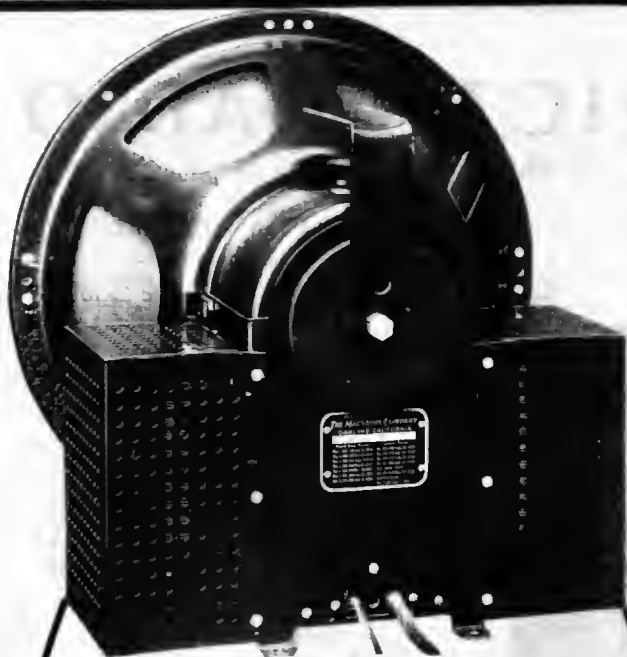
..... e questo è il GALLO della CHECCA! della WARE ELECTRIC Co. il più perfetto, degli impianti radio portatili. Tutto elettrico, dà tutte le stazioni europee, come anche le audizioni fonografiche, con voce pura ed argentina come quella di Chant-clair.

Per listini ed informazioni, rivolgersi direttamente all'AMERICAN RADIO Co. oppure ad uno dei seguenti concessionari:

BIELLA — Zangrande	• Via Umberto, 59	• Telefono	24-93
BOLOGNA — Armaroli	• Via Farini, 3	•	32-80
BOLZANO — Radio Cester	• Via Bottai, 32	•	2-45
BORGHESE — Corti Cesare	•	•	30
FIRENZE — Nonnucci	• Via F. Zanetti, 4	•	25-932
FOGGIA — De Focattis	• Viale XIV Maggio		
GENOVA — Carrino	• Piazza Ponticello, 23-n	•	51-945

MESSINA — Hopkins	• Isolato 443, C. 18	• Telefono	1-50
MODENA — Pedretti	• Via S. Michele, 6		
NAPOLI — Piccoli	• Via Marina Nuova, 14	•	22-732
ROMA — Bonelli	• Largo Goldoni, 44	•	62-967
ROMA — S.I.R.I.E.C.	• Via Nazionale, 251	•	40-496
SUZZARA — Carra & Cozzi	• Piazza Gonzaga, 7		
TORINO — Benigni	• Via Santa Teresa, 2	•	49-137

ESPOSIZIONE ALLA FIERA DI MILANO - Gruppo 17 (Palazzo della Radio) POSTEGGIO N. 3869



MASTODON

Sulla base
della migliore organizzazione
il perfetto

ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

domina il mercato mondiale

Concessionaria esclusiva

Società Anonima

INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA

— ALCIS —

Via S. Andrea, 18 - telegr. Alcis - MILANO - Tel. 72.441 72.442 72.443

OAKLAND
California

THE MAGNAPHON COMPANY

CHICAGO
Illinois